consip

rapporto annuale 2006

Ministero
dell'Economia
e delle Finanze

consip

rapporto annuale 2006

Ministero
dell'Economia
e delle Finanze

Organi sociali 5

Lettera del Presidente 6

Lettera dell'Amministratore Delegato 8

Identità aziendale

La missione e i valori aziendali 12
La missione di Consip 12
I valori aziendali 12
Il modello operativo 13
Le persone 14

L'assetto organizzativo 15

L'evoluzione dei contesti di riferimento e le nuove sfide 19
Il sistema nazionale di e-government e i suoi obiettivi 19
Il DPEF 2007-2011 21
La Legge Finanziaria 2007 e gli acquisti pubblici di beni e servizi 24
Il Codice degli appalti 28

L'azione manageriale: strategie di breve e medio periodo 31
Il Programma di razionalizzazione della spesa per beni e servizi della P.A. 31
I servizi ICT per il Ministero dell'economia 34

Best practice

La trasparenza e il controllo della spesa pubblica 41
La qualità delle informazioni 42
La tracciabilità e la trasparenza delle informazioni 43
Il contenimento dei costi dei beni e servizi 46
La capacità di prevedere l'andamento della spesa 49

Lo sviluppo tecnologico a sostegno dell'efficienza
e della qualità della P.A. 52
Il personale della Pubblica Amministrazione 53
La gestione del bilancio dello Stato 55
I sistemi conoscitivi: la business intelligence 56
La modernizzazione dei processi negli acquisti pubblici 60
L'informatizzazione al servizio della "customer care" 64
Nuovi strumenti e soluzioni tecnologiche innovative 65

"Fare rete": la cooperazione e l'interoperabilità fra le amministrazioni 68
La rete come strumento di comunicazione e cooperazione 69
La condivisione delle best practice e il riuso 72
Il "sistema a rete": la collaborazione fra le centrali d'acquisto 75

La responsabilità sociale: sostenibilità, accessibilità, informazione 79
Lo standard etico aziendale 79
L'accessibilità: un valore aggiunto per il MEF e per la collettività 80
La soddisfazione delle amministrazioni-clienti 82
L'attenzione all'ambiente: gli acquisti verdi
delle pubbliche amministrazioni (Green public procurement) 83
La policy verso le imprese: collaborazione e informazione 86
L'impegno verso il mondo universitario e la comunità scientifica 87

Le esperienze internazionali: l'Italia protagonista nell'innovazione amministrativa 88
Il riconoscimento delle competenze 88
Il trasferimento di know-how 89
Lo scambio di esperienze 90

Rendiconto economico e finanziario

L'andamento della gestione economico-finanziaria 96

Conto economico 98

Stato patrimoniale - attivo 100

Stato patrimoniale - passivo 102

Nota integrativa al bilancio 103

Relazione del Collegio sindacale 132

La certificazione del bilancio 137

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

On.le Dott. Roberto Maria Radice	Presidente
Dott. Danilo Oreste Broggi	Amministratore Delegato
Dott. Giovanni Catanzaro	Vice presidente
Dott. Domenico Casalino	Consigliere
Dott. Giuseppe Esposito	Consigliere
Dott. Giuseppe Forese	Consigliere
Dott. Renato Grassi	Consigliere
Avv. Paolo Marchioni	Consigliere
On.le Avv. Maretta Scoca	Consigliere

Collegio sindacale

Dott.ssa Maria Laura Prislei	Presidente
Dott. Giovanni D'Avanzo	Sindaco effettivo
Dott. Vittorio Cerracchio	Sindaco effettivo
Dott.ssa Rita Cicchiello	Sindaco supplente
Dott. Vittorio D'Amora	Sindaco supplente

Mi accingo a scrivere le considerazioni che seguono, nella piena consapevolezza della fase importante che la nostra azienda sta attraversando, grazie al potenziamento del suo ruolo conseguito con la Finanziaria 2007 e grazie all'esperienza e all'autorevolezza tecnica acquisita, che Consip sarà in grado di mettere a disposizione nell'ambito del dibattito relativo alla riduzione dei costi della politica e, più in generale, delle spese a carico dell'erario. Si tratta di tematiche che per la Consip costituiscono una autentica road map, un grande impegno, ma anche una sfida, un rinnovato impulso e una opportunità ulteriore per poter esprimere al meglio le tante risorse umane e professionali di elevata qualità di cui l'azienda è dotata.

Questa mia ottimistica visione trae ulteriore slancio dalla rilettura di un passaggio presente nell'ultimo Dpef secondo cui "la missione della Consip si sviluppa in più direzioni: gestore della centrale per le P.A. dello Stato con azioni mirate su settori di spesa specifica; facilitatore dello sviluppo delle centrali regionali in particolare con il trasferimento di metodologie e know-how ed un osservatorio nazionale che consenta la condivisione di migliori pratiche; promotore di tecnologie e procedure innovative di public procurement, responsabile di progetti per la messa a fattor comune delle piattaforme informatiche, specie con riferimento al mercato elettronico".

In aggiunta a ciò è importante evidenziare come diventi sempre più pressante l'esigenza - che emerge anche dal lavoro delle Camere - di liberare il mercato, renderne fluidi i meccanismi, consentire a tutte le forze produttive che la nostra realtà economica ha in sé di poter esprimere al meglio le proprie energie. In questa ottica un plauso speciale deve essere riservato al nostro prestigioso Ufficio studi, che molto bene sta operando perché la peculiare e vivacissima realtà economica e produttiva di dimensioni medie e piccole possa competere e accedere all'importante mercato delle commesse pubbliche, dando spazio al talento, alla ricerca e all'innovazione.

Lo stesso Codice dei contratti pubblici, al cui varo abbiamo assistito circa un anno fa, all'articolo 2 ricorda che l'affidamento e l'esecuzione di opere e lavori pubblici, servizi e forniture deve rispettare i principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità.
Tale ultima considerazione richiama un altro capitolo importante che ha caratterizzato questo anno di lavoro e cioè proprio i primi passi del Codice dei contratti pubblici. Uno strumento che, se per un verso ha avuto il merito di ricondurre ad unità le varie tipologie contrattuali del settore, dall'altro non ha ancora purtroppo compiuto il suo iter, essendo tuttora all'esame del Ministero delle infrastrutture interventi ulteriori di modifica. Ciò di certo non facilita il lavoro agli operatori, e neanche il nostro. Pur tuttavia, l'azienda ha fornito un rilevante contributo per favorire il miglioramento e l'affinamento di alcuni profili del Codice, frutto della nostra esperienza e professionalità, doti che sono state sottolineate ed apprezzate anche recentemente, nel corso di un convegno promosso dalla Scuola superiore della Pubblica Amministrazione.

Tornando alla Legge Finanziaria, mi preme evidenziarne un passaggio per noi rilevante che scaturisce da un mio personale impegno, al quale ho molto creduto e per il quale mi sono molto battuto nella convinzione che fosse necessario garantire alla nostra azienda mezzi di sostentamento autonomi, al fine di limitare l'onere del suo mantenimento a carico della pubblica amministrazione e misurare in termini economici i suoi risultati. Recependo questa mia proposta, oggi la legge prevede la possibilità che vengano individuati meccanismi di remunerazione sugli acquisti da effettuarsi a carico degli aggiudicatari delle convenzioni. Si tratta di un piccolo grande successo che contribuisce a caratterizzare il nostro ruolo all'interno di un mercato che, come ricordavo prima, deve rispettare, tra gli altri, anche il principio di proporzionalità.

Vorrei infine rinnovare la mia stima nei confronti di coloro che lavorano in Consip, per la loro professionalità ed il loro entusiasmo, che, da imprenditore, so bene essere gli ingredienti, i più importanti, per la riuscita e il successo di un progetto aziendale. Il conseguimento di un obiettivo può essere ottenuto solo ove si riesca a operare nella piena condivisione dello stesso, mettendo ciascuno a disposizione le rispettive conoscenze, le capacità, le informazioni; insomma, collaborando umanamente e professionalmente per il raggiungimento di uno scopo comune.
Atteso che molti di quanti lavorano in questa azienda, oltre che validi professionisti, sono giovani, mi permetto di invitarli, con particolare calore, a guardare al futuro nella certezza che sarà il senso di appartenenza a quel progetto e all'azienda ad illuminare il percorso quotidiano e a superare gli ostacoli.

Abbiamo tutti noi l'onore e il privilegio, ma anche la grande responsabilità, di far parte di un'azienda al servizio dello Stato, che non è accezione evanescente, ma è realtà di donne e di uomini, di cittadini, di imprese, di persone che lavorano e che studiano, è il parametro con il quale misurare le nostre scelte e imperativo che deve guidare le nostre azioni. È soprattutto ciò che qualifica e, permettetemi di dirlo, che riscalda il senso di appartenenza a cui ho fatto cenno e che deve sempre e comunque prevalere: il senso dello Stato, la fiducia nell'ordinamento, il rispetto delle istituzioni, la partecipazione democratica alla costruzione della vita collettiva.

Auguro con tutto il cuore a tutte le donne e gli uomini che lavorano in Consip di poter conservare ed accrescere, di tenere sempre vivo e vitale questo sentimento (perché tale è ancor prima di essere monito, codice di condotta, ancor prima di essere regola), di radicare nel vostro agire questo valore che nobilita il nostro lavoro, che nobilita l'azienda in cui abbiamo tutti noi il privilegio di lavorare, che nobilita le difficoltà quotidiane, che arricchisce oltremodo le nostre soddisfazioni.
Vi auguro di sentire i vostri cuori al servizio del nostro Paese.

Roberto Radice

Presidente Consip

Vorrei, a distanza di più di un anno e mezzo da quando mi è stata affidata la grande responsabilità di partecipare alla guida di Consip, sottolineare quello che considero l'aspetto più importante dell'azienda: la sua ricchezza intellettuale e il suo impareggiabile "tesoro nascosto", ossia le persone che vi lavorano.

Una ricchezza intellettuale che appartiene intrinsecamente al nostro ambiente organizzativo ed è raccolta nei processi, nelle pratiche, nelle capacità e competenze delle persone, che lavorano nell'azienda e sono l'azienda.

La conoscenza e l'insieme delle competenze sono il vero asset aziendale, il punto di forza che "fa la differenza" e ci consente di raggiungere gli obiettivi con successo.
Ed è proprio il caratteristico approccio multidisciplinare alla conoscenza - in grado di integrare capitale umano, strutturale e tecnologico - l'elemento distintivo di Consip, che allo stesso tempo la caratterizza come "proprietaria" di un patrimonio intangibile e, pertanto, non facilmente rappresentabile in un bilancio aziendale.

Lo sforzo dell'anno appena trascorso è stato proprio quello di cercare di "rendere visibile" tale ricchezza attraverso l'integrazione delle politiche aziendali, l'innovazione nei modelli comportamentali, la ricerca di nuovi strumenti di supporto, e ciò con il fine ultimo di promuovere sempre più un approccio collaborativo in azienda, creando, organizzando e condividendo gli asset intangibili per renderli pienamente e più consapevolmente fruibili.

Una tappa necessaria in tale percorso di valorizzazione della conoscenza e della competenza è stata anche, negli ultimi mesi, la definizione di un nuovo modello organizzativo della Consip - deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 28 febbraio 2007 - che da un approccio divisionale per prodotto/cliente, si evolve verso un assetto prevalentemente funzionale, volto a ricercare nuove logiche di interazione con la crescente complessità dell'ambiente in cui l'azienda è chiamata a operare per meglio indirizzarle verso l'obiettivo di una più efficace e tempestiva risposta alle esigenze della Pubblica Amministrazione.

Giova a tal proposito ricordare che l'azione di Consip - sia con riferimento al Programma di razionalizzazione della spesa pubblica in beni e servizi, sia al supporto nel rinnovamento dei processi organizzativi e tecnologici del Ministero dell'economia e delle finanze - si inserisce nel più ampio Piano per l'e-government, che ha l'obiettivo ultimo di realizzare il processo di innovazione tecnologica e di progressiva digitalizzazione all'interno delle pubbliche amministrazioni italiane, all'insegna dell'efficienza operativa e della trasparenza procedurale.

Questo senso di responsabilità verso il nostro Paese è così testimoniato dagli ottimi risultati della gestione 2006 che - superando, in alcuni casi ampiamente, gli obiettivi inizialmente definiti - hanno contribuito alla cultura del cambiamento nella Pubblica Amministrazione e alla diffusione dell'innovazione.

Ma l'obiettivo non è ancora raggiunto. Il percorso continuerà con maggior determinazione nel 2007, anno in cui Consip potrà esprimere ancor meglio la sua capacità di rispondere con elevata qualità alla missione e agli obiettivi che la Pubblica Amministrazione italiana, e il Ministero dell'economia e delle finanze in primis, ci chiedono.

Per esprimere questo grande potenziale di Consip è però necessario assicurare un corale e costante impegno, un continuo miglioramento delle nostre competenze e delle nostre capacità di formazione e di autoformazione, così da rispondere in forma eccellente alle importanti sfide che ci attendono. Oltre a questo nostro impegno è altresì importante il contributo degli stakeholder in termini di diffusione della cultura del cambiamento e di condivisione degli obiettivi comuni.

Danilo Broggi

Amministratore Delegato Consip

identità aziendale

La missione e i valori aziendali

La missione di Consip

La missione di Consip è quella di favorire il cambiamento e la modernizzazione nella Pubblica Amministrazione, stimolando e promuovendo l'evoluzione di processi strutturali che hanno come scopo il miglioramento continuo dell'attività di questa e sono basati sull'utilizzo diffuso delle tecnologie informatiche e della comunicazione (ICT).

Due sono i cardini su cui si fonda tale missione:

- un know-how all'avanguardia che connota l'azienda come centro di competenze
- la capacità di anticipare, comprendere ed elaborare le esigenze delle P.A.

Consip definisce e fornisce soluzioni integrate innovative per il Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) e per tutte le pubbliche amministrazioni, fornendo consulenza di contenuto, progettazione, realizzazione e acquisizione di beni e servizi.

La missione viene declinata nei due compiti che sono stati affidati all'azienda:

- la gestione dei servizi ICT per il Ministero dell'economia e delle finanze
- la realizzazione del Programma di razionalizzazione della spesa per beni e servizi della P.A.

L'azienda opera valorizzando le migliori opportunità offerte dalla tecnologia e dal mercato, con un continuo coinvolgimento di quest'ultimo nella definizione delle proprie iniziative.

I valori aziendali

La crescente complessità nella quale è chiamata ad operare richiede all'azienda un costante presidio delle strutture organizzative per meglio indirizzarle verso l'obiettivo di una più efficace risposta alle esigenze dell'azionista (shareholder) e dei portatori d'interesse (stakeholder).
Proprio per questo, nel 2006, a seguito dell'evoluzione del modello organizzativo dell'azienda *(v. "L'assetto organizzativo")* sono stati aggiornati i **valori** che devono rappresentare le linee guida della modalità di lavoro in Consip. Il rafforzamento dell'identità aziendale è, infatti, una condizione necessaria per il processo di cambiamento.

Il nucleo centrale fondante la natura stessa di Consip è rappresentato da principi che sono considerati imprescindibili per lavorare in azienda, quasi un DNA che funge da fondamenta e che si sostanzia nel senso di servizio allo Stato, nell'etica e nella trasparenza. Questi elementi sono intrinseci alla missione di Consip e sono comuni a tutte le persone che vi lavorano.

Se caratteristica essenziale dell'azienda è essere un centro di competenze, che opera nell'interesse pubblico muovendosi con dinamiche da azienda privata, l'**Eccellenza** delle persone che operano in Consip deve rappresentare un obiettivo costante.
Per garantire prestazioni di alto livello e credibilità in tutte le attività, l'unica via da percorrere è quella dell'apprendimento costante nel tempo, mettendosi continuamente in discussione, stimolando il confronto sia interno che esterno, perché solo grazie ad una diffusa cultura del feedback è possibile migliorare il servizio fornito alla Pubblica Amministrazione.

Ma migliorarsi non basta, a meno che non si contribuisca a migliorare anche la Pubblica Amministrazione. Ciò può avvenire solo se si porta **Innovazione**, sia di pensiero che di azione, assumendosi il necessario rischio, implicito in ogni azione che mette in discussione i modelli convenzionali.

Tutto ciò in Consip può avvenire grazie allo spirito di **Teamwork**, che permette una continua condivisione delle conoscenze e la valorizzazione dei contributi di tutti.

La collaborazione è inoltre sostenuta anche dal senso di **Responsabilità** incentrato sulla condivisione degli obiettivi ed il focus sul risultato da conseguire. La graduale diffusione di processi manageriali di delega permetterà a ciascuno di proporre soluzioni ma anche di sostenerne le conseguenze.

Il modello operativo

Il modello Consip rappresenta una novità nel panorama delle società che appartengono alla Pubblica Amministrazione e operano al suo servizio. L'azienda si occupa della fase di ideazione strategica dei progetti che le sono affidati, in accordo con il Ministero dell'economia e delle finanze (MEF), suo azionista unico, ed in base alle strategie e agli indirizzi da questo forniti. La capacità di ideazione e progettazione di soluzioni innovative deriva dal fatto che Consip, al suo interno, ha maturato competenze di alto livello sull'organizzazione, i processi e i sistemi informativi della P.A.

Le fasi realizzative dei progetti vengono invece svolte, per quanto possibile, ricercando sul mercato le soluzioni più idonee, per garantire la massima efficacia ed economicità delle attività. Consip è, dunque, anche una "stazione appaltante", cioè definisce, realizza e aggiudica gare per conto delle amministrazioni, con le quali seleziona fornitori di beni o servizi.
Proprio per questa sua natura l'azienda ha una struttura flessibile, che le ha consentito più volte di riorientare le attività secondo le esigenze poste dal MEF.

Le persone

Consip in questi anni ha acquisito professionalità diverse in base ai differenti compiti che è stata chiamata a svolgere. Oggi gli uomini e le donne di Consip hanno capacità e conoscenze che spaziano dalle tecnologie informatiche all'analisi dei mercati, dalle competenze legali al project management.

L'organico Consip al 31 dicembre 2006 era di 496 dipendenti, di cui 448 direttamente impegnati sui due ambiti operativi (282 sulle attività informatiche e 166 sulle attività di razionalizzazione degli acquisti per beni e servizi). L'età media dell'organico è di circa 40,8 anni. I laureati sono il 71% dei dipendenti, mentre le donne rappresentano il 45% del personale.

Le donne e gli uomini che lavorano in Consip sono accomunati dalla condivisione di:

- valori etici, innanzitutto in termini di trasparenza e deontologia professionale
- capacità di gestire le risorse in team condividendo obiettivi, conoscenze e impegni
- propensione all'apprendimento continuo, in modo da proporre le migliori soluzioni a problemi sempre nuovi
- gestione attenta dei costi e dell'impiego delle risorse finanziarie disponibili.

L'azienda rivolge un'attenzione particolare nei confronti del proprio personale, mirando costantemente al rafforzamento e allo sviluppo delle competenze e alla valorizzazione della loro integrazione.

L'assetto organizzativo

Il 2006 ha rappresentato per Consip un periodo di transizione dal punto di vista organizzativo. Vi sono stati mutamenti di scenario interni - alla fine del 2005 è subentrato un nuovo management – e del contesto in cui l'azienda opera, tra cui gli input derivanti dalla Legge Finanziaria, il nuovo Codice degli appalti, l'evoluzione del mercato delle centrali di committenza.
Per tali motivi, nel corso del secondo semestre 2006 è stato avviato un attento esame della situazione esistente, analizzando in dettaglio l'evoluzione storica del modello di funzionamento di Consip e raccogliendo esigenze e spunti di riflessione da parte di interlocutori esterni ed interni.
Sempre più frequente è, infatti, la richiesta da parte degli stakeholder di un ruolo attivo e propositivo da parte di Consip per favorire il cambiamento e la modernizzazione nella Pubblica Amministrazione e sostenere l'utilizzo diffuso delle tecnologie informatiche e della comunicazione.

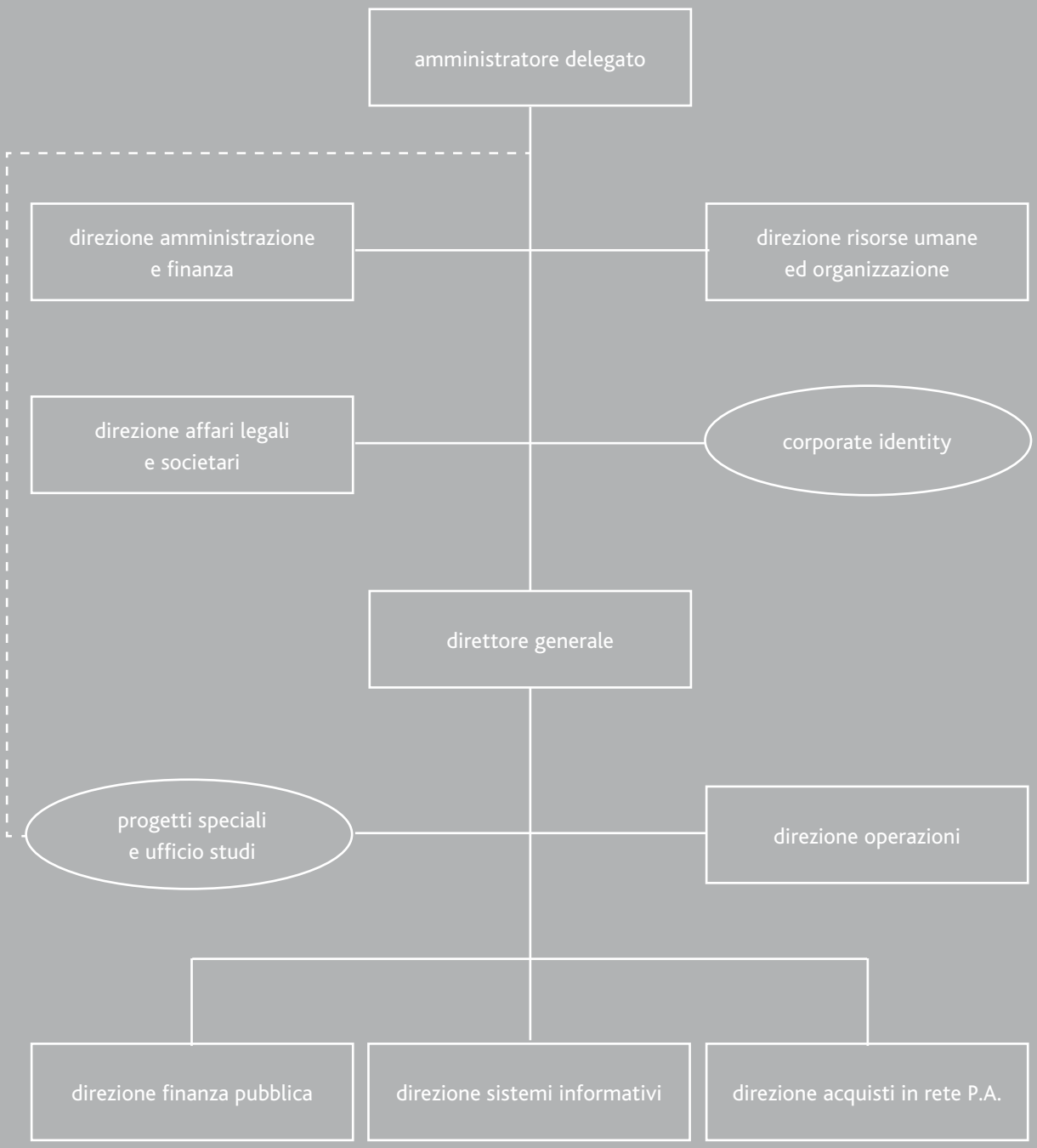
Dall'analisi sono emersi i principi che dovevano ispirare un nuovo corso dell'azienda:

- la necessità di chiedersi "cosa è Consip" e ritrovare le radici dell'identità aziendale per capire "cosa vuole essere Consip"
- stimolare l'interazione tra persone e funzioni aziendali, attraverso il confronto aperto e la ricerca del feedback come strumenti utili a far emergere il potenziale ed il valore delle persone
- ragionare in un'ottica di integrazione delle competenze presenti in Consip, che permetta maggiore efficienza ed efficacia nella ricerca delle soluzioni.

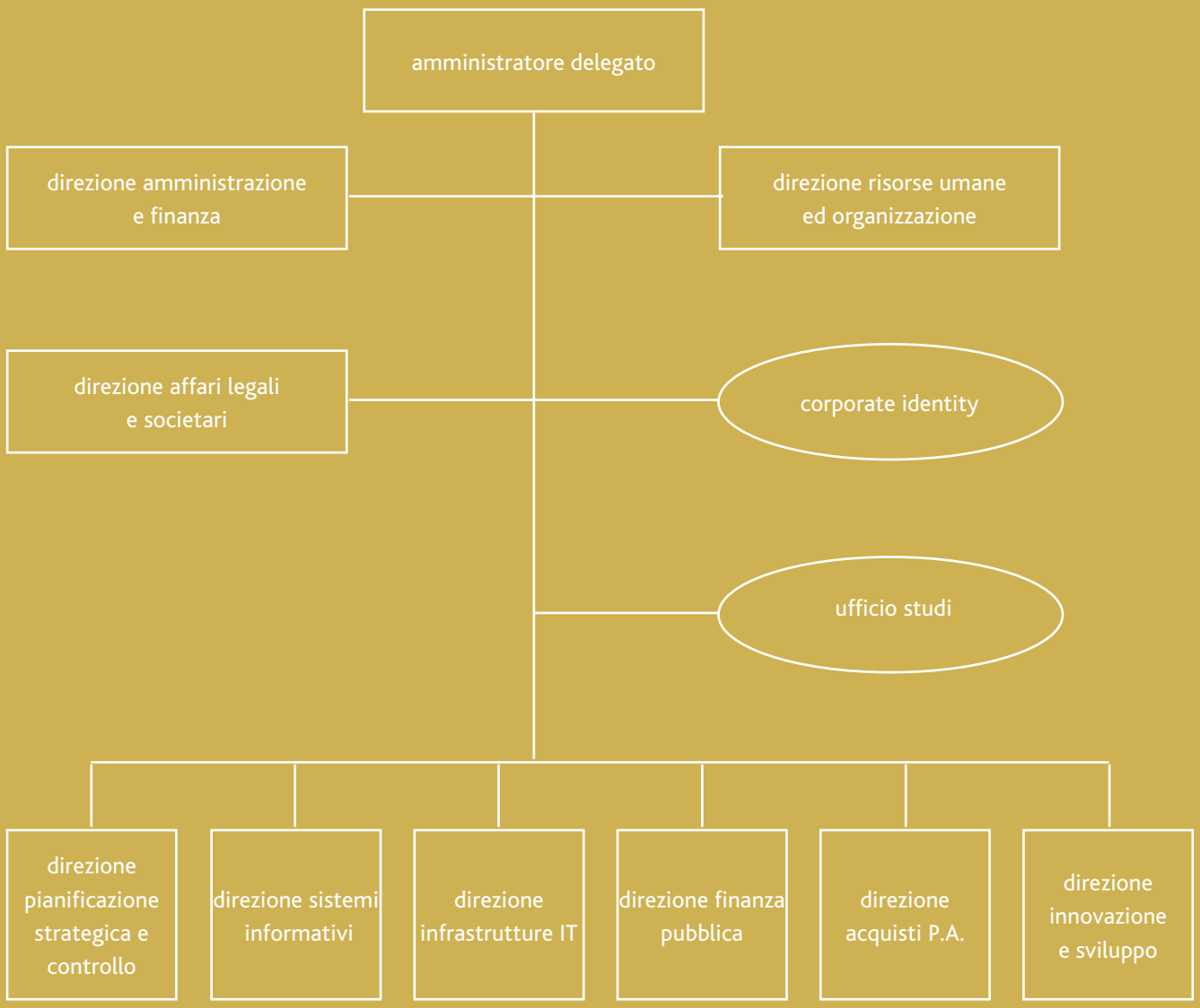
È emersa la fotografia di un'azienda la cui caratteristica essenziale è quella di essere un centro di competenze, che pur operando nell'interesse pubblico deve muoversi con dinamiche da azienda privata.
È stato quindi definito, all'inizio del 2007, un nuovo modello di funzionamento, basato su un assetto organizzativo che mantiene e rafforza l'orientamento agli utenti, ai servizi ed ai progetti, con il supporto di funzioni trasversali centralizzate e comuni.

Il modello di funzionamento passa da una logica **divisionale** *(vedi organigramma precedente nella pagina successiva)* ad una logica **funzionale** *(vedi organigramma attuale).* La catena del valore, costituita dalle fasi della pianificazione e controllo, gestione del business e innovazione e sviluppo, che prima passava in modo verticale nell'ambito di ciascuna direzione aziendale, segue ora un percorso orizzontale che attraversa tutte le aree.

Organigramma precedente



Organigramma attuale



Il modello organizzativo che è stato disegnato dà una risposta alle esigenze che si sono manifestate:

- l'area unificata di pianificazione strategica dell'azienda consente di integrare tra loro le diverse attività e di convogliarle in unico "portafoglio" prodotti/servizi/mercati, tenendo sotto controllo l'azione complessiva
- la presenza di un unico centro dedicato alle iniziative di innovazione e sviluppo, in grado di interagire con le altre funzioni aziendali, consente di migliorare il focus sulle nuove opportunità da sviluppare
- la concentrazione di competenze simili negli stessi gruppi di lavoro permette di integrare meglio le risorse, evitando inefficienti dispersioni di energie ed attività
- la riduzione dei livelli gerarchici spinge a prediligere il confronto orizzontale e porta con sé l'ampliamento delle deleghe e quindi una maggiore responsabilizzazione delle persone.

La rivisitazione della struttura organizzativa porta con sé l'aggiornamento dei processi che la rendono funzionante, ma l'effetto più sostanziale si ha sulla cultura aziendale. Per cambiare veramente non basta disegnare un organigramma, ma è necessario agire sulle modalità di lavoro di ogni persona. È per questo che il 2007 sarà caratterizzato non solo dal costante e continuo presidio dell'organizzazione e dei processi, ma soprattutto dalla rilettura della missione e dei valori dell'azienda.

Il 2007 sarà caratterizzato non solo dal costante
e continuo presidio dell'organizzazione e dei processi,
ma soprattutto dalla rilettura della missione
e dei valori dell'azienda

L'evoluzione dei contesti di riferimento e le nuove sfide

Il contesto in cui Consip ha operato in questi anni è stato caratterizzato da continue evoluzioni. L'azienda, in quanto strumento al servizio esclusivo dello Stato, si è sempre adeguata a tali cambiamenti, essendo dotata di una struttura flessibile e pronta a recepire le nuove esigenze e i nuovi compiti ad essa affidati dal proprio azionista unico, il Ministero dell'economia e delle finanze.
Nel corso del 2006, il quadro complessivo in cui l'azienda opera si è arricchito di una serie di indicazioni strategiche provenienti dai vertici politico-amministrativi e di prescrizioni legislative che riguardano i settori di attività di Consip: l'Information and Communication Technology (ICT) della P.A. , gli appalti pubblici, gli acquisti di beni e servizi delle pubbliche amministrazioni.

Tra questi, i più importanti sono:

- le Linee strategiche per il sistema nazionale di e-government definite dal Ministro per le riforme e le innovazioni nella Pubblica Amministrazione
- il Documento di programmazione economica e finanziaria (DPEF) 2007-2011
- le prescrizioni della Legge Finanziaria 2007 sugli acquisti di beni e servizi
- il Codice degli appalti.

Il sistema nazionale di e-government e i suoi obiettivi

L'adozione su larga scala di strumenti di e-government che rendano più efficiente l'azione della Pubblica Amministrazione e più moderne le sue strutture è ormai da tempo uno dei temi dell'agenda politica.

Nel corso del 2006, il Ministro per le riforme e le innovazioni nella Pubblica Amministrazione, Luigi Nicolais, ha presentato un documento dal titolo "Verso il sistema nazionale di e-government - Linee strategiche" che definisce un insieme di obiettivi strategici a cui la Pubblica Amministrazione deve tendere per svolgere nei prossimi anni un ruolo primario a sostegno della crescita del Paese.

Per conseguire questi obiettivi è necessario che le amministrazioni utilizzino un approccio di sistema che investe molteplici aspetti - organizzativi, normativi, culturali e tecnologici - coordinati in opportuni piani d'azione.

I **principi generali** che, secondo le Linee strategiche, devono ispirare tali piani sono:

- l'integrazione e il coordinamento dell'innovazione amministrativa e di processo e dell'innovazione tecnologica
- l'integrazione e il coordinamento delle iniziative della Pubblica Amministrazione centrale, delle regioni e degli enti locali, a livello settoriale ed intersettoriale
- l'uso della tecnologia informatica per sviluppare forme di cittadinanza digitale (e-democracy)
- il sostegno all'innovazione e allo sviluppo del Paese, che la Pubblica Amministrazione può realizzare utilizzando la propria forza di committente, in particolare a favore del settore ICT, cruciale per la crescita del Paese
- l'integrazione dell'innovazione amministrativa italiana nelle strategie europee.

Sette sono gli **obiettivi** indicati come prioritari dal documento del Ministro Nicolais:

1. *Migliorare l'efficienza della Pubblica Amministrazione,* ottenendo un forte cambiamento organizzativo e gestionale, grazie anche alle potenzialità dell'innovazione tecnologica.
2. *Realizzare l'interoperabilità e la piena cooperazione fra le Amministrazioni* mediante la condivisione degli archivi e delle informazioni, per ridurre i tempi e semplificare le procedure.
3. *Migliorare la trasparenza e l'efficacia della spesa pubblica* attraverso strumenti che consentano un maggior controllo di gestione e della finanza pubblica.
4. *Costruire la cittadinanza digitale,* promuovendo l'e-democracy e superando il digital divide, attraverso lo sviluppo della banda larga, la rimozione degli ostacoli all'accesso e una più qualificata offerta di servizi on line.
5. *Adottare un approccio sistemico per la misurazione della qualità e dell'efficienza dei processi nella PA,* utilizzando le tecnologie per la valutazione, sia all'interno delle amministrazioni, che all'esterno, per rilevare la customer satisfaction.
6. *Creare un ambiente favorevole alla competitività delle imprese e dare impulso alla crescita dell'industria ICT,* promuovendo l'innovazione dei processi della PA e sostenendo iniziative in ambito Open Source.
7. *Rendere l'Italia protagonista del processo di innovazione amministrativa in Europa* attraverso una presenza più incisiva del nostro Paese in ambito UE e internazionale, che favorisca lo scambio di esperienze e di buone pratiche.

Le iniziative e i progetti innovativi sviluppati da Consip hanno contribuito fino ad oggi - e contribuiranno in futuro - alla realizzazione di tutti questi obiettivi.

Le "linee di azione" nel settore ICT definite dal CNIPA

Nella realizzazione dei sette obiettivi strategici nell'e-government emerge con evidenza il ruolo primario che l'ICT riveste nel migliorare l'efficienza e l'efficacia della Pubblica Amministrazione e nel garantire una maggiore trasparenza nei rapporti fra amministrazioni, cittadini e imprese. L'ICT, infatti, rappresenta un elemento di impulso e di traino per l'innovazione dei procedimenti e per la razionalizzazione della spesa pubblica.
Il CNIPA (Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione) ha definito alcune linee d'azione specifiche attinenti al settore ICT alle quali le amministrazioni dovranno attenersi e su cui dovranno concentrare principalmente i loro sforzi economici e progettuali nel prossimo triennio:

1. lo sviluppo di servizi in rete e dei servizi applicativi per cittadini ed imprese
2. l'integrazione in rete dei servizi e delle banche dati delle amministrazioni centrali e locali
3. lo sviluppo di servizi applicativi a supporto del miglioramento dell'efficienza dell'azione amministrativa
4. il potenziamento degli strumenti a supporto della valutazione della misura dell'azione amministrativa
5. la dematerializzazione dei procedimenti e la gestione informatica dei documenti
6. il miglioramento dell'efficienza operativa delle infrastrutture tecnologiche ICT
7. la sicurezza ICT
8. l'adozione di soluzioni tecnologiche innovative nel campo ICT (Wireless, VoIP, RFID, Biometrie)
9. il riuso del software e l'open source
10. la formazione in rete (e-learning).

Ciascuna di queste linee d'azione, se opportunamente sviluppata, contribuisce al raggiungimento di uno o più degli obiettivi di e-government definiti dalle linee strategiche del Ministro per le riforme e l'innovazione nella P.A.
Anche su questi aspetti specifici relativi al settore ICT, Consip offre da anni un contributo fondamentale e in futuro continuerà a sviluppare i propri progetti per supportare le amministrazioni nel loro processo di modernizzazione.

Il DPEF 2007-2011

Il Documento di programmazione economica e finanziaria (DPEF) per il periodo 2007-2011 contiene indicazioni particolarmente dettagliate su un tema che investe direttamente Consip: la razionalizzazione della spesa per beni e servizi. Non a caso questo argomento è trattato nel capitolo dedicato al "Risanamento dei conti pubblici".

In particolare il Dpef sottolinea che *"un programma di contenimento della spesa pubblica per l'acquisto di beni e servizi deve, per essere efficace, operare su tre piani"*. Questi piani sono:

- la **programmazione dei fabbisogni,** modellata sulle esigenze operative e sugli obiettivi prioritari delle amministrazioni e coerente al tempo stesso con le disponibilità finanziarie
- la presenza di **centri di acquisto pubblici** capaci di orientare, in piena trasparenza, la competitività delle imprese nel soddisfacimento delle esigenze delle amministrazioni
- il sistema di **controllo dei consumi e delle prestazioni**, indispensabile per conseguire effettivamente i risparmi nelle pubbliche forniture che il solo abbattimento dei prezzi unitari non può garantire.

Dopo questa premessa, il Dpef richiama esplicitamente il ruolo di Consip: *"Il progetto di razionalizzazione lanciato con la Finanziaria per il 2000 ha affrontato specificamente il secondo profilo attraverso la creazione di una centrale acquisti nazionale affidata alla Consip S.p.A.. Il progetto Consip, dopo una iniziale fase di sviluppo, è entrato in crisi soprattutto a causa delle continue oscillazioni nella conduzione politica, strategica ed operativa. In particolare si è assistito a continue modifiche normative passando da compiti pervasivi e totalizzanti dell'unica centrale pubblica con la conseguente estensione dei vincoli di obbligatorietà, a funzioni prevalenti di benchmark con adesioni quasi del tutto facoltative.*

Il rilancio del programma passa necessariamente per la creazione di un "sistema a rete" coordinato fra i diversi livelli di governo responsabili della spesa pubblica. Occorrerà identificare con precisione il ruolo della centrale statale e valorizzare, attraverso la creazione di centrali regionali di acquisto, una dimensione, quella regionale appunto, in grado di interpretare al meglio le esigenze delle autonomie locali, governare sul territorio le forniture per beni e servizi specie quelle sanitarie, valorizzare le potenzialità delle imprese, soprattutto piccole e medie e ad elevata capacità innovativa, e valorizzare le esigenze di tutela ambientale anche negli acquisti della Pubblica Amministrazione".

In base a queste premesse, il Dpef traccia nuove linee per la missione di Consip, che deve svilupparsi in più direzioni:

- gestore della centrale per le P.A. dello stato con azioni mirate su settori di spesa specifica
- facilitatore dello sviluppo delle centrali regionali in particolare con il trasferimento di metodologie e know-how ed osservatorio nazionale che consente la condivisione di migliori pratiche
- promotore di tecnologie e procedure innovative di public procurement, responsabile di progetti per la messa a fattor comune delle piattaforme informatiche, specie con riferimento al Mercato Elettronico.

Come sottolineato in premessa, però, ci sono altre due linee d'azione su cui operare per il contenimento dei costi: la **programmazione dei fabbisogni** e il **controllo dei consumi**.
"La funzione di programmazione – prosegue il Dpef - *non può che svilupparsi all'interno delle singole amministrazioni ed assumere contenuti sempre più specialistici e qualificati abbandonando criteri basati sul consolidamento della spesa storica. Al contrario, il controllo dei consumi deve rientrare pienamente nei canoni di un efficace controllo di gestione affidato ad un organo con specifiche capacità ispettive e di verifica oggettiva quale la Ragioneria Generale dello Stato. Le funzioni e le metodologie della Ragioneria dovranno essere rinnovate proprio a partire dal settore degli acquisti per beni e servizi, superando pienamente le logiche di un controllo formale e burocratico.*
Si tratta insomma di rivedere l'intero processo degli approvvigionamenti pubblici in un'ottica che anticipa una profonda revisione del ciclo del bilancio, sperimentando modalità più funzionali di programmazione, gestione e controllo delle risorse statali e più in generale di governo della finanza pubblica".

Il Dpef affronta anche, nell'ambito dell'analisi delle "Politiche per la crescita", il tema della qualità, efficacia e modernizzazione delle pubbliche amministrazioni, anch'esso strettamente connesso all'attività di Consip. In particolare, si sottolinea come *"la modernizzazione delle pubbliche amministrazioni, la semplificazione dei processi e dell'organizzazione, nonché il miglioramento della qualità della regolazione sono fattori chiave per la competitività e lo sviluppo del Paese".*

La modernizzazione delle pubbliche amministrazioni, la semplificazione dei processi e dell'organizzazione sono fattori chiave per la competitività e lo sviluppo del Paese

Una prima linea di sviluppo indicata è quella della drastica riduzione degli oneri burocratici per le imprese e i cittadini, per allineare l'Italia ai migliori livelli europei e dei paesi OCSE, attraverso strumenti e azioni come la semplificazione amministrativa, la semplificazione normativa e il riordino (codici e "taglia leggi"), l'innovazione organizzativa, la reingegnerizzazione dei processi, l'adozione di metodologie di valutazione dei costi, dei tempi e dell'efficacia delle attività amministrative, e il monitoraggio ex ante, in itinere ed ex post.

Il Dpef sottolinea ancora come l'innovazione tecnologica rappresenti *"una componente essenziale del processo di riforma della pubblica amministrazione e in senso lato nel raggiungimento di una maggiore efficienza dei servizi alle imprese e al cittadino".* E si riferisce poi al grande progetto del Sistema Pubblico di Connettività (SPC): *"la realizzazione di una infrastruttura di connettività sicura, affidabile, multicanale e accessibile dai diversi livelli della Pubblica Amministrazione rappresenta uno snodo su cui costruire i servizi di e-government. Attraverso tale infrastruttura si realizzerà un sistema aperto ai diversi livelli della Pubblica Amministrazione in modo da consentire la condivisione, nel rispetto delle specifiche autonomie e responsabilità, dell'enorme patrimonio di dati e competenze presenti nella P.A. stessa".*

Infine, vengono elencate altre azioni da intraprendere quali lo sviluppo della larga banda, la realizzazione delle infrastrutture per la cooperazione applicativa, la gestione dei registri pubblici e dei flussi documentali con validità giuridica, la diffusione e la semplificazione delle modalità di utilizzazione della firma digitale e della posta certificata, il potenziamento dei back office e l'accessibilità dei siti web. Tutti temi, questi ultimi, su cui già da tempo Consip è impegnata e all'avanguardia nell'ambito della P.A. italiana.

La Legge Finanziaria 2007 e gli acquisti pubblici di beni e servizi

Negli ultimi anni, il tema degli acquisti pubblici di beni e servizi è stato oggetto di numerosi interventi legislativi, specialmente in occasione dell'annuale Legge Finanziaria. Tali interventi hanno più volte modificato il quadro normativo in cui Consip, le amministrazioni e le imprese si trovano ad operare.

In coerenza con le indicazioni del Dpef, anche la Legge Finanziaria 2007 contiene una serie di disposizioni che riguardano il mondo degli approvvigionamenti pubblici – in particolare gli strumenti di e-procurement – e hanno un impatto diretto sul lavoro di Consip. Nel complesso, ne emerge un quadro coerente di regole, destinato ad essere progressivamente realizzato nel tempo, di cui si propone, di seguito, il dettaglio.

Le convenzioni

La Legge Finanziaria dispone che, entro il mese di gennaio di ogni anno, un decreto del Ministro dell'economia individui – tenendo conto delle caratteristiche del mercato e del grado di standardizzazione dei prodotti – le tipologie di beni e servizi per le quali tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche (ad esclusione degli istituti e scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie) sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni-quadro della Consip. Tale decreto è stato emanato il 1° marzo 2007 *(vedi box)*. Le restanti amministrazioni pubbliche possono ricorrere alle convenzioni, oppure ne utilizzano i parametri di prezzo-qualità come limiti massimi per la stipulazione dei contratti.

Gli enti del Servizio sanitario nazionale sono in ogni caso tenuti ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate dalle centrali regionali di riferimento.

L'obbligatorietà delle convenzioni per nove categorie merceologiche.

Il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 1° marzo 2007 ha individuato le tipologie di beni e servizi per le quali si applica il vincolo di obbligatorietà di adesione alle convenzioni stipulate da Consip (in base all'art. 26 della legge 488/1999). Queste sono:

- arredi per ufficio
- carburanti da autotrazione (specificamente: carburanti in rete ed extrarete, buoni carburante e fuel card)
- combustibili da riscaldamento (specificamente: gasolio e biodiesel)
- energia elettrica
- macchine per ufficio, nonché prodotti hardware e software (specificamente: fotocopiatrici in acquisto e noleggio, personal computer desktop e portatili, server entry e midrange, software Microsoft e stampanti)
- noleggio autoveicoli
- servizio buoni pasto
- servizi telefonia fissa
- servizi telefonia mobile

Il Mercato Elettronico della P.A.

Dal 1° luglio 2007, le amministrazioni statali centrali e periferiche (ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie) per gli acquisti di beni e servizi al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione gestito da Consip.

La carta d'acquisto elettronica

Il Ministero dell'economia e delle finanze è autorizzato, anche in deroga alla normativa vigente, a sperimentare l'introduzione della carta di acquisto elettronica per i pagamenti di limitato importo relativi agli acquisti di beni e servizi. Successivamente, con regole tecniche da emanare in base al Codice dell'amministrazione digitale, sarà disciplinata l'introduzione di tali sistemi di pagamento nella pubblica amministrazione.

Le transazioni on line

Le transazioni compiute dalle amministrazioni statali centrali e periferiche (sempre ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie) devono avvenire, per le convenzioni che hanno attivo il "negozio elettronico", attraverso la rete telematica, salvo che la stessa rete sia temporaneamente inutilizzabile per cause non imputabili all'amministrazione procedente e sussistano ragioni di imprevedibile necessità e urgenza certificata dal responsabile dell'ufficio.

La remunerazione dei servizi a favore delle P.A.

È prevista l'emissione di un decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro per le riforme e le innovazioni nella Pubblica Amministrazione, che può prevedere meccanismi di remunerazione sugli acquisti da effettuare a carico dell'aggiudicatario delle convenzioni.

Strumenti per la definizione dei fabbisogni e dei livelli di spesa

La Finanziaria dispone anche che il Ministro per le riforme e le innovazioni nella Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il supporto di Consip e il parere dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, realizzi un programma per l'adozione di sistemi informativi comuni alle amministrazioni dello Stato per agevolare la definizione dei fabbisogni di beni e servizi e definisca un insieme di indicatori sui livelli di spesa sostenibili, per le categorie di spesa comune, che vengono utilizzati nel processo di formazione dei relativi capitoli di bilancio.

Le convenzioni regionali e il "sistema a rete" fra Consip e centrali regionali

Le Regioni possono costituire centrali di acquisto anche unitamente ad altre regioni, che operano quali centrali di committenza, in favore delle amministrazioni ed enti regionali, degli enti locali, degli enti del Servizio sanitario nazionale e delle altre pubbliche amministrazioni aventi sede nel medesimo territorio, che stipulano convenzioni per gli ambiti territoriali di loro competenza.

Tali centrali, insieme a Consip, costituiscono un "sistema a rete", perseguendo l'armonizzazione dei piani di razionalizzazione della spesa e realizzando sinergie nell'utilizzo degli strumenti informatici per l'acquisto di beni e servizi.

Nel quadro del patto di stabilità interno, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano deve approvare annualmente i programmi per lo sviluppo della rete delle centrali di acquisto della pubblica amministrazione e per la razionalizzazione delle forniture di beni e servizi, e deve definire le modalità e monitorare il raggiungimento dei risultati rispetto agli obiettivi.

In base alle indicazioni del Dpef, la Legge Finanziaria 2007 contiene una serie di norme sugli acquisti pubblici che hanno un impatto diretto sul lavoro di Consip

Il tema degli "Acquisti pubblici verdi" (Green public procurement)

La Finanziaria contiene anche due commi (il 1126 e il 1127) dedicati al tema degli acquisti "verdi". In particolare stanzia 50mila euro per finanziare l'attuazione e il monitoraggio di un "Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione", predisposto dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e dello Sviluppo economico, d'intesa con le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

Tale piano sarà sottoposto all'approvazione da Consip e prevede l'adozione di misure volte all'integrazione delle esigenze di sostenibilità ambientale nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni competenti, sulla base di una serie di criteri:

a. riduzione dell'uso delle risorse naturali
b. sostituzione delle fonti energetiche non rinnovabili con fonti rinnovabili
c. riduzione della produzione di rifiuti
d. riduzione delle emissioni inquinanti
e. riduzione dei rischi ambientali.

Il Piano d'azione deve anche indicare gli obiettivi di sostenibilità ambientale da raggiungere negli acquisti relativi alle seguenti categorie: arredi; materiali da costruzione; manutenzione delle strade; gestione del verde pubblico; illuminazione e riscaldamento; elettronica; tessile; cancelleria; ristorazione; materiali per l'igiene; trasporti *(v. più avanti "L'attenzione all'ambiente: gli acquisti verdi delle pubbliche amministrazioni" nel capitolo "La responsabilità sociale: sostenibilità, accessibilità, condivisione).*

Il Codice degli appalti

Nel corso del 2006, sulla normativa relativa agli appalti pubblici è intervenuto il nuovo **Codice degli appalti** (c.d. Codice De Lise), che opera un riassetto organico e complessivo della materia, introducendo una disciplina uniforme per gli appalti di forniture, servizi e lavori e regolamentando i contratti sia di importo superiore che inferiore alla soglia comunitaria. Il codice attua due Direttive europee, la n.2004/18 sugli appalti di forniture, servizi e lavori e la n.2004/17 relativa ai settori "speciali". Tuttavia, non si limita a recepire le direttive ma disciplina con un unico testo normativo tutte le fasi delle procedure di appalto, codificando la legislazione in materia anche alla luce dei principi desumibili dalla giurisprudenza.

Il Codice estende anche agli appalti di servizi e forniture alcuni fondamentali aspetti, istituti e fasi prima non disciplinati della più elaborata normativa per i lavori pubblici (come le cauzioni e le commissioni); questo conferisce maggiore chiarezza e stabilità al settore con conseguenti benefici per le amministrazioni e per le imprese. Tale strumento ha un impatto diretto sull'attività di Consip in quanto stazione appaltante sia nell'ambito dell'attività di gestione dei sistemi informativi del Ministero dell'economia, sia sul Programma di razionalizzazione della spesa.

Per quanto riguarda le procedure di aggiudicazione degli appalti, il Codice introduce una disciplina organica ed unitaria. In particolare, la norma sulla composizione delle commissioni aggiudicatrici riguarda da vicino l'azienda, in quanto supera la disciplina contenuta in un precedente Decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri che regolamentava specificamente la composizione delle commissioni per le gare indette da Consip. Ciò ha determinato una semplificazione del processo, con abbreviazione dei tempi di aggiudicazione delle gare e con impatti economici più limitati, in quanto le commissioni hanno meno membri e più commissari interni.

L'utilizzo di alcuni strumenti innovativi di e-procurement previsti dal Codice degli appalti è stato anticipato, nella pratica, dall'attività condotta da Consip

L'altro aspetto da sottolineare è che il Codice, recependo le Direttive europee, prevede la più ampia possibilità di ricorrere a sistemi telematici nel public procurement e detta la disciplina di alcuni istituti innovativi: la centrale di committenza; l'accordo quadro; il sistema dinamico di acquisto; l'asta elettronica; il dialogo competitivo. L'utilizzo di questi strumenti è stato già introdotto in Italia proprio attraverso l'attività di Consip, che riceve ora un importante riconoscimento a livello comunitario. Infatti, relativamente all'e-procurement, si evidenzia che quanto realizzato ad oggi da Consip in base al Dpr 101/2002 (che regolamentava gare telematiche e marketplace) rappresenta una sostanziale anticipazione degli strumenti ora introdotti dalla Direttiva e dal Codice attraverso cui sarà possibile conseguire un'ulteriore evoluzione del ruolo strategico della centralizzazione degli acquisti pubblici.

Nel dettaglio, per quanto riguarda le **centrali di committenza**, rientrano nella definizione del Codice anche le amministrazioni aggiudicatrici che acquistano forniture o servizi destinati ad altre amministrazioni. Peraltro già la Direttiva, nell'evidenziare che la centralizzazione degli acquisti effettuata in vari Stati membri ha comportato un aumento della concorrenza e dell'efficacia degli acquisti pubblici, definisce la centrale di committenza anche in base allo specifico modello Consip. Il Codice, inoltre, fa espressamente salva la normativa relativa a Consip e, in particolare, l'articolo 26 della legge 488/99, su cui si basa il modello delle convenzioni-quadro.

Lo stesso istituto dell'**accordo quadro** disciplinato nel Codice De Lise rappresenta un'elaborazione delle convenzioni Consip, con introduzione di specifici profili di flessibilità. Si tratta di un accordo concluso tra una o più amministrazioni aggiudicatrici e uno o più operatori economici il cui scopo è quello di stabilire le clausole relative agli appalti da aggiudicare durante un dato periodo, in particolare per quanto riguarda i prezzi e, se del caso, le quantità previste.
Tale accordo viene definito secondo quattro diversi livelli/modelli, a seconda che l'operatore sia uno o più e che le condizioni siano tutte fissate o meno nell'accordo. Proprio il primo modello (un operatore e condizioni fissate integralmente) è quello del tutto assimilabile alle convenzioni-quadro di Consip. Gli altri tre livelli/modelli consentiranno, anche grazie ad un elevato grado di flessibilità, di coprire meglio tutta una fascia di problematiche e di esigenze specifiche oltre che di categorie merceologiche particolari e, quindi, di ampliare il servizio che Consip può mettere a disposizione della P.A. Per questo l'azienda potrà servirsene direttamente per l'area ICT, o utilizzare tali modelli per progetti specifici di razionalizzazione della spesa di singole amministrazioni

Per quanto riguarda gli altri strumenti, il **sistema dinamico di acquisto** - che è un sistema elettronico per l'acquisto di beni e servizi di utilizzazione corrente e permanentemente aperto agli offerenti interessati che presentino una "offerta indicativa" valutata conforme al capitolato d'oneri - ha un'impostazione che lo rende in parte paragonabile al Mercato Elettronico della P.A. (ex Dpr 101/2002) gestito da Consip, ma con alcune differenze sostanziali. L'**asta elettronica** è invece un istituto simile a quello della gara telematica già disciplinato nello stesso Dpr, cioè uno strumento di negoziazione (o tecnica di aggiudicazione) che consente una classificazione automatica delle offerte grazie agli strumenti telematici. Come tale potrà essere utilizzata anche nell'ambito del sistema dinamico d'acquisto e dell'accordo quadro.

Questi istituti innovativi disegnano un sistema complessivo più articolato e flessibile che consentirà a Consip di ampliare l'offerta alle Pubbliche Amministrazioni. Il Codice, infatti, legittima l'azienda nel suo ruolo di centrale di acquisto per le pubbliche amministrazioni e, al contempo, rappresenta un'evidente opportunità di evoluzione e sviluppo del modello attraverso un ampliamento del ventaglio di strumenti da mettere a disposizione del Ministero dell'economia e delle finanze e delle P.A. in generale.

L'azione manageriale: strategie di breve e medio periodo

Le linee guida su cui si svolgerà l'azione Consip nel prossimo triennio rappresentano la declinazione operativa della missione aziendale nel contesto di riferimento in cui l'azienda opera e disegnano una strategia di medio termine che troverà progressiva applicazione nelle iniziative progettate o già in corso di realizzazione.

Il piano d'azione per il prossimo triennio prevede differenti direttrici di sviluppo nelle due aree di attività:

- gli acquisti delle pubbliche amministrazioni
- i servizi ICT per il Ministero dell'economia.

Il Programma di razionalizzazione della spesa per beni e servizi della P.A.

Nel capitolo precedente è stato evidenziato come lo scenario normativo che regola il Programma di razionalizzazione si sia ulteriormente evoluto; la Legge Finanziaria 2007 ne ha confermato e rafforzato il ruolo. D'altra parte, questo tema resta strategico nell'ambito della finanza pubblica, poiché l'andamento della spesa per beni e servizi nelle P.A. continua a rimanere crescente *(vedi figura nella pagina successiva).*

Di conseguenza, il Ministero dell'economia e delle finanze ha rinnovato le linee guida dell'azione Consip nell'ambito del Programma. Tra le indicazioni principali che emergono vi sono:

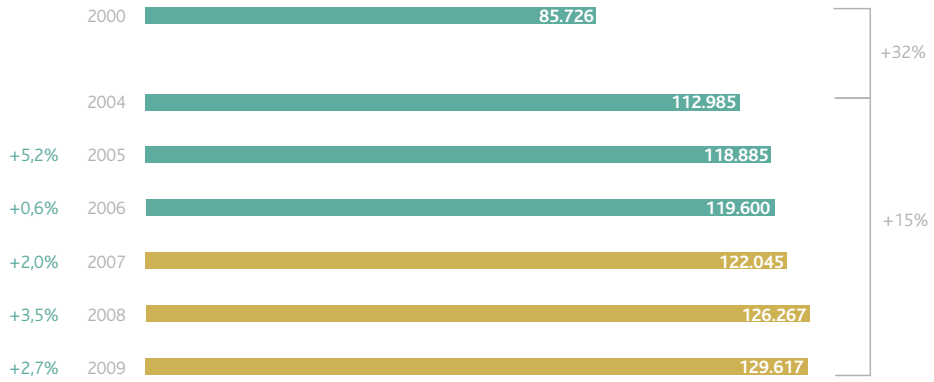
- il rafforzamento del processo di pianificazione delle convenzioni e di strutturazione dell'impianto complessivo di gara
- l'incremento delle transazioni (in numero e valore) e della fidelizzazione dei punti ordinanti attivi
- l'individuazione di ambiti merceologici coerenti con i fabbisogni delle diverse amministrazioni, anche in termini di valore (sopra e sotto soglia), valorizzando l'integrazione tra gli strumenti di acquisto
- l'adozione di soluzioni tecniche che garantiscano la disponibilità dei negozi elettronici per tutte le convenzioni relative ad acquisto o noleggio di beni, e al più alto numero possibile di convenzioni relative ai servizi (compatibilmente con le loro caratteristiche tecniche

- lo svolgimento di progetti di supporto alle Regioni e allo sviluppo dell'innovazione nei processi di procurement
- il reindirizzo e la focalizzazione della strategia di comunicazione e promozione del Programma.

La realizzazione operativa di tali indicazioni strategiche si svilupperà secondo tre principali ambiti di intervento:

- sostenere il sistema delle convenzioni, fornendo servizi di supporto alla P.A., secondo una logica di qualità e complementarietà
- sostenere l'evoluzione degli strumenti innovativi di procurement e promuoverne la diffusione in una logica di soddisfazione degli utenti
- valorizzare e comunicare i risultati del Programma e rendere disponibile il know-how maturato, per promuovere l'efficienza nei processi di acquisto di tutta la P.A.

La spesa pubblica per beni e servizi (valori in milioni di euro)
(le percentuali sono arrotondate per eccesso)



Per quanto riguarda le **convenzioni**, la strategia di azione è quella di garantire continuità ed affidabilità di questo strumento, rivolgendo particolare attenzione alla pianificazione delle iniziative e alla strutturazione dell'impianto di gara (quantitativi massimi, divisione in lotti e valore minimo degli ordini). Un focus particolare sarà dedicato alla continuità dell'offerta di beni e servizi, anche in considerazione dell'obbligatorietà di utilizzo delle convenzioni quadro da parte delle amministrazioni statali (centrali e periferiche).

Per far crescere il numero e il valore delle transazioni e rendere l'offerta completa, la strategia è quella di selezionare in modo adeguato le merceologie da affrontare, concentrandosi in particolare su quelle "obbligatorie". Inoltre verrà perseguito l'obiettivo di una maggiore integrazione dell'offerta di beni e servizi in convenzione con gli altri strumenti di e-procurement. Per diffondere i processi innovativi negli approvvigionamenti si punterà a un incremento dell'utilizzo delle gare telematiche, nonché, ove tecnicamente possibile, dei negozi elettronici per gli acquisti on line. Sarà inoltre incrementata, presso le amministrazioni, la promozione dell'utilizzo di soluzioni tecniche innovative.

Per quanto concerne il **Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA)**, l'indicazione strategica principale è quella di razionalizzare l'offerta complessiva e di individuare nuovi ambiti merceologici, arricchendo al contempo la profondità di gamma dei cataloghi disponibili on line. Al contempo saranno messe in atto azioni per aumentare il numero delle amministrazioni che fanno acquisti, la loro "fidelizzazione" e la frequenza nel ricorso a questo strumento. Le iniziative sul MEPA saranno, come già accennato, sviluppate in una logica di complementarietà rispetto all'offerta in convenzione. Un focus particolare sarà riservato al potenziamento dell'infrastruttura tecnologica di supporto al sistema e alla semplificazione del suo utilizzo da parte degli utenti. Inoltre, verranno rafforzate le iniziative per diffondere la conoscenza del Mercato Elettronico fra amministrazioni e imprese.

La spesa pubblica per beni e servizi - dopo un periodo di rilevante crescita (2000 - 2004 +32%) - ha assunto un andamento di maggior "controllo" (2004 -2009 +15%)

L'altro ambito di attività del Programma è quello dei **progetti a supporto delle pubbliche amministrazioni.** In quest'ambito la strategia tende a concentrarsi sulla realizzazione di progetti pilota che valorizzino esperienze, competenze e best practice. Le direttrici di attività per il futuro riguardano lo sviluppo di progetti e studi propedeutici a iniziative regionali o locali specifiche e il supporto alla realizzazione del sistema a rete previsto dalla Legge Finanziaria 2007. Ad esempio, sarà rafforzata la collaborazione con le singole amministrazioni che vogliano effettuare gare telematiche in ASP (Application Service Provider, ovvero su piattaforma MEF/Consip), in particolare nella predisposizione della documentazione di gara e nell'espletamento della gara stessa.

L'attività di Consip riguarderà anche il supporto alla realizzazione di gare su delega per una o più amministrazioni aggregate. Per quanto riguarda la consulenza tecnica, merceologica e legale che l'azienda può offrire, le direttrici lungo le quali si snoderà l'attività sono, in particolare, quella della revisione organizzativa e dei processi di acquisto, lo sviluppo di iniziative pilota su merceologie complesse, lo sviluppo di attività di formazione, la sperimentazione della nuova forma dell'accordo quadro previsto dal Codice degli appalti.
L'altra linea di sviluppo è quella tecnologica, che ha come obiettivo il completamento dei progetti di integrazione della piattaforma di e-procurement con i sistemi gestionali delle Pubbliche Amministrazioni e lo sviluppo di progetti innovativi di acquisto anch'essi previsti dalla Legge Finanziaria, quali il *Green public procurement* e la *Procurement card.*

I servizi ICT per il Ministero dell'economia

Le attività dell'area dei servizi ICT per il Ministero dell'economia si svolgono in un contesto operativo che indica, per il prossimo triennio, una contrazione complessiva della spesa in information & communication technology della Pubblica amministrazione centrale. Secondo quanto evidenziato dal Cnipa nel Piano triennale per l'informatica della Pubblica Amministrazione, tale spesa è prevista in 4,8 miliardi di euro nel triennio, con un'incidenza di quasi il 50% della spesa corrente. La contrazione riguarda sia le attività di sviluppo dei sistemi che quelle di gestione/manutenzione.

In tale contesto Consip continua a condurre la sua attività, che è riassumibile in tre grandi filoni:

- studio, progettazione, coordinamento e governo tecnico delle iniziative inerenti l'area informatica del Ministero
- presidio delle aree applicative strategiche e conduzione dei centri elettronici rilevanti
- definizione delle regole e delle modalità di utilizzo dei mercati e selezione dei fornitori.

Nel 2006 la spesa ICT effettuata da Consip per conto del Ministero è scesa dell'11% rispetto al 2005, in virtù di una generale contrazione della spesa dell'amministrazione

In particolare, le azioni e gli interventi di Consip mirano a ottimizzare e coordinare la spesa per l'ICT dell'Amministrazione, nonché a sostenere efficaciemente i nuovi fabbisogni espressi, concentrandosi sia sulle attività di sviluppo (ottimizzazione di processi e servizi e sviluppo e rafforzamento dei sistemi conoscitivi e di supporto alle decisioni) sia su quelle di gestione di sistemi, infrastrutture e applicativi già in esercizio.

Spesa ICT (a rimborso)* effettuata da Consip per il Ministero dell'economia

	2002	2003	2004	2005	2006	2006 vs 2005	Crescita media annua
Esercizio - Applicativi	12,9	12,5	16,3	17,6	21,9	24%	14%
Esercizio – Infrastruttura	22,7	28,0	35,0	40,2	30,2	-25%	7%
Sviluppo – Applicativi	40,2	20,8	30,0	27,5	29,5	7%	-7%
Sviluppo - Infrastruttura	14,4	13,7	23,8	19,9	12,5	-37%	-3%
Totale rimborsi	**90,3**	**75,0**	**105,2**	**105,2**	**94,1**	**-11%**	**+1%**
Corrispettivi	**23,6**	**29,4**	**30,4**	**31,3**	**31,7**		

* La spesa IT viene "anticipata" da Consip e successivamente rimborsata dal Ministero

L'esperienza maturata da Consip nei dieci anni di attività consente di individuare le direttive strategiche per il futuro. Per quello che riguarda i servizi di supporto all'ICT l'obiettivo è duplice: rafforzare la capacità di governance e far evolvere al meglio le strategie di sourcing IT. Nell'area dei servizi innovativi, il focus sarà concentrato sulla consulenza specialistica sui processi e sulla gestione delle nuove esigenze che matureranno da parte dell'azionista. Per quanto riguarda l'attività dei servizi di sviluppo e di esercizio (sia sulle infrastrutture sia sulle applicazioni) l'attenzione sarà concentrata sull'ottimizzazione dell'erogazione del servizio e sul rafforzamento del presidio sulle attività di analisi e collaudo.

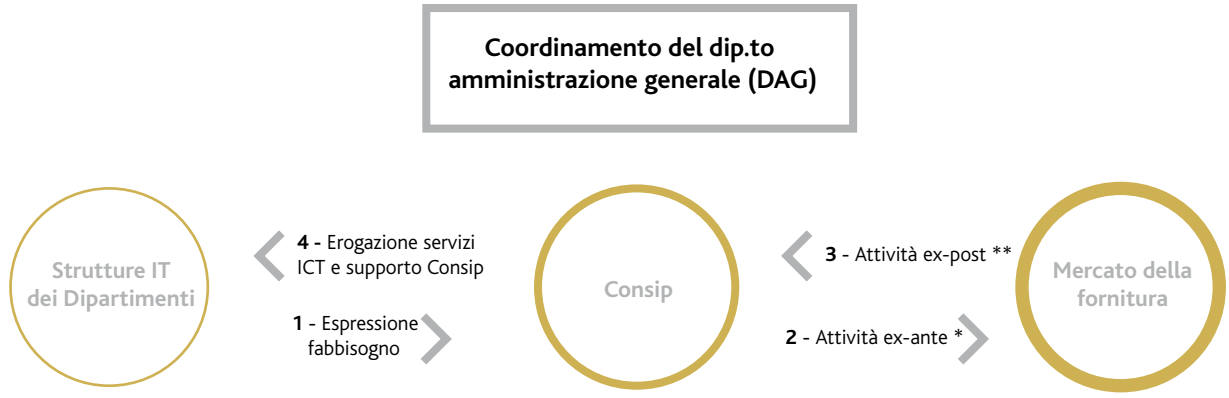
Le opportunità di sviluppo del business che emergono riguardano quattro aree principali:

- lo sviluppo dei sistemi conoscitivi e di controllo
- l'incremento dei servizi Consip a supporto della riorganizzazione del Ministero dell'economia
- la necessità di innovare i processi attraverso le tecnologie
- il rafforzamento delle infrastrutture di sicurezza.

Tale attività continuerà a poggiare su alcuni punti di forza di Consip: la conoscenza della macchina amministrativa, la garanzia di continuità nella gestione dei progetti, la presenza in azienda sia di competenze "verticali" (sulla finanza pubblica, sulla contabilità di stato, sui sistemi di backoffice, ad esempio quelli del personale e del controllo di gestione) sia "orizzontali" (approvvigionamento IT, governance e reingegnerizzazione dei processi). Inoltre, un ulteriore garanzia è data dalla flessibilità del modello di funzionamento di Consip, in termini di ricorso al mercato esterno per lo sviluppo dei progetti ideati.

La sfida futura che attende Consip è quella di mantenere la posizione di eccellenza raggiunta, cercando da un lato di valorizzare le competenze e i progetti già sperimentati verso nuovi utenti (nell'ottica dunque del ri-uso di soluzioni) e dall'altro di recuperare risorse finanziarie da destinare alle attività di sviluppo e innovazione.

Il modello di funzionamento di Consip nei servizi ICT per il Ministero dell'economia



(*)
- Studi di fattibilità
- Strategie sourcing ICT
- Preparazione bandi di gara
- Aggiudicazione progetti e gestione contratti

(**)
- Governo dei progetti di sviluppo applicativo
- Presidio delle applicazioni esistenti
- Gestione delle infrastrutture e della sicurezza
- Supporto utenza
- Reporting

best practice

Consip rappresenta oggi un centro di eccellenza sui temi di sua competenza, in particolare nell'ambito dell'e-procurement e nello sviluppo di progetti complessi di riorganizzazione dei processi delle pubbliche amministrazioni. In molti settori di attività, l'azienda è all'avanguardia a livello internazionale e le sue iniziative vengono considerate best practice (migliori pratiche) nel confronto con altri Paesi di riferimento.

Le iniziative condotte da Consip hanno un impatto su molti dei settori di attività che sono stati indicati come prioritari nei documenti di indirizzo politico-amministrativo sull'e-government e, più in generale, sul processo di innovazione nella Pubblica Amministrazione, a cui, dunque, l'azienda fornisce un importante contributo.

Nelle pagine che seguono vengono esaminate alcune di queste best practice e lo sviluppo che diversi progetti innovativi hanno avuto nel corso del 2006.
Questa analisi è inquadrata nell'ambito di tematiche più generali, decisive per lo sviluppo di una P.A. più moderna ed efficiente.

La trasparenza e il controllo della spesa pubblica

Tutta l'attività di Consip fornisce un contributo fondamentale alla realizzazione di uno degli obiettivi del sistema italiano di e-government: assicurare una maggiore trasparenza dell'azione pubblica in generale e della spesa pubblica in particolare.
Una delle garanzie fondamentali per ottenere la trasparenza è assicurare la tracciabilità di tutte le fasi dei procedimenti amministrativi - sia di quelli che riguardano i compiti istituzionali di un ente pubblico sia di quelli relativi alle funzioni di "auto-amministrazione" (gestione del personale, approvvigionamenti, fatturazione, pagamenti, ecc.).

In particolare, nell'ambito della spesa pubblica, l'utilizzo delle tecnologie informatiche è decisivo sia nella fase di gestione che in quella di controllo e monitoraggio. Ad esempio, l'automazione di tutti i pagamenti o il ricorso all'e-procurement per gli acquisti delle amministrazioni rendono tracciabili e quindi più facilmente controllabili i flussi di denaro e le spese degli enti.

La trasparenza, il controllo dei conti e il contenimento della spesa sono argomenti fortemente connessi fra loro. La prima è condizione indispensabile perché il secondo sia efficace; e un controllo efficace rende possibile individuare aree di inefficienza e di spreco ed apportare i correttivi opportuni. In sintesi, per spendere meglio bisogna conoscere con esattezza chi spende e come spende. Peraltro, spendere meglio non significa necessariamente spendere meno, bensì impiegare le stesse risorse in modo più efficiente, eliminando gli usi improduttivi e utilizzando il denaro pubblico per fornire servizi sempre migliori a cittadini e imprese.

Sia nell'ambito dei servizi informatici per il Ministero dell'economia, sia nel Programma di razionalizzazione della spesa pubblica per beni e servizi, Consip ha condotto progetti importanti che hanno dato un concreto aiuto per una maggiore trasparenza della spesa, un'azione di controllo più efficace e il contenimento dei costi.

Tali risultati sono stati ottenuti soprattutto grazie ad interventi di informatizzazione e razionalizzazione del processo di spesa che hanno riguardato vari aspetti:

- la disponibilità di informazioni complete e affidabili
- la trasparenza e la tracciabilità delle operazioni
- il contenimento dei costi dei beni e servizi
- la capacità di fare previsioni sull'andamento della spesa.

La qualità delle informazioni

La qualità delle informazioni disponibili è un fattore indispensabile per i centri preposti al controllo della spesa. Molto spesso nelle amministrazioni pubbliche, specialmente quelle di dimensioni maggiori, questo rappresenta un problema in quanto i dati sono frammentati, non omogenei, provenienti da fonti diverse e di difficile reperimento. La disponibilità di informazioni complete e affidabili diventa, dunque, un valore aggiunto per l'azione amministrativa e una premessa indispensabile per un efficace monitoraggio dei conti.
L'ICT può certamente fornire un supporto efficace in questo processo di miglioramento della gestione e della fruizione dei dati. Consip ha sviluppato alcuni progetti che rappresentano un importante esempio di applicazione delle nuove tecnologie in quest'ambito, garantendo una maggiore affidabilità e trasparenza delle informazioni e quindi maggiore efficacia nelle decisioni.

Consip ha sviluppato e messo a disposizione dei centri decisionali dell'Amministrazione sistemi conoscitivi che garantiscono affidabilità e trasparenza delle informazioni

Uno degli esempi più significativi è certamente il **Data Warehouse (DW) della Ragioneria Generale dello Stato (RGS)** che Consip ha realizzato in questi anni e che nel corso del 2006 ha conosciuto nuovi sviluppi. Il progetto è nato dalla crescente esigenza di informazioni dei centri decisionali della RGS e dall'incremento della complessità dell'azione di governo dei conti pubblici, che ha reso necessaria un'opera di razionalizzazione delle informazioni a disposizione. Da qui è nato il DW RGS, a sua volta organizzato in nove Data Mart (DM) dedicati a singoli Ispettorati della RGS, che contengono dati maggiormente aggregati e specifici per i vari settori di attività. Si tratta di una piattaforma informativa nella quale confluiscono tutti i dati provenienti da diversi sistemi gestionali e da fonti esterne. Tali dati subiscono un processo di pulizia, trasformazione, integrazione, storicizzazione e validazione. In particolare, la fase di integrazione consente di raggiungere un grado di omogeneità dell'informazione che supera l'ostacolo principale sempre presente nella realtà della Pubblica Amministrazione: il modo differente di rappresentare e gestire i dati, fra diverse organizzazioni o anche all'interno della stessa.

Gli stessi dati vengono poi resi disponibili agli utenti come informazioni per analisi predefinite (report) o estemporanee (analisi OLAP) che servono a coadiuvare le decisioni dei vertici amministrativi. Attualmente sono oltre 1000 gli utenti e quasi 700 i report predefiniti disponibili.

Analogo discorso può essere svolto per il **Sistema informativo per gli acquisti in rete** nato contestualmente al Programma di razionalizzazione della spesa pubblica per beni e servizi. Anche in questo caso è stato seguito un modello che prevede la realizzazione di un data warehouse e di data mart tematici, che rappresentano il "cuore informativo" del sistema. Il patrimonio informativo è costituito dai dati anagrafici e dalle informazioni sulle transazioni delle amministrazioni e delle aziende fornitrici che partecipano alle convenzioni o che sono abilitate al Mercato Elettronico della P.A. (MEPA). Si tratta di una mole notevole di dati, considerando che ci sono oltre 30mila amministrazioni attive sul Programma e oltre 1.000 fornitori. Di questi ultimi sono noti la partecipazione alle attività, la movimentazione e la tipologia di offerta. Inoltre, vengono monitorate tutte le transazioni effettuate on line e via fax sia sulle convenzioni che sul MEPA. Tali informazioni vengono poi rese fruibili, con diversi profili di dettaglio, a tutti gli utenti abilitati, fornendo così supporto alla pianificazione strategica, ai processi decisionali e alle azioni operative, attraverso il Portale di Business Intelligence *(v. anche il paragrafo "I sistemi conoscitivi: la business intelligence" nel capitolo "Lo sviluppo tecnologico a sostegno della qualità e dell'efficienza della P.A.).*

La tracciabilità e la trasparenza delle informazioni

Il tema della tracciabilità e della trasparenza dei processi di spesa si collega strettamente a quello della qualità delle informazioni; da un lato infatti c'è l'aspetto "statico", ossia la fotografia complessiva dei dati sulla spesa a disposizione e dall'altro l'aspetto "dinamico", ossia il modo in cui la spesa viene effettuata e registrata, cioè la fase di alimentazione dei dati.

Ancora una volta l'informatizzazione gioca un ruolo fondamentale. Una spesa che transita attraverso canali telematici, sia nella fase di autorizzazione sia in quella di pagamento, può essere agevolmente tracciata ed è dunque per definizione più trasparente e verificabile, anche in tempo reale. Inoltre, l'eliminazione dei flussi cartacei fra gli uffici o fra le amministrazioni e soggetti esterni riduce notevolmente i margini di errore. L'esistenza di una spesa tracciata e trasparente, poi, facilita anche il costante aggiornamento del patrimonio conoscitivo dell'ente.

Consip ha già svolto negli anni una serie di attività in quest'ambito. Ad esempio, le **soluzioni IT sviluppate a supporto della Ragioneria Generale dello Stato** hanno consentito di ottenere risultati significativi nell'ambito della contabilità di Stato, favorendo in particolare una gestione più trasparente e agevole delle spese e delle entrate *(v. box).*

Le soluzioni IT a supporto della RGS per la gestione delle spese e delle entrate

In questi anni, Consip ha individuato alcune soluzioni IT atte a garantire strumenti per una corretta gestione delle entrate e delle spese dello Stato. In particolare:

- è stato completamente automatizzato il processo di pagamento (dal momento dell'emissione del mandato, che oggi è informatico, fino all'estinzione nello sportello bancario) degli atti di spesa delle amministrazioni (centrali, locali ed enti pubblici), con totale eliminazione del trasferimento cartaceo dei dati, grazie al **SIPA** (Sistema Informatizzato dei Pagamenti della Pubblica Amministrazione)
- sono stati completamente automatizzati i flussi informativi fra amministrazioni e RGS relativi al bilancio dello Stato, agli impegni e ai titoli di spesa attraverso il **SICOGE** (Sistema di Contabilità Gestionale Finanziaria), consentendo notevoli risparmi di tempo e una conoscenza tempestiva per le amministrazioni della situazione contabile dei propri capitoli di spesa
- il **Nuovo sistema delle Entrate**, riprogettato e modernizzato, supporta oggi le Ragionerie Provinciali dello Stato e gli Uffici Centrali di Bilancio nel controllo delle contabilità relative ai diversi debitori dello Stato, nella predisposizione del Conto consuntivo delle entrate e nel fornire agli organi centrali della RGS le informazioni sui dati di entrata desunti dalle contabilità dei singoli debitori.

Un progetto importante è quello della **Rendicontazione telematica dei dati contabili dagli enti locali verso la Corte dei conti**. Entrato in funzione alla fine del 2005, questo sistema informativo, nel 2006, ha permesso l'acquisizione telematica dei rendiconti di gestione di tutte le province italiane e di circa 500 comuni. L'utilizzo di modelli XML pubblicati sul sito WEB della Corte dei conti ha garantito, attraverso opportuni controlli, l'uniformità, la completezza e la correttezza delle informazioni che hanno consentito alla Corte di migliorare le attività di controllo sulla finanza locale. Il progetto, peraltro, era già stato inserito nell'ambito delle "Linee guida del governo per lo sviluppo della società dell'informazione nella legislatura" emanate dal precedente governo nel maggio 2002 attraverso il Ministro per l'innovazione e le tecnologie e si inserisce dunque a pieno titolo tra le principali iniziative nel campo dell' e-government.

Nel corso del 2006 sono stati registrati nuovi passi avanti anche in un altro progetto che impatta fortemente sul tema della trasparenza: il sistema di **controllo di gestione del Ministero dell'economia** messo a disposizione del Dipartimento affari generali (DAG) del MEF. Si tratta di un progetto che sposa in pieno la filosofia di una nuova cultura gestionale delle amministrazioni, orientata al risultato e all'efficienza. Riguarda un bacino di utenza molto ampio (circa 13.000 dipendenti, 800 uffici dirigenziali, oltre duecento sedi periferiche e un numero elevato di soggetti interessati) e differenziato (i soggetti svolgono attività molto diverse fra loro, da quelle a carattere prettamente amministrativo ad altre ad elevato contenuto professionale quali la predisposizione della Legge finanziaria). Il Ministero è stato dotato di una piattaforma informatica adeguata alla verifica dell'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, in grado di coadiuvare sia le scelte strategiche che le decisioni gestionali. Inoltre il sistema consente di individuare tempestivamente le aree sulle quali intervenire attraverso apposite azioni correttive.

Il modello realizzato e i dati ad oggi disponibili consentono di svolgere differenti analisi (di costo, di efficienza - per ottimizzare la gestione delle attività – o analisi su risorse specifiche di processo).
Nel 2006 la piattaforma informatica si è arricchita di nuove funzionalità che permettono di approfondire il livello di analisi e semplificare l'inserimento dei dati. Inoltre, sono stati effettuati interventi anche sul fronte strategico-organizzativo. In particolare è stata semplificata l'attività di analisi delle informazioni grazie ad un'interfaccia informatica più semplice, ed è stata migliorata la definizione del modello complessivo del controllo di gestione, con l'obiettivo di garantire sia l'unitarietà del sistema per l'intero Ministero sia l'autonomia di ciascun Dipartimento nella gestione di modelli disegnati in funzione delle proprie specificità.

Gli aspetti della tracciabilità delle informazioni e della trasparenza assumono rilevanza anche nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi della P.A. Uno strumento come il **Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA)**, ad esempio, in cui il processo di acquisto si svolge interamente per via telematica (dalla fase di ricerca dei prodotti, fino alla conclusione della transazione) rappresenta il massimo della trasparenza, in quanto ogni operazione viene registrata dalla piattaforma informatica. Ragionamento analogo può essere svolto per i negozi elettronici utilizzati per gli acquisti on line dei beni e servizi contenuti nelle convenzioni.

In prospettiva futura, *(v. "Evoluzione dei contesti di riferimento e nuove sfide"),* vanno considerate due norme specifiche contenute nella Legge Finanziaria 2007 che vanno nella direzione di una maggiore tracciabilità delle spesa: quella sulle transazioni on line e quella sulla carta d'acquisto elettronica.
La prima norma tende a stimolare l'utilizzo della modalità telematica nella conclusione degli acquisti su convenzioni Consip, rendendola obbligatoria per le amministrazioni statali qualora siano attivi i negozi elettronici per il servizio o il bene da acquisire.
La seconda introduce la sperimentazione della carta di acquisto elettronica per i pagamenti di limitato importo relativi agli acquisti di beni e servizi, su cui peraltro Consip ha già condotto in passato uno studio di fattibilità.

Il contenimento dei costi dei beni e servizi

La razionalizzazione della spesa passa anche attraverso la riduzione dei prezzi d'acquisto di beni e servizi. Si tratta di un processo possibile e necessario, in un contesto di finanza pubblica caratterizzato da risorse scarse e dalla necessità di rispettare i parametri di contenimento del deficit e del debito, imposti dall'adesione all'Unione Europea ma anche da un'obiettiva necessità per il risanamento del bilancio dello Stato. Al contempo, la riduzione dei prezzi non deve pregiudicare la qualità delle forniture, per garantire comunque un'azione efficiente alla macchina amministrativa.

Consip effettua costantemente attività di acquisto di beni e servizi, per lo più attraverso procedure di gara. Lo fa direttamente per il Ministero dell'economia e finanze (MEF), per quanto riguarda l'area dei sistemi informativi e indirettamente per tutte le amministrazioni, attraverso il Programma di razionalizzazione della spesa.
In questi anni ha perseguito costantemente la ricerca delle migliori opportunità sul mercato, stimolando attraverso gare d'appalto la concorrenza e il ricambio dei fornitori; inoltre, fissando requisiti precisi nei propri capitolati di gara, ha garantito la qualità delle forniture.
Ma soprattutto, aggregando la domanda delle amministrazioni, Consip è riuscita ad ottenere come effetto una riduzione generalizzata dei prezzi d'acquisto dei beni e dei servizi praticati alle Pubbliche Amministrazioni.

Le convenzioni: aspetti generali del modello

Il modello di funzionamento del sistema delle convenzioni prevede la stipula di accordi quadro - a seguito di una gara d'appalto – sulla base dei quali le imprese fornitrici aggiudicatarie si impegnano ad accettare, alle condizioni e ai prezzi stabiliti, gli ordinativi delle amministrazioni pubbliche, fino a concorrenza di un importo/quantitativo predeterminato o, comunque, fino alla scadenza della convenzione. Le P.A. emettono ordinativi di fornitura (via fax o in modalità elettronica) direttamente nei confronti dei fornitori aggiudicatari, con i quali intrattengono rapporti contrattuali autonomi. Tutte le amministrazioni pubbliche possono utilizzare tali convenzioni; in tal caso, potranno effettuare acquisti anche di importi superiori alla soglia di rilievo comunitario (che è di 137mila euro per le amministrazioni centrali e di 211mila euro per quelle locali) senza dover procedere a una gara d'appalto come previsto dalla legge in questi casi.
Il sistema comporta evidenti vantaggi su più fronti per le amministrazioni: semplificazione delle procedure di acquisto; eliminazione dei costi legati al contenzioso per le gare e alla definizione dei contratti; riduzione dei prezzi unitari dei beni e dei servizi; riduzione dei tempi di approvvigionamento. In generale, il sistema garantisce maggiore trasparenza e par condicio fra i concorrenti sul mercato, generalizzando il ricorso a procedure di gara ad evidenza pubblica e rende disponibile un rilevante patrimonio informativo relativo ai consumi intermedi delle amministrazioni.

Ad esempio nel 2006, nell'ambito del Programma di razionalizzazione della spesa gestito da Consip per conto del MEF, il sistema delle **convenzioni** ha prodotto un risparmio potenziale pari a 2,78 miliardi di euro, con un aumento del 20% rispetto al dato 2005. Il concetto di risparmio potenziale è una stima e tiene conto del fatto che, nella spesa per beni e servizi, il prezzo è una delle due variabili fondamentali insieme alla quantità domandata.
Quest'ultima però dipende esclusivamente dalle scelte e dai comportamenti d'acquisto delle amministrazioni e da una corretta stima dei loro reali fabbisogni; a prezzi più bassi, infatti, possono corrispondere maggiori quantità di beni acquistate, con conseguente riduzione dell'effetto benefico sulla spesa.

Ecco perché il contenimento di quest'ultimo non può prescindere anche da un'attenta rilevazione dei fabbisogni e dalla costruzione di indicatori sui livelli di spesa sostenibili per alcune categorie di spesa comune, a cui possono dare un contributo fondamentale i sistemi informativi *(v. "L'evoluzione dei contesti di riferimento e le nuove sfide" al paragrafo "Il Dpef 2007 - 2011").*

L'analisi dei fabbisogni

Consip ha sviluppato negli ultimi anni una crescente attenzione verso l'analisi dei fabbisogni e dei comportamenti d'acquisto delle Pubbliche Amministrazioni, sempre con il supporto di strumenti tecnologici innovativi. A tale proposito sono state effettuate specifiche indagini tramite focus group, survey, questionari erogati anche attraverso i canali telematici ed è stato sviluppato un sistema informativo che analizza i bandi di gara emessi dalle P.A. (c.d. **Progetto SIG-PA**). Nel 2006 sono state condotte indagini a campione su 19 diverse categorie merceologiche, attraverso la raccolta e l'analisi di 1.143 formulari, coinvolgendo nel complesso oltre 1.600 punti ordinanti delle amministrazioni. Le informazioni raccolte sono poi incrociate anche con i dati di consuntivo degli acquisti effettuati sul sistema Consip e concorrono in tal modo a costruire nuove iniziative che rispondano in modo sempre più efficace alle esigenze delle P.A.

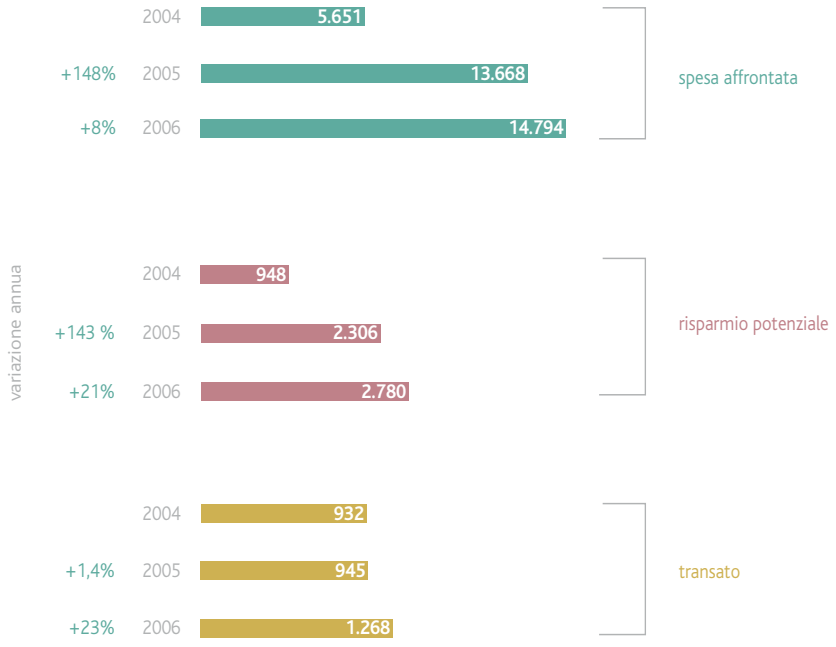
Sempre nel 2006, il volume della spesa "affrontata" da Consip (cioè la spesa complessiva delle P.A. nelle categorie merceologiche in cui sono state attivate convenzioni) è cresciuto sia per effetto dell'aggiudicazione di nuove iniziative, sia per il rinnovo di convenzioni nel frattempo scadute o esaurite, raggiungendo i 14,79 miliardi di euro (+8%). Le convenzioni gestite sono state complessivamente 67, di cui 47 attivate nell'anno. Questi risultati sono stati ottenuti con una diminuzione complessiva del costo del Programma di circa il 10%; da 48,9 milioni di euro nel 2005 a ca. 37,8 milioni di euro nel 2006.

Il risparmio sui prezzi unitari d'acquisto di beni e servizi è stato certificato anche dall'**Indagine MEF/ Istat,** che nel 2006 è giunta alla sua quarta edizione. L'indagine, la cui prima edizione risale al 2003, ha lo scopo di effettuare una rilevazione sull'andamento dei prezzi e dei consumi per analizzare le caratteristiche tecniche dei prodotti acquistati, le abitudini e le modalità di acquisto ed i prezzi medi di riferimento della P.A.

Ad oggi complessivamente sono state indagate 48 categorie merceologiche (31 "non ripetute", le altre 17 sono già state oggetto di più di una rilevazione). In particolare, la rilevazione 2006 si è focalizzata su ulteriori 10 categorie merceologiche con caratteristiche di elevata "standardizzazione" ed ampia diffusione presso le amministrazioni (es. arredi, carburanti, etc.), ed ha visto il coinvolgimento di circa 500 amministrazioni italiane.

In questi anni, le rilevazioni che si sono succedute hanno "certificato" una riduzione media dei prezzi di acquisto del 18%. Tali risparmi derivano, per chi acquista direttamente in convenzione, dai prezzi più bassi ottenuti da Consip attraverso l'aggregazione della domanda, rispetto alla situazione esistente prima della stipula delle convenzioni; per le amministrazioni che acquistano autonomamente, invece, i risparmi sono stimati e si ottengono per l'effetto "benchmark", in quanto i prezzi praticati (e in generale il prezzo di mercato) tendono ad allinearsi con quelli delle convenzioni Consip.

Sistema delle convenzioni: principali grandezze (valori in milioni di euro)



La capacità di prevedere l'andamento della spesa

Variabile fondamentale nel controllo della spesa pubblica è la capacità di prevederne, attraverso appositi modelli, l'evoluzione nel corso del tempo e gli effetti che il mutamento di alcune componenti possono avere sul suo andamento. Questo consente un eventuale intervento tempestivo per correggere i trend e una programmazione più efficace.

Consip svolge una consulenza specialistica per il Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) nello sviluppo, evoluzione ed utilizzo dei **modelli di previsione**. Tali modelli sono utilizzati per la predisposizione dei documenti ufficiali di rilevanza nazionale ed internazionale (Relazione Trimestrale di Cassa, DPEF, Relazione Previsionale e Programmatica, etc), per il monitoraggio dell'andamento nel corso dell'anno e per la valutazione di interventi di politica economica (ad esempio la riforma previdenziale, la riforma fiscale etc.).

Il principale fra i suddetti strumenti di previsione è il "Modello Integrato di Finanza Pubblica" che, attraverso una serie di strumenti econometrici, è in grado di elaborare le previsioni di breve e medio periodo sull'andamento dei conti pubblici, nonché le previsioni tendenziali sulla situazione della finanza pubblica richieste dal Fondo Monetario Internazionale (FMI).

Nel corso del 2006, sia i modelli di breve-medio periodo per la previsione degli aggregati di finanza pubblica e delle variabili macroeconomiche sia quelli di lungo periodo per la valutazione degli andamenti strutturali della spesa sociale, si sono arricchiti di nuovi importanti sviluppi. Consip ha collaborato a rilevanti attività istituzionali del MEF in materia, partecipando, tra gli altri, anche ai gruppi di lavoro della c.d. Commissione Faini per la verifica dei conti pubblici.

Per quanto riguarda le attività di supporto alla Ragioneria Generale dello Stato, è stato sviluppato un modulo di stima e previsione di indicatori strutturali per la valutazione degli effetti del ciclo economico sui saldi di bilancio. Le fluttuazioni cicliche dell'economia, infatti, influenzano i grandi aggregati di finanza pubblica, per cui le poste devono essere "depurate" dagli effetti dal ciclo economico. L'obiettivo è quello di determinare l'andamento del bilancio pubblico nell'ipotesi che l'economia si trovi lungo il suo "normale" sentiero di crescita (analisi strutturale).
Questo lavoro serve anche per facilitare il confronto tra i vari paesi, per cui diverse istituzioni (OCSE, Commissione Europea, Fondo Monetario Internazionale ecc.) producono periodicamente indicatori per i cosiddetti CAB (Cyclically Adjusted Budget Balances) secondo una metodologia condivisa.

Un sistema innovativo per gestire il bilancio comunitario

Il sistema informativo realizzato da Consip per la Ragioneria Generale dello Stato riveste un ruolo essenziale. Uno degli ambiti più importanti a cui si applica è quello dell'Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) della RGS che ha la responsabilità della gestione del bilancio comunitario per quanto concerne la concorrenza alla sua formulazione, all'esecuzione dei programmi cofinanziati da Bruxelles ed al controllo sull'efficiente ed efficace utilizzo delle relative risorse. Inoltre, l'IGRUE partecipa alla definizione delle diverse politiche dell'UE con attenzione all'analisi degli effetti economici e finanziari, assicura l'erogazione dei contributi comunitari, provvede all'erogazione dei contributi nazionali ad essi associati ed opera direttamente nel settore dei controlli, che effettua anche per conto delle istituzioni comunitarie. Per tutta questa serie di compiti, il sistema informativo rappresenta un importante fattore di efficienza sia per le attività proprie dell'IGRUE sia per le attività di competenza delle amministrazioni, centrali e periferiche, che si avvalgono del sistema per la gestione dei dati di programmazione e di attuazione degli interventi, per la certificazione delle spese sostenute e dei pagamenti a favore dei beneficiari finali.

Considerando la tipologia di dati trattati ed il numero di utilizzatori del sistema informativo (circa 4.800), nel 2006 ci si è posti l'obiettivo di rendere più efficienti i processi informatici a supporto delle attività amministrative. In questa ottica sono stati realizzati numerosi interventi nei vari ambiti di applicazione di cui si compone il sistema informativo IGRUE:

- bilancio comunitario: è stato creato un nuovo sistema informatico per supportare in modo completo il processo di versamento alla UE delle quote di contribuzione a carico dell'Italia, dal calcolo fino all'ordine di prelevamento dei fondi dalla Banca d'Italia e l'acquisizione della relativa rendicontazione
- gestione finanziaria: è stato realizzato il sistema informativo per fornire alle amministrazioni esterne un servizio di home banking e per introdurre la firma digitale nell'ambito della trasmissione telematica all'IGRUE delle richieste di pagamento dei contributi a titolarità dei singoli Ministeri per la successiva fase di liquidazione (che l'IGRUE già opera in modo digitalizzato attraverso la Banca d'Italia). In particolare con l'introduzione della firma digitale è stato completamente smaterializzato il flusso delle richieste di pagamento, rendendo l'iter burocratico più efficiente e consentendo un significativo abbattimento dei tempi di messa a disposizione dei finanziamenti
- monitoraggio: per la programmazione 2000-2006 è stato realizzato il sistema Geomonit che fornisce una rappresentazione cartografica dei dati di monitoraggio ed è stato reso disponibile il Data Mart dei dati ufficiali storicizzati *(vedi anche oltre "Monitweb: un sistema nell'ottica della condivisione e del riuso").*

Lo sviluppo tecnologico a sostegno dell'efficienza e della qualità della P.A.

La modernizzazione della Pubblica Amministrazione passa attraverso un utilizzo generalizzato delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, unito alla riforma dei processi. Infatti, senza un rinnovamento anche nell'organizzazione e nelle procedure, l'informatizzazione della P.A. rischia di rimanere priva di una componente essenziale. L'attenzione al cosiddetto "back office", all'organizzazione e ai processi è fondamentale, perché solo un corretto funzionamento della macchina amministrativa consente un altrettanto efficiente funzionamento del "front office", ossia dei servizi erogati direttamente a cittadini e imprese.

I progetti sviluppati da Consip, nei suoi due ambiti di attività, hanno avuto anche quest'anno come obiettivo quello di contribuire a dare una maggiore efficienza alla macchina amministrativa, con interventi che hanno investito diversi piani:

- il rinnovamento delle infrastrutture tecnologiche del Ministero dell'economia (dalle singole postazioni di lavoro fino agli interventi sui centri elaborazione dati, sui sistemi e servizi di comunicazione, sui centri per la sicurezza dei dati e delle applicazioni informatiche)
- la diffusione di nuove applicazioni e sistemi informatici
- la diffusione di strumenti per rendere più efficiente il lavoro delle amministrazioni (posta elettronica, protocollo elettronico, gestione documentale)
- lo sviluppo di progetti di innovazione tecnologica che incidono profondamente anche sull'organizzazione e i processi interni della P.A.

Proprio quest'ultima categoria di interventi assume un'importanza strategica nel processo di modernizzazione della Pubblica Amministrazione. Si tratta di iniziative in cui lo sviluppo tecnologico riveste un ruolo centrale per produrre un profondo rinnovamento delle strutture amministrative e una semplificazione dell'organizzazione e dei processi. Gli interventi realizzati da Consip ne sottolineano ancor di più il ruolo di agente per la modernizzazione del Paese. A sua volta, grazie al rinnovamento di strutture e processi, in molti casi la Pubblica Amministrazione ha raggiunto risultati di eccellenza e di avanguardia anche rispetto al settore privato, diventando dunque essa stessa motore del cambiamento nei confronti del sistema economico - produttivo.

Il personale della Pubblica Amministrazione

Uno degli ambiti in cui il recupero di efficienza garantito dall'innovazione tecnologica è più evidente è certamente quello della gestione del personale, in cui il Dipartimento affari generali del Ministero (DAG), con il supporto di Consip, eroga servizi per il MEF e la P.A.

Il **Service Personale Tesoro (SPT)** è il sistema per la gestione del pagamento degli stipendi ai dipendenti pubblici (per tutte le componenti, fisse e accessorie) e degli adempimenti di legge in materia fiscale e previdenziale.
Si tratta di una best practice in ambito europeo, e forse mondiale, sia per la rilevanza in termini di quantità di personale gestito sia per la gestione di diverse tipologie di contratto. Attualmente rientrano nel suo bacino di utenza varie categorie: amministrazioni statali, agenzie, enti pubblici, scuole. Si tratta di circa 1.500.000 dipendenti pubblici (su un totale di circa 3.400.000).
Il sistema è in grado anche di effettuare l'invio elettronico ai dipendenti del cedolino per il pagamento delle competenze *(e-cedolino)*, segnando un ulteriore e importante passo verso il processo di digitalizzazione della P.A. e consentendo una notevole riduzione e razionalizzazione dei costi (in particolare quelli per la stampa e la spedizione).

Nel corso del 2006 SPT è stato ulteriormente rinnovato e razionalizzato. Due i principali ambiti di intervento: la completa diffusione del cedolino elettronico e l'integrazione con altri sistemi informativi. Nell'ambito del progetto "e-cedolino" le attività effettuate hanno portato due importanti risultati: l'adeguamento dell'infrastruttura, per consentire la distribuzione elettronica del cedolino alla totalità dei dipendenti gestiti da SPT e la realizzazione delle componenti applicative per rispondere alle normative in materia di "piena autenticità" e valore legale dei documenti elettronici.

È stato introdotto un codice grafico bidimensionale che consente di autenticare i dati contenuti nella stampa del documento ricevuto per e-mail e di certificarne la fonte. Sul fronte dell'integrazione con altri sistemi, sono stati realizzati nuovi servizi per lo scambio dei dati con le singole amministrazioni che hanno adottato SPT per consentire, poi, il calcolo delle spettanze dei dipendenti. Tali servizi riguardano attualmente le competenze accessorie (es. straordinari) gli arretrati e le assenze.

**Uno strumento di efficienza nella gestione del personale:
il Data Warehouse del DAG**

Tale sistema ha lo scopo di aiutare il management del IV Dipartimento del Ministero dell'Economia (Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi del Tesoro) a gestire l'enorme mole di dati a disposizione sul personale del Ministero. In tal modo si può monitorare l'andamento delle politiche del personale ed anticipare eventuali criticità, fornendo una visione immediata ed unitaria dei principali fenomeni.

Nel 2005 era stato realizzato un primo intervento sui dati per il controllo di gestione (costi e performance). Nel 2006 il sistema si è arricchito con il **Data Mart "Personale"** che ha l'obiettivo di fornire all'utente una visione di sintesi dell'andamento delle diverse aree attinenti alla gestione delle risorse umane sia del DAG che del Ministero nel suo complesso, attraverso indicatori statistici e di performance. Le aree di indagine sono: forza lavoro disponibile, organizzazione del personale, valore e sviluppo delle risorse umane, costi, mobilità e turn-over, amministrazione del personale.

I dati presenti nel sistema sono rappresentati in un "cruscotto direzionale" che consente di visualizzare le informazioni richieste attraverso una rappresentazione grafica degli indicatori (semafori, tachimetri, color-coding, grafici, ecc..) tale da rendere immediata la visione di eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi prefissati.

L'altro sistema informatico di grande impatto sui processi amministrativi è il **SIAP (Sistema Informativo per l'Amministrazione del Personale),** lo strumento che il Ministero dell'economia e delle finanze ha adottato per coadiuvare l'attività degli uffici che partecipano ai processi di gestione del personale.

È un sistema che oltre a immagazzinare informazioni consente anche l'automazione dei processi ed il colloquio "informatico" tra gli uffici, in modo da facilitare la comunicazione e la condivisione dei dati all'interno dell'organizzazione e favorire la riduzione dei flussi cartacei, anche attraverso innovazioni tecnologiche quali l'archiviazione ottica del fascicolo del dipendente e la firma digitale.

I processi che sono stati oggetto di informatizzazione sono tutti quelli che attraversano le diverse fasi della "vita lavorativa" del dipendente, dalla sua assunzione alla sua cessazione: gestione dell'anagrafica, gestione amministrativa, gestione giuridica, gestione economica, gestione della risorsa umana.

Nel corso del 20006, sono state realizzate tre iniziative per l'evoluzione del Siap. La prima ha riguardato l'avviamento di nuovi processi resi disponibili agli utenti. Tra questi i permessi sindacali; il trattamento di quiescenza e buonuscita; la rilevazione delle competenze; i sussidi; le indennità particolari; la mobilità; i comandi; il fuori ruolo; i trasferimenti. Un secondo ambito di intervento ha riguardato la realizzazione di una maggiore integrazione con il Service Personale Tesoro, su tre processi: il Fondo Unico di Amministrazione, le indennità particolari e i buoni pasto. Infine, nell'ambito del sistema di archiviazione ottica del fascicolo del dipendente sono state realizzate e messe in linea, a disposizione del primo "ufficio pilota", le funzionalità che consentono la gestione informatizzata del fascicolo personale.

La gestione del bilancio dello Stato

Un altro settore in cui Consip è intervenuta con una serie di progetti innovativi di notevole impatto sui processi e sull'organizzazione è la formazione e la **gestione del bilancio dello Stato**, nell'ambito delle attività di supporto alla Ragioneria Generale dello Stato e in particolare all'Ispettorato Generale per le Politiche di Bilancio (IGPB). Il sistema informativo del bilancio finanziario realizzato da Consip per la Ragioneria dello Stato assiste l'IGPB nello svolgimento delle proprie attività istituzionali:

- la predisposizione dei documenti ufficiali di bilancio - in primis Bilancio di previsione e Legge Finanziaria - e delle relazioni periodiche da presentare al Parlamento
- la gestione della rendicontazione finanziaria e patrimoniale del bilancio
- il supporto nella valutazione e nell'attuazione degli interventi di natura economico-contabile.

I sistemi informativi di supporto devono continuamente adeguarsi ai nuovi provvedimenti normativi che investono tale materia e alle esigenze specifiche, assicurando un elevato grado di flessibilità e di affidabilità delle procedure. Si pensi soltanto agli interventi necessari ogni anno a seguito delle disposizioni delle Legge Finanziaria in materia di contenimento della spesa, che devono essere prontamente recepiti dal sistema informatico. A questo proposito, nel corso del 2006 sono stati effettuati alcuni interventi su tali sistemi per adeguarli alle nuove previsioni della Legge di Bilancio e della Legge Finanziaria 2006.

In particolare, tra le varie disposizioni:

- all'art 18 comma 20 della Legge di Bilancio 2006 è stata stabilita la possibilità da parte dei Ministri competenti delle singole amministrazioni centrali di proporre variazioni compensative sui capitoli di bilancio da attuare con decreti del Ministro dell'economia
- all'art 1 comma 7 della Legge Finanziaria 2006 sono stati definiti i criteri di impegnabilità mensile per le amministrazioni dello Stato. In base a tale comma ciascuna Unità Previsionale di Base (con alcune esclusioni) non può assumere mensilmente impegni per più di un dodicesimo della spesa prevista
- il D.L. 181/2006 ha previsto il riordino delle attribuzioni dei Ministeri (e l'istituzione di quattro nuovi Dicasteri). In particolare è stata possibile, per via informatica, la riorganizzazione delle competenze e delle relative risorse finanziarie tra le diverse amministrazioni.

Questi provvedimenti hanno comportato interventi di vario genere: revisione dei flussi di dati, nuove procedure, nuovi criteri di classificazione e assegnazione dei vari capitoli di bilancio. Le procedure informatiche predisposte hanno consentito di recepire le nuove disposizioni e di renderle disponibili in breve tempo.

I sistemi conoscitivi: la business intelligence

L'intervento sui sistemi conoscitivi e sui sistemi di supporto alle decisioni nell'ambito del Ministero dell'economia costituisce uno dei settori in cui il contributo di Consip alla modernizzazione dei processi attraverso l'uso delle tecnologie informatiche è stato più evidente. Nell'ambito della Ragioneria Generale dello Stato, infatti, Consip ha promosso un percorso di evoluzione dal complesso di applicazioni gestionali ormai consolidato a un sistema organico di tipo conoscitivo e decisionale, in linea con le crescenti esigenze informative dell'Amministrazione.

Abbiamo già visto in precedenza due aspetti di questo percorso: da un lato l'intervento sui sistemi gestionali del bilancio dello Stato *(v. paragrafo precedente)* e sull'andamento di entrate e spese *(v. box "Le soluzioni IT per la Rgs" nel capitolo "La trasparenza e il controllo della spesa pubblica")*; dall'altro il lavoro sul patrimonio informativo della Ragioneria, in particolare con la realizzazione del sistema informatico del Datawarehouse RGS *(v. "La qualità delle informazioni" nel capitolo "La trasparenza e il controllo della spesa pubblica").*

Resta d'analizzare l'ultimo aspetto, ossia quello che completa il sistema di **Business Intelligence** (BI) realizzato da Consip, intendendo con quest'ultimo termine l'insieme dei processi, dei metodi e degli strumenti utilizzati per raccogliere, organizzare ed analizzare i dati a supporto dei processi decisionali di carattere operativo, tattico e strategico. Consip ha realizzato il **Sistema Informativo Direzionale (SID)**, un portale che raccoglie e rende disponibili per l'alta direzione della Ragioneria, in un unico punto di osservazione e in maniera immediata, sintetica ed integrata, una serie di informazioni ed indicatori sui principali processi della RGS, per il loro controllo, misura e governo. Tale sistema poggia sul patrimonio informativo del Datawarehouse.

Questo strumento rappresenta un'evoluzione importante in un'ottica di ammodernamento e maggiore efficienza della Pubblica Amministrazione. I principali benefici indotti da tale approccio possono sintetizzarsi in:

- tempestività di attivazione dei processi
- velocità nell'espletamento delle attività
- qualità e precisione delle informazioni
- ottimizzazione delle procedure.

Consip ha promosso un percorso di evoluzione dal complesso di applicazioni gestionali ormai consolidato a un sistema organico di tipo conoscitivo e decisionale

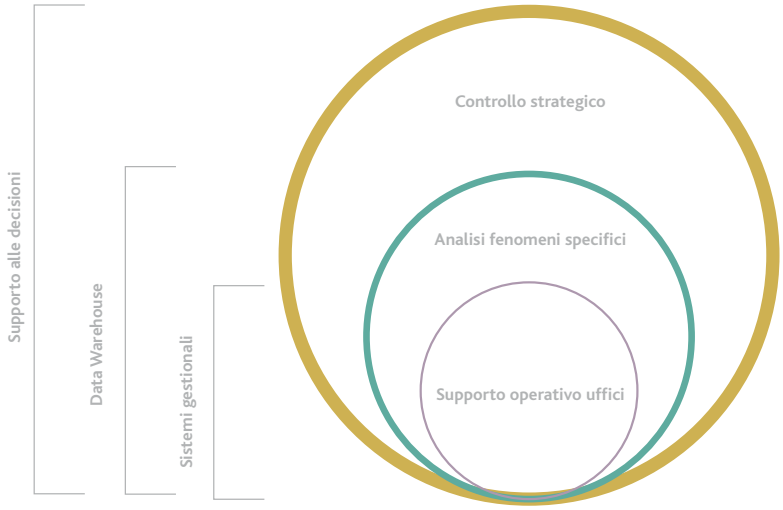
Il cuore di questo sistema è **Point RGS**, il cruscotto per il monitoraggio dell'andamento degli indicatori di finanza pubblica che fornisce una serie di indicatori e di strumenti di verifica e controllo sulla situazione e sui trend delle spese e delle entrate del settore pubblico. Il tutto in tempo reale e su una piattaforma web con rappresentazioni grafiche di semplice utilizzo, un efficiente motore di ricerca, un glossario sempre disponibile per la consultazione. Si tratta di uno strumento fondamentale per il monitoraggio tempestivo ed efficace della spesa pubblica e, più in generale, per il miglioramento dei processi decisionali dell'Amministrazione.

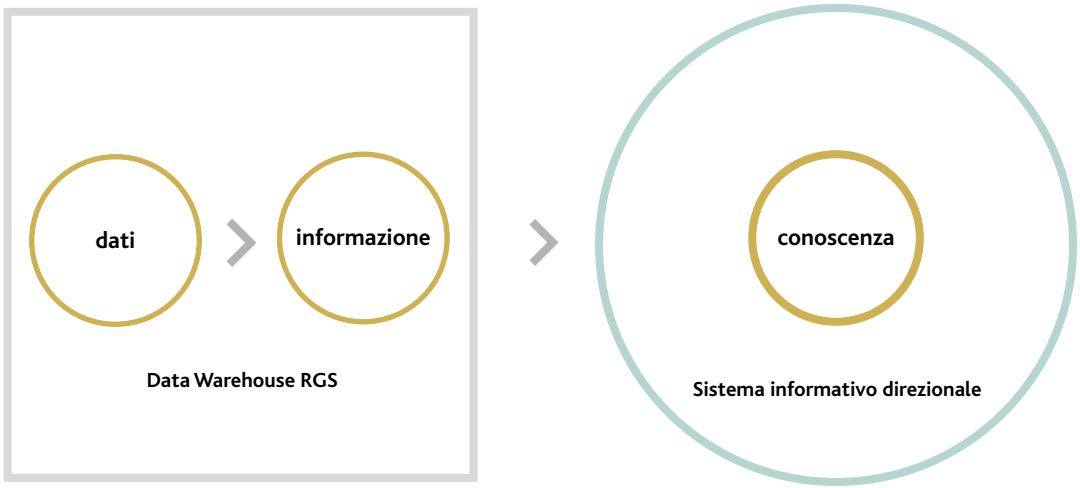
Attualmente Point RGS è disponibile a 70 utenti, ciascuno con un profilo specifico che permette l'accesso alle informazioni che risulta autorizzato a consultare.

Per rispondere completamente alle esigenze informative, nel corso dell'ultimo anno sono stati messi in atto due differenti scenari evolutivi del sistema. Uno di tipo trasversale, volto a caratterizzare ulteriormente Point RGS come sistema di supporto alle decisioni per la Ragioneria. Un altro mirato a sviluppare ulteriori indicatori su nuove aree tematiche o ad aggiornare quelli presenti a fronte della costante evoluzione normativa. L'ulteriore evoluzione che si sta sviluppando è quella verso un sistema di gestione dei contenuti.

Attraverso l'amministrazione delle tipiche componenti che offrono tali sistemi, vengono curati e pubblicati in tempo reale dati eterogenei affiancati alle informazioni prelevate giornalmente dal Data Warehouse RGS. Inoltre l'evoluzione che già da qualche tempo si sta sperimentando tenderà a rendere fruibili da diversi canali, quali palmari, e-mail e SMS, particolari indicatori legati a condizioni o eventi specifici. L'obiettivo che si intende raggiungere è di poter disporre delle informazioni strategiche sempre e ovunque.

Il modello dei sistemi IT realizzati da Consip per la RGS





Analogo discorso può essere svolto per quello che riguarda la **Business Intelligence nel Programma Acquisti**. Abbiamo già accennato come in questi anni sia stato costruito un rilevante patrimonio informativo *(v. "La qualità delle informazioni" nel capitolo "La trasparenza e il controllo della spesa pubblica")*. Una volta realizzati il data warehouse e i data mart tematici che raccolgono e razionalizzano tutti i dati sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement, il sistema produce report e analisi dei dati.

Questi, tramite il portale di business intelligence, vengono resi fruibili da tutti gli utenti abilitati, fornendo così supporto alla pianificazione strategica, ai processi decisionali e alle azioni operative. Ad esempio, l'Ufficio Razionalizzazione Acquisti del IV Dipartimento del Ministero dell'economia e finanze, l'organo politico di governo del Programma, visualizza l'intero patrimonio informativo.

Le altre amministrazioni, che sono proprietarie delle informazioni che le riguardano, usufruiscono di un servizio di reportistica.

Le Authority o altri enti di Controllo come il CNIPA e la Corte dei conti, possono fare richiesta delle informazioni utili alla loro funzione. Nel corso del 2006 sono stati compiuti ulteriori sforzi di miglioramento del sistema e di integrazione con la piattaforma di Customer Relationship Management *(vedi anche, di seguito, "L'informatizzazione al servizio della customer care")*.

La modernizzazione dei processi negli acquisti pubblici

Uno dei principali benefici indotti dal Programma di razionalizzazione della spesa è la semplificazione dei processi d'acquisto indotta dagli strumenti di e-procurement, che ha dato certamente impulso a un cambiamento organizzativo delle attività di back-office.
Ad esempio, la stipula di una **convenzione quadro,** evita alle amministrazioni che vi aderiscono l'onere di dover bandire e gestire direttamente una gara per la medesima fornitura, con conseguenti vantaggi anche di tipo economico derivanti dai risparmi di processo. Basti pensare che i costi di una gara d'appalto di medie dimensioni vengono stimati fra i 30 e i 50mila euro; ne consegue che, in base a una stima prudenziale, il ricorso alle convenzioni può portare un risparmio di circa 200 milioni di euro all'anno per tutta la Pubblica Amministrazione. Inoltre il rischio contenzioso legale delle gare è in capo a Consip e non alle amministrazioni, e questo comporta ulteriori riduzioni di spese. Tali aspetti si traducono in una significativa riduzione di spese e di costi vivi, unitamente al recupero di ore lavorate, che liberano risorse da destinare ad altre attività a maggior valore aggiunto. Molte amministrazioni hanno già compreso il valore di questi strumenti; solo nel 2006 sono stati oltre 60mila gli ordini effettuati in convenzione. Peraltro, ad utilizzare questo strumento sono per il 40% gli enti locali, che anche in passato non sono mai stati obbligati a fare acquisti tramite Consip e questo dimostra i vantaggi insiti nell'utilizzo di tale sistema.

Nel corso del 2006, un importante contributo al livello di innovazione nelle modalità di acquisto è arrivato dallo sviluppo dei **negozi elettronici,** ovvero le vetrine virtuali in cui sono esposti i prodotti in convenzione e dai quali è possibile effettuare direttamente gli acquisti; sono stati attivati su 28 iniziative, portando a 41 il numero complessivo di negozi disponibili. Solo le merceologie che hanno particolari caratteristiche o complesse modalità di adesione alla convenzione non sono corredate dalla loro vetrina.

Il risparmio di processo (con le sue conseguenze in termini di recupero di risorse) è anche l'aspetto fondamentale dell'altro strumento di e-procurement sviluppato da Consip, ossia il **Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA).** Infatti, la spinta maggiore a ricorrere al Mercato Elettronico non sta nei risparmi di prezzo – che comunque c'è ed è stato stimato da studi generali sui marketplace in circa l'8% in meno rispetto ai prezzi ottenuti con metodi tradizionali di acquisto, in virtù dell'effetto di una maggiore concorrenza fra i fornitori – bensì nei risparmi di processo, intesi come riduzione del tempo necessario per concludere l'iter di acquisto.

Tali risparmi sono stati misurati registrando i tempi dedicati dai responsabili acquisti nelle singole fasi della selezione del contraente. Dall'analisi emerge un risparmio medio derivante dall'uso del MEPA di circa 12 ore/uomo per ogni singolo acquisto. Tali ore/uomo vengono recuperate non solo per il fatto stesso di utilizzare il MEPA, ma attraverso una riorganizzazione implicita di tutto il processo.

Il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA).

Il MEPA è uno strumento che ha la scopo di supportare gli acquisti di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario (137.000 euro per le PA Centrali e 211.000 euro per le altre) e di promuovere anche la partecipazione delle piccole e medie imprese al Programma acquisti. Si tratta di un vero e proprio mercato elettronico, disponibile sul portale degli acquisti in rete gestito da Consip (www.acquistinretepa.it) in cui i fornitori che hanno ottenuto l'abilitazione offrono i propri beni e servizi direttamente on-line. I compratori registrati (le pubbliche amministrazioni) possono consultare il catalogo delle offerte ed emettere direttamente ordini d'acquisto o richieste d'offerta (RDO).

Rispetto alle convenzioni si presenta come un canale complementare, idoneo per l'acquisto di beni e servizi che non è efficiente trattare con le convenzioni stesse per le loro caratteristiche peculiari (ad esempio, beni non standardizzabili) o per il tipo di fabbisogno che sono destinati a soddisfare (ad esempio acquisti frazionati, frequenti, per volumi ridotti, con opzioni di servizio specifiche). Sul MEPA, dunque, si possono trovare beni e servizi che non sono disponibili in convenzione (ad esempio articoli di cancelleria, prodotti per l'informatica al dettaglio, materiale elettrico, indumenti e accessori) oppure prodotti analoghi e/o simili a quelli delle convenzioni, che però vengono acquistati con modalità diverse.

Uno strumento di tale portata innovativa comporta ovviamente un processo di gestione del cambiamento che investe sia le amministrazioni utenti sia le imprese fornitrici e riguarda varie componenti: gli aspetti di business, il sistema informatico, la diffusione della conoscenza sul suo utilizzo. La modernizzazione dei processi in questo contesto va oltre l'ambito della Pubblica Amministrazione e coinvolge anche il mercato.

Per quanto riguarda lo sviluppo complessivo del sistema, nel corso del 2006 è stata posta particolare attenzione ad alcuni aspetti:

- la crescita del numero di amministrazioni che fanno ricorso al MEPA e del loro grado di fidelizzazione, anche tramite il potenziamento dell'attività di promozione sul territorio e di assistenza verso gli utenti per facilitare l'utilizzo del sistema

• l'aumento delle transazioni sul Mercato Elettronico, in termini di numero di ordini e di valore medio del singolo acquisto, incoraggiando in particolare l'uso della modalità della Richiesta di Offerta (RDO)

• la crescita del numero di fornitori abilitati e dell'offerta merceologica. Tali obiettivi sono stati perseguiti attraverso il coinvolgimento di nuove imprese e una sempre più ampia disponibilità di articoli a sistema per ciascuna categoria, cercando al contempo di razionalizzare i cataloghi presenti e la gamma di prodotti

• la complementarietà dell'offerta del MEPA rispetto al sistema delle convenzioni

• l'integrazione dei sistemi informativi delle amministrazioni con la piattaforma di e-procurement e la cooperazione fra questa piattaforma e altri sistemi di e-procurement locali

• un maggiore coinvolgimento nel Programma delle realtà locali, sia per fornire un'adeguata risposta alle esigenze delle amministrazioni presenti sul territorio, sia per l'importanza strategica nell'intero sistema economico del Paese delle piccole e medie imprese che operano sui mercati periferici *(v. anche più avanti nel capitolo "La responsabilità sociale: sostenibilità, accessibilità, condivisione" il paragrafo "La policy verso il mercato: collaborazione e condivisione").*

I principali risultati del Mercato Elettronico nel 2006

	2003	2004	2005	2006	Totale cumulato al 31.12.06
Transato (migliaia di euro)	142	8.159	29.855	38.037	**76.193**
			+ 27,4%		
Numero transazioni	41	3.102	9.677	11.468	**24.288**
			+ 18,5%		

Indicatori del Mercato Elettronico al 31 dicembre 2006

Punti ordinanti registrati	**3.862**
di cui attivi (almeno una transazione nel 2006)	1.254
Fornitori	**1.146**
Numero articoli presenti sul MEPA	**226.748**

Questo insieme di azioni ha prodotto risultati significativi *(v. tabelle)*. In particolare, al 31 dicembre 2006, sono stati pubblicati sul Mercato Elettronico complessivamente 226.748 articoli relativi a 16 categorie merceologiche, e sono state abilitate 868 imprese. Molte di queste sono presenti in più bandi (in particolare c'è un'alta trasversalità tra i bandi di prodotti di informatica e di ufficio), portando la somma dei cataloghi abilitati a un valore equivalente di 1.146 fornitori. Le amministrazioni registrate sono complessivamente 3.862, di cui 1.254 hanno effettuato almeno un ordine. Sono state effettuate complessivamente 11.468 transazioni, corrispondenti ad una spesa cumulata pari a circa 38 milioni di euro (con una crescita del 27,4% rispetto al 2005).

Le gare telematiche.

Quando si parla di modernizzazione dei processi e introduzione di sistemi innovativi nell'ambito della Pubblica Amministrazione, non si possono non citare le gare telematiche, ovvero le procedure di negoziazione on line per l'acquisizione di beni e servizi. Nel 2002, Consip è stata la prima amministrazione aggiudicatrice in Europa ad effettuare una gara di tipo telematico di valore superiore alla soglia comunitaria e da allora l'uso di questo sistema di assegnazione degli appalti è cresciuto notevolmente, permettendo di conseguire obiettivi significativi: semplificazione dei processi d'acquisto; riduzione dei tempi e dei costi di aggiudicazione e partecipazione alla gara; dematerializzazione dei documenti; massima trasparenza e par condicio fra i concorrenti, anche grazie all'automazione dell'attività di valutazione delle offerte; stimolo alla competitività.

La procedura prevede dapprima l'abilitazione del fornitore alla partecipazione alla gara telematica. Successivamente, la competizione fra i partecipanti non si svolge nelle forme tradizionali (presentazione dell'offerta in busta chiusa, successiva apertura delle buste, aggiudicazione), ma viene effettuata in tempo reale su una piattaforma telematica. Qui le offerte vengono presentate direttamente on line dai concorrenti e possono essere visualizzate da tutti i partecipanti (in forma anonima); questo processo dà la massima garanzia di trasparenza. La competizione può avvenire in un unico "round" o un più "round" successivi. La procedura di gara, che normalmente dura alcuni giorni, si conclude con l'aggiudicazione in poche ore.

Oggi la piattaforma MEF/Consip per lo svolgimento delle aste on line è uno strumento consolidato con il quale, nel 2006, Consip ha attivato circa la metà delle proprie convenzioni. Tale piattaforma viene anche fornita alle amministrazioni che vogliano effettuare specifiche gare e non siano dotate di un proprio sistema. In tali casi Consip mette anche a disposizione le proprie competenze interne (tecnologiche, merceologiche e legali) per coadiuvare lo svolgimento della procedura. Nel 2006 importanti gare sono state svolte con il Ministero dell'Interno ("Servizio di ristorazione collettiva" e "Servizi di pulizia"), ed il Ministero della Difesa ("Trasporto aereo personale", "Servizio di brokeraggio assicurativo" e "Ristorazione collettiva").

L'informatizzazione al servizio della "customer care"

Gli strumenti informatici forniscono un rilevante contributo anche nel rapporto con le amministrazioni utenti di Consip e in particolare nel servizio di assistenza. Da questo punto di vista un'esperienza particolarmente significativa è quella del Contact center del Programma Acquisti che fornisce supporto nell'utilizzo degli strumenti di e-procurement a tutti gli utenti iscritti e tramite il quale, nel 2006, sono state gestite circa 35mila richieste.

Nel corso dell'anno, si è registrata un'importante novità. È nato infatti **Filo diretto con il Programma,** un nuovo strumento di relazione con l'utente (Customer Relationship Management, CRM). Si tratta di una best practice in quanto è la prima applicazione, nella Pubblica Amministrazione italiana, di una tecnologia e di una modalità d'accesso al servizio di CRM - il cosiddetto web self care (una forma di assistenza autogestita dall'utente) - ancora poco utilizzata anche nel mondo privato. Filo diretto consente a tutti gli utenti registrati al Programma di interagire con il Contact center attraverso un nuovo canale, il web, oltre ai tradizionali telefono, fax ed e-mail.

Tale strumento risponde pienamente agli obiettivi strategici per la realizzazione del sistema nazionale di e-government. Fornisce infatti un contributo al miglioramento dell'efficienza grazie al supporto dell'innovazione tecnologica e utilizza a pieno le tecnologie per rilevare la soddisfazione del cliente.
Inoltre si tratta di una soluzione che, pur sviluppata in un'ottica di back-office e dunque al servizio delle amministrazioni, potrà essere utilizzata anche direttamente dalle Pubbliche Amministrazioni in qualità di soggetti erogatori di servizi, consentendo un recupero di efficienza anche nei rapporti con cittadini e imprese.

Per la prima volta nell'ambito della Pubblica amministrazione italiana, Consip ha sperimentato una nuova modalità di accesso al servizio di Customer Relationship Management, che utilizza anche il canale web per le relazioni con l'utente

Nuovi strumenti e soluzioni tecnologiche innovative

Uno degli aspetti con cui Consip si confronta quotidianamente è quello dell'implementazione e della diffusione di nuovi strumenti e di soluzioni tecnologiche innovative. In alcuni casi questi rivestono un'importanza fondamentale in quanto prescritti dalle norme per poter garantire certezza giuridica ai rapporti instaurati fra la Pubblica Amministrazione e i soggetti esterni.

È il caso della **firma digitale,** alla cui diffusione nell'ambito della Pubblica Amministrazione (e non solo) Consip ha fornito un contributo fondamentale.
Questo strumento è infatti indispensabile per le amministrazioni e le imprese che effettuano transazioni sul Mercato Elettronico, ma è anche utilizzato dall'azienda in molti altri ambiti; ad esempio per rendere disponibile la documentazione ufficiale delle proprie gare in formato telematico scaricabile on line (con notevole risparmio di tempo e risorse per le imprese che vogliono partecipare). Anche nel 2006 è proseguita l'opera di distribuzione gratuita alle amministrazioni utenti del Programma Acquisti di 330 kit di firma digitale (completi di lettore, smart card, software e certificato di firma digitale) con l'obiettivo di facilitare la registrazione al MEPA e sono stati anche effettuati interventi formativi in sede di installazione.

Altro esempio è quello della **Posta elettronica certificata (PEC)**, prevista dal Codice dell'amministrazione digitale, necessaria per poter dare valore legale a molte comunicazioni che intercorrono fra la P.A. e gli utenti (cittadini e imprese). Nel corso del 2006, Consip ha attivato il servizio di posta elettronica certificata (PEC) per il Dipartimento dell'amministrazione generale (DAG) del Ministero dell'economia e finanze (MEF). Le caselle di posta certificata sono state richieste al CNIPA, che attualmente fornisce gratuitamente il servizio. La scelta del MEF è utilizzare il servizio per le comunicazioni istituzionali esterne, ovvero da e verso altre P.A., cittadini o imprese, per lo scambio di documenti ufficiali.

Consip sta anche fornendo un contributo a grandi progetti di interconnessione e comunicazione fra i soggetti pubblici, quale ad esempio il **Sistema pubblico di connettività (SPC)**, che permetterà una volta realizzato di far interoperare i servizi applicativi delle amministrazioni grazie alla adozione di protocolli comuni di comunicazione e all'utilizzo di una rete telematica condivisa. In quest'ambito, a fine 2006, è stato firmato il contratto esecutivo per i servizi di connettività e sicurezza, che prevede, tra l'altro, l'utilizzo di nuovi servizi innovativi quali l'accesso alla rete SPC con terminali wi-fi e da terminali mobili GPRS o UMTS.

Consip, infine, analizza attentamente tutte le nuove tecnologie disponibili nell'ambito dell'informatica e delle telecomunicazioni per verificare la loro applicabilità alle pubbliche amministrazioni e ideare soluzioni adatte alle loro esigenze.

Un esempio è il progetto **VoiP (Voice over Internet Protocol),** la tecnologia che permette di trasferire le comunicazioni telefoniche sulla rete dati con notevoli risparmi di costi. Tale iniziativa realizzata da Consip ha permesso il passaggio sulla rete dati delle comunicazioni telefoniche delle 20 sedi romane del Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) e delle due sedi provinciali di Genova e Torino.

L'azienda contribuisce alla diffusione di soluzioni tecnologiche innovative e di nuovi strumenti per la modernizzazione dell'azione amministrativa: tra questi la firma digitale, la posta elettronica certificata, i sistemi VoIP

Relativamente alle sedi romane, è stato centralizzato sul nodo di Via XX Settembre l'instradamento delle chiamate uscenti ed entranti. Il progetto mirato all'implementazione di tecnologie "Voice over IP" ha permesso all'Amministrazione di rispettare la direttiva del Dipartimento dell'Innovazione (PCM) del 5 gennaio 2005, che indicava misure tendenti alla razionalizzazione ed al risparmio.

Con la cessazione delle linee telefoniche tradizionali, che connettevano la rete telefonica del MEF, si otterranno risparmi per circa 200 mila euro annui. Le iniziative, peraltro, sono state eseguite utilizzando, in buona parte, la convenzione Consip "centrali telefoniche".

La sicurezza: il presupposto di un sistema informatico efficiente.

La forte crescita dell'ICT e l'importanza strategica che i sistemi informativi e di comunicazione rivestono nell'ambito della P.A hanno fatto crescere le esigenze legate alla sicurezza. Solo un adeguato livello di affidabilità dei servizi informatici garantisce la fiducia degli utenti e un aumento di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

Gli interventi necessari – raccomandati anche nelle linee d'azione sull'ICT fornite dal CNIPA - riguardano la sicurezza logica (sistemi di autenticazione e salvaguardia dei dati) quella fisica (controllo accessi, aree riservate, protezione dei sistemi) quella dei servizi (protezione delle comunicazioni, delle transazioni, controllo degli aggiornamenti, procedure e servizi per la continuità operativa) e l'organizzazione della sicurezza (adozione di politiche per la sicurezza, adesione alle normative, formazione specifica).

Il tema della sicurezza è di fondamentale importanza per Consip, considerata anche la delicatezza del compito che le è affidato. La gestione del sistema informativo del Ministero comporta non solo l'affidabilità della rete e di tutte le infrastrutture tecnologiche, ma anche la salvaguardia di importanti strutture quali i CED (Centri Elaborazione Dati), che rappresentano la struttura portante di ogni sistema informativo. Oggi il CED di Roma - La Rustica gestito da Consip ospita la maggior parte dei dati del Ministero ed è all'avanguardia in tutta la Pubblica Amministrazione anche per gli aspetti di sicurezza.

Tutti i dati del sistema informativo sono memorizzati su un'apparecchiatura ad elevatissima affidabilità, la **Storage Area Network (SAN)**, che è alla base del Disaster Recovery, la disciplina che ha l'obiettivo di contenere i rischi collegati ad un eventuale grave incidente che renda impossibile l'utilizzo di un CED.

Consip sta attualmente sviluppando un importante progetto in tal senso, che oltre al CED di La Rustica coinvolge anche gli altri due, quello di Latina e quello della sede centrale di via XX Settembre. Il progetto di Disaster Recovery del Ministero dell'Economia consente, in caso di grave incidente, di far ripartire in poco tempo i principali servizi da questo erogati, utilizzando le altre strutture.

In quest'ambito, nel corso del 2006, sono state portate a compimento tutte le attività di revisione architetturale e tecnologica avviate negli anni precedenti. Sono infatti avviate definitivamente in esercizio sia le Storage Area Network che le Tape Area Nework sui tre CED dell'Amministrazione.

"Fare rete": la cooperazione e l'interoperabilità fra le amministrazioni

Una delle parole - chiavi dell'e-government è senza dubbio "rete". Un termine che evoca l'idea del collegamento, della condivisione, del fitto intreccio di relazioni fra i soggetti. E proprio la cooperazione fra le amministrazioni pubbliche è - insieme all'attenzione al back office e agli strumenti per rendere più efficiente l'azione amministrativa - uno dei pilastri della strategia per l'e-government nazionale.

Uno dei percorsi più importanti che la Pubblica Amministrazione italiana sta seguendo per realizzare pienamente questa indicazione, è quello della realizzazione del Sistema pubblico di connettività (SPC). Questa infrastruttura è destinata a sostituire nel corso del 2007 l'attuale RUPA (Rete Unitaria della Pubblica Amministrazione) e collegherà in banda larga tutte le pubbliche amministrazioni italiane, comprese le 450 sedi presenti in 120 Paesi del mondo.
Attraverso la cosiddetta cooperazione applicativa, le amministrazioni potranno garantire la piena "interoperabilità" dei loro servizi, grazie all'adozione di protocolli comuni di comunicazione e l'utilizzo di una rete telematica condivisa. Con l'SPC sarà costruita una sorta di grande "intranet" della Pubblica Amministrazione in grado di fornire agli utenti servizi informatici a valore aggiunto.

Anche le Linee guida del Cnipa *(v. "L'evoluzione dei contesti di riferimento e le nuove sfide")* pongono particolare enfasi sulla costruzione di "una rete di soggetti che collaborano per l'erogazione di servizi tempestivi e di qualità utili a cittadini ed imprese, ai quali devono, per quanto più possibile, proporre una visione logicamente unitaria della Pubblica Amministrazione in rete.

Questo modello di relazione con i propri utenti permette ai servizi pubblici di migliorare la propria efficienza operativa, semplificando le procedure amministrative e riducendone i tempi e gli oneri a carico dei cittadini. D'altra parte questo modello diventa una necessità nel momento in cui, con l'attuazione del federalismo e del principio di sussidiarietà, le competenze nei rapporti con i cittadini e le imprese passano principalmente alle amministrazioni locali.

Su questi aspetti Consip si pone come soggetto "centrale" da diversi punti di vista, che possono essere analizzati a partire dai molteplici significati che il termine "rete" assume per l'azienda.

In primo luogo "rete" ha una connotazione tecnologica: è la rete Internet, cioè uno strumento fondamentale per facilitare sia i rapporti diretti con i cittadini, sia la cooperazione fra le amministrazioni, su cui Consip basa molte delle sue soluzioni per il Ministero dell'economia e che rappresenta il pilastro fondamentale anche del sistema di e-procurement. Tale concetto può essere esteso anche allo strumento, che rappresenta un'importante valore aggiunto per lo scambio di informazioni e per rendere più efficiente tutto il sistema di back office.

In secondo luogo "rete" è sinonimo di condivisione di esperienze, tecnologie e soluzioni, di trasmissione di know-how e anche di ri-uso di sistemi già sperimentati. Il tutto può essere ricondotto a uno slogan che è anche un obiettivo: "fare rete". Consip è un soggetto che lavora per le Pubbliche Amministrazioni e che dunque condivide costantemente con esse analisi, problematiche e soluzioni. Inoltre rappresenta un volano di modernizzazione nei loro confronti e uno degli snodi cruciali della rete dell'innovazione, mettendo a disposizione di tutta la P.A. le soluzioni che realizza e confrontandosi costantemente con tutti i soggetti.

Recentemente, il concetto di rete ha assunto una nuova valenza e si traduce ora in un obiettivo concreto, indicato dal Dpef e dalla Legge Finanziaria: il "sistema a rete" degli acquisti pubblici. Consip ha sempre costruito stretti rapporti con le amministrazioni locali, destinatarie degli strumenti di e-procurement, ponendo le basi per un modello cooperativo basato sulla condivisione delle soluzioni e delle competenze. Oggi l'emergere di nuovi soggetti regionali nel campo degli acquisti e il ruolo che la Legge Finanziaria assegna loro, anche rispetto a Consip, disegnano nuovi scenari a cui l'azienda arriva preparata e con una chiara visione dei possibili sviluppi.

La rete come strumento di comunicazione e cooperazione

Le reti in generale, e Internet in modo particolare, rappresentano uno strumento fondamentale di comunicazione, cooperazione e condivisione fra le amministrazioni e fra queste e gli utenti (cittadini e imprese). D'altra parte l'indicazione che arriva alle amministrazioni dai piani strategici per l'e-governement e per l'informatizzazione, è proprio quella di incrementare l'erogazione di servizi in rete, con indubbi vantaggi in termini di semplificazione per gli utenti e le amministrazioni stesse.

Consip offre il proprio contributo allo sviluppo dei servizi in rete, sia dal punto di vista del contatto diretto con i soggetti esterni alla Pubblica Amministrazione, sia soprattutto utilizzando le reti come mezzo fondamentale per aumentare la produttività e l'efficienza della macchina amministrativa.

Nell'ambito dei servizi ICT per il Ministero dell'economia e delle finanze (MEF), tra le linee di indirizzo dell'attivtà di Consip c'è quella di diffondere i servizi e la conoscenza in rete, attraverso la digitalizzazione dei processi e delle informazioni verso gli utenti finali (interni ed esterni), rendendo disponibili alle amministrazioni interessate le soluzioni in modo modulare e flessibile, così da razionalizzare gli interventi e conseguire le necessarie economie nel funzionamento delle amministrazioni stesse. Inoltre, altro filone di attività è quello mirato a promuovere un utilizzo opportuno delle nuove tecnologie, potenziando le infrastrutture e la sicurezza informatica, migliorando l'integrazione dei sistemi, promuovendo l'interoperabilità e la cooperazione applicativa.

Il paradigma del "Dipartimento in rete" si basa sulla possibilità di rilasciare processi e condividere informazioni direttamente fruibili on-line dagli utenti, sia interni al Ministero sia esterni

Un esempio in questo senso, sviluppato da Consip e dal Dipartimento affari generali dell'amministrazione e del personale (DAG) del MEF è il paradigma del **"Dipartimento in Rete"**, che prevede una trasformazione nel modo di operare dei singoli all'interno dell'organizzazione e si basa su:

- la possibilità di rilasciare i processi in rete, direttamente fruibili dagli utenti finali (sia interni – Dipartimento e Ministero, sia esterni – altre P.A., cittadini e imprese)
- la disponibilità di informazioni, facilità di comunicazione e di condivisione tra le persone
- la costituzione di team trasversali all'organizzazione che possano collaborare all'esecuzione dei processi prescindendo dalla struttura funzionale.

Uno degli strumenti in cui si traduce questo paradigma è l'utilizzo dei siti internet come canale di comunicazione verso l'esterno, ma anche come strumento di servizio nel back-office.
Nel corso del 2006 il Portale del Ministero dell'economia realizzato da Consip è stato ulteriormente potenziato e oggi rappresenta la piazza telematica del Ministero ed orienta il visitatore nelle aree informative e funzionali d'interesse. I siti dipartimentali (Tesoro, Ragioneria Generale dello Stato, Affari generali e Politiche fiscali) e molti siti di servizio (SPT - Service personale tesoro, SIAP – Sistema informativo amministrazione personale, concorsi on-line, etc.) nel corso del 2006 sono stati visitati da quasi 4 milioni di utenti che hanno consultato circa 30 milioni di pagine.

Altro importante strumento è la nuova **Intranet del IV Dipartimento del MEF (DAG),** che rappresenta lo "sportello unico" per diffondere informazioni e favorire l'accesso ai servizi rivolti al personale e ha l'intento di promuovere il lavoro in rete.
La intranet è stata costruita ponendo il focus sul dipendente sia come operatore della struttura organizzativa sia come persona, per incentivare il senso di appartenenza al Dipartimento e favorire le relazioni professionali e interpersonali. Il nuovo servizio è stato avviato nel 2006, dopo un lungo lavoro di analisi e riorganizzazione dei contenuti delle quattro intranet esistenti.
Importante in particolare l'integrazione con il SIAP (Sistema Informativo Amministrazione Personale) per rendere visibili ai dipendenti alcuni dati personali (timbrature, ferie e buoni pasto), con la possibilità di aggiornare, da parte di ciascuno, la propria scheda anagrafica. Contestualmente sono stati avviati anche sondaggi per rilevare il livello di soddisfazione (la customer satisfaction) degli utenti.

La rete Internet è anche il canale fondamentale attraverso cui si sviluppa il Programma Acquisti che ha il suo cardine proprio nello sviluppo di soluzioni innovative di approvvigionamento on line. Il mezzo principale per l'accesso alla piattaforma di e-procurement è infatti il **Portale** www.acquistinretepa.it.
Esso contiene tutte le informazioni sull'evoluzione del Programma, oltre a quelle necessarie per utilizzare i negozi elettronici e il MEPA, ed è uno strumento di interazione con le amministrazioni utenti; attraverso di esso passano alcune iniziative di marketing e di customer care. Nel 2006 sono stati ben 16.500 gli utenti che l'hanno visitato sistematicamente, registrando un totale di 6,8 milioni di accessi, con una media superiore a 570 mila al mese.

La condivisione delle best practice e il riuso

Condividere con le amministrazioni le proprie competenze, promuovere presso di esse le proprie tecnologie e soluzioni innovative, far dialogare le piattaforme informatiche sono fra le componenti della missione di Consip.
Questo è il cuore del modello di e-procurement sviluppato dall'azienda, che intende mettere a direttamente a disposizione delle amministrazioni soluzioni innovative per gli acquisti, ma anche diffondere le conoscenze e contribuire a creare la cultura della razionalizzazione della spesa per beni e servizi e della semplificazione dei processi.

A questo proposito assumono rilevanza i **progetti a supporto delle amministrazioni** che Consip conduce in parallelo all'attività di gestione degli strumenti diretti di acquisto. Molte iniziative mirano a fornire assistenza e consulenza alle P.A. nel percorso di cambiamento organizzativo e gestionale che interessa la funzione acquisti attraverso l'analisi, lo sviluppo e l'eventuale rielaborazione dei processi organizzativi. Viene inoltre fornita l'assistenza per la realizzazione di studi di fattibilità in ambito merceologico e per la predisposizione, a favore delle pubbliche amministrazioni che lo richiedono, di specifica documentazione di gara, assicurando il necessario supporto.

Un ulteriore gruppo di iniziative concerne le attività di supporto alle amministrazioni per l'effettuazione di gare telematiche in modalità Application Service Provider (ASP) tramite l'utilizzo della piattaforma informatica MEF/Consip. Consip mette a disposizione la propria competenza tecnologica e l'esperienza maturate nell'ambito delle procedure telematiche di acquisto oltre che assistenza merceologica, tecnica, legale.

Nel corso del 2006, sono stati completati vari progetti (12 per la precisione) che riguardano le tematiche della semplificazione dei processi, della razionalizzazione organizzativa, della consulenza tecnico-merceologica e dell'utilizzo degli strumenti di e-procurement e costituiscono un significativo esempio di condivisione delle competenze. Tali progetti hanno riguardato soggetti diversi: enti locali, università, enti sanitari, agenzie, Ministeri.

Tra i più significativi ricordiamo quello con il Comune di Roma, con cui è stata avviata una collaborazione sull'analisi dei fabbisogni 2007, per rilevare le esigenze di acquisto per tipologia di utenza e soddisfarle anche attraverso l'utilizzo delle convenzioni Consip; è stata, inoltre, avviata l'attività di affiancamento in vista delle indicazioni del Bilancio di Previsione 2007 del Comune, secondo le quali è previsto l'abbandono dell'acquisto autonomo da parte dei diversi centri preposti dell'Amministrazione in favore di un accentramento delle forniture.

Proficue collaborazioni sono state instaurate con il Ministero della difesa, a cui è stato dato supporto per la realizzazione di gare sul trasporto aereo del personale, servizio di brokeraggio assicurativo e ristorazione collettiva; con il Ministero della giustizia, per il quale è stato realizzato lo studio di fattibilità relativo al processo logistico di approvvigionamento del vestiario per la Polizia penitenziaria; con il Ministero dell'interno sono stati pubblicati due bandi di abilitazione per servizi di pulizia e di ristorazione.

È stato dato supporto anche all'Agenzia delle Entrate per l'indizione delle gare per materiale di consumo e per la stampa e distribuzione delle pubblicazioni.

Infine, in collaborazione con il gruppo delle Università milanesi è stata espletata la gara relativa relativa alla biglietteria aerea (un esempio di aggregazione di soggetti in funzione degli acquisti).

La condivisione delle soluzioni innovative di acquisto è componente essenziale del modello di e-procurement sviluppato da Consip per conto del Ministero dell'economia e delle finanze

Monitweb: un sistema nell'ottica della condivisione e del riuso

Monitweb è il sistema italiano per il monitoraggio dei fondi strutturali dell'Unione Europea e rappresenta una best practice a livello europeo, apprezzata per completezza e flessibilità di impostazione. Oltre che un efficiente strumento organizzativo e di razionalizzazione di processi, è un esempio di integrazione e condivisione fra diverse strutture amministrative sviluppato, in parte, anche nell'ottica del riuso.

Tale sistema, già utilizzato per la trasmissione telematica all'Unione Europea dei Programmi relativi ai fondi comunitari del periodo 2007-2013 (che ammontano a quasi 29 miliardi di euro) è stato presentato a Bruxelles a tutti i paesi membri dell'UE nel novembre 2006, ed assicurerà, alle scadenze normative prestabilite, la raccolta delle informazioni attestanti l'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dei progetti e dei programmi finanziati con i medesimi fondi.

La soluzione prevede che gli scambi elettronici verso Bruxelles avvengano esclusivamente attraverso il sistema informativo dell'IGRUE che, pertanto, si configura come un sistema unico a livello nazionale e anche europeo. Saranno collegati in un unico circuito tutti i soggetti coinvolti in ambito nazionale, integrando le funzionalità comunitarie con quelle preposte alla gestione nazionale, in modo da garantire il costante allineamento delle informazioni tra Bruxelles, le amministrazioni centrali di coordinamento e le amministrazioni titolari dei programmi. Tutti i flussi cartacei verranno sostituiti con trasmissioni telematiche.

Il sistema adotta una base dati centralizzata suddivisa tra un ambiente "di lavoro", in cui ciascuna amministrazione opera in modo esclusivo sui dati di propria competenza, e un ambiente "ufficiale", nel quale i dati confluiscono periodicamente attraverso un processo di validazione, ed in cui le informazioni sono condivise con la Ragioneria Generale dello Stato e con tutte le realtà amministrative coinvolte nel monitoraggio di progetti finanziati con risorse pubbliche. Tale ultima componente sarà quella che dialogherà fisicamente con il Sistema informativo comunitario di gestione dei fondi.

Inoltre è prevista una terza componente "periferica", in corso di realizzazione, dedicata alle amministrazioni che non hanno propri sistemi informativi per la gestione dei progetti Tale componente, che al pari degli altri sistemi regionali colloquierà tramite webservices con la componente "centrale", la si sta sviluppando in ottica di riuso, ipotizzando un primo periodo in cui sarà installata sulle macchine del Ministero dell'Economia ed utilizzata dalle Regioni/Amministrazioni, ed un successivo momento in cui potrà essere ceduta alle Regioni/Amministrazioni stesse, affinché possano farla evolvere secondo i propri requisiti.

Anche il riuso del software e delle soluzioni informatiche è un aspetto importante della cooperazione fra le amministrazioni pubbliche. Queste ultime sono proprietarie di un ampio patrimonio di software e soluzioni sviluppate per le proprie esigenze (con ingenti investimenti ed elevate spese di manutenzione e gestione), ma inadatte a essere riusate a costi contenuti, perché progettate e realizzate senza pensare a un possibile riutilizzo in altri contesti.

Consip in questi anni ha sviluppato alcune soluzioni per il Ministero dell'economia che possiedono la caratteristica di poter essere estese anche al di là dell'ambito in cui sono state sviluppate e tutto questo in un'ottica di razionalizzazione della spesa anche in chiave futura.

Uno dei più significativi esempi di riuso riguarda il Sistema Informativo per l'Amministrazione del Personale (SIAP), di cui abbiamo parlato in precedenza *(v. "Il personale della Pubblica Amministrazione" nel capitolo "Lo sviluppo tecnologico a sostegno dell'efficienza e della qualità della P.A.").*
La soluzione progettata per il Ministero dell'economia e delle finanze è stata realizzata proprio a partire da SIAP* (SIAP star), che è un sistema generalizzato per l'amministrazione del personale pubblico utilizzabile anche da altre amministrazioni. In tal senso, esso rappresenta un significativo esempio di "applicazione riusabile", in quanto automatizza processi che, per loro natura, sono presenti in tutte le amministrazioni e regolati da una normativa comune e fornisce anche una piattaforma pre-configurata per le personalizzazioni successive.

Proprio in considerazione di queste caratteristiche di riusabilità, diverse amministrazioni hanno mostrato interesse alla possibilità di utilizzo del sistema per gestire il proprio personale. In particolare tra le amministrazioni alle quali il SIAP* è stato presentato, la Corte dei conti ed il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR) hanno avviato le attività per la sua utilizzazione.

Il "sistema a rete": la collaborazione fra le centrali d'acquisto

Fin dalla nascita del Programma di razionalizzazione della spesa pubblica per beni e servizi, la mission di Consip è stata quella di promuovere la modernizzazione delle Pubbliche amministrazioni e conseguentemente, il contenimento della spesa pubblica, mediante il ricorso a modelli gestionali innovativi, anche in un'ottica di replicabilità sui territori.

Nell'ambito delle scelte possibili, da sempre si è privilegiato un modello di collaborazione con gli enti territoriali (Regioni, Province,Comuni, Aziende sanitarie) che favorisse lo sviluppo di un sistema nazionale per il procurement pubblico, attraverso iniziative che hanno riguardato vari ambiti:

- la consulenza sulla revisione dei processi d'approvvigionamento e sui modelli organizzativi della funzione acquisto nelle amministrazioni
- il trasferimento del know-how specifico e il supporto per l'utilizzo del Mercato Elettronico, nonché la promozione di questo strumento
- gli studi di fattibilità e il supporto merceologico, legale e tecnico per l'effettuazione di gare telematiche
- la promozione e il supporto alla realizzazione di aggregazioni fra enti diversi per effettuare acquisti in comune
- l'interoperabilità delle piattaforme locali, per agevolare il dialogo operativo tra il sistema di e-Procurement MEF/Consip e le differenti realtà regionali, relativamente alla "collaborazione applicativa tra le piattaforme"
- la realizzazione degli Sportelli imprese per offrire assistenza alle imprese locali nell'utilizzo degli strumenti di e- procurement e incentivare l'uso delle tecnologie *(v. capitolo successivo)*
- la collaborazione con le Università per la creazione degli Sportelli PA, strutture in via di realizzazione che dovranno anch'esse fornire servizi di promozione, formazione, supporto e assistenza alle PA nell'utilizzo degli strumenti di e-procurement agli enti territoriali.

Il "sistema a rete" prevede la creazione di un network tra Consip e le nascenti centrali regionali di acquisto

In particolare, anche nel corso del 2006, si è collaborato su specifiche iniziative, in funzione delle diverse esigenze delle centrali di committenza già consolidate e delle realtà che sono in fase di avvio.

Ad esempio, per quanto riguarda la spesa specifica sanitaria, con il Centro Servizi Condivisi della Regione Friuli Venezia Giulia è stata espletata la gara telematica relativa alla merceologia vaccini, mentre all'Estav Centro Toscana è stata messa a disposizione la piattaforma per la gara telematica su dispositivi taglienti monouso.

In tale logica, seguendo le linee di programmazione e sviluppo del DPEF 2007-2013, la Finanziaria 2007 ha previsto la realizzazione di un "Sistema a rete", ossia la creazione di un network coordinato fra Consip e le centrali regionali che dovranno perseguire l'armonizzazione dei piani di razionalizzazione della spesa per beni e servizi e realizzare sinergie nell'utilizzo degli strumenti informatici per l'acquisto di beni e servizi.

Tale previsione, si inserisce in un articolato quadro di riferimento normativo sia nazionale che regionale teso a incentivare il processo di ammodernamento della Pubblica Amministrazione anche nel settore degli appalti. Questo complesso di norme è volto a coordinare gli ambiti di intervento della finanza pubblica (cfr il Ddl sulla fiscalità locale e il Ddl sulle autonomie locali) attraverso processi di razionalizzazione della spesa per beni e servizi, conseguenti alla centralizzazione degli acquisti a livello territoriale.

Il "Sistema a rete"- ispirato ai principi di sussidiarietà e di complementarietà e in generale alla riforma del Titolo V della Costituzione - dovrebbe consentire di gestire su basi condivise l'approccio alla spesa pubblica per beni e servizi, favorendo l'integrazione e la diffusione delle best practice e delle competenze tra amministrazioni centrali, regionali e locali in un'ottica di implementazione/creazione e gestione delle centrali di acquisto regionali.

Questo nuovo contesto offre significative opportunità di confronto tra Consip ed i vari attori della "filiera" in un'ottica di collaborazione per:

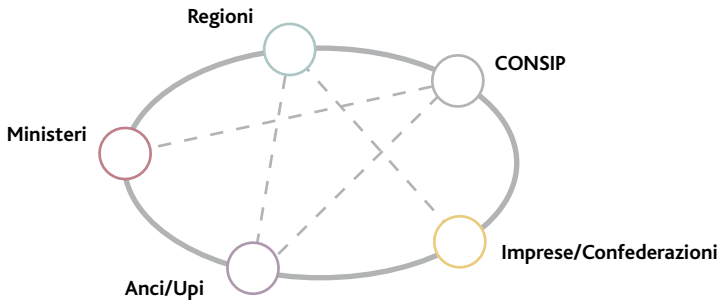
- rispondere adeguatamente alle esigenze di razionalizzazione degli acquisti delle Amministrazioni territoriali promuovendo al contempo lo sviluppo del tessuto imprenditoriale locale
- supportare i processi di trasformazione/modernizzazione dei modelli organizzativi delle Amministrazioni territoriali nello scenario della devolution
- promuovere l'armonizzazione dei diversi approcci regionali rivolti alla rivisitazione dei processi d'acquisto, attraverso linee guida comuni condivise e processi standardizzati
- condividere modalità e strumenti operativi, conoscenze e competenze specifiche, e sistemi di raccolta e gestione delle informazioni.

È evidente che interventi di questo tipo, richiedono una riflessione approfondita tra amministrazioni centrali e regionali sulle modalità più opportune per lo sviluppo di un modello condiviso tra diversi livelli di governo.

Come ricordato in precedenza, il legislatore nazionale ha difatti individuato nella Conferenza Stato-Regioni (Legge Finanziaria 2007, articolo 1, comma 457) la sede istituzionale "deputata" a questa concertazione *(v. "L'evoluzione dei contesti di riferimento e le nuove sfide" al paragrafo "La legge Finanziaria 2007").*

In questo contesto Consip si propone di rendere sistematiche e disponibili le esperienze e le conoscenze maturate in questi anni, a favore di un "Sistema nazionale di procurement pubblico" al servizio degli obiettivi di sviluppo delle diverse Amministrazioni territoriali.

Il possibile network fra i soggetti del "sistema a rete"



Regioni. Costituzione di centrali di acquisto regionali, ruolo "guida" (anche normativa) nella centralizzazione degli acquisti delle amministrazioni del territorio

Imprese/Confederazioni. Collaborazione con le P.A. volta a facilitare l'accesso delle imprese locali alla domanda pubblica e a supportare l'innovazione nel tessuto produttivo

Ministeri. Potenzialmente coinvolti di volta in volta per i vari profili d'interesse

Anci/Upi. Linee guida per la razionalizzazione degli acquisti negli enti locali, "rete", per la diffusione di best practices

Consip. "Volano" di innovazione, facilitatore per la diffusione di best practices e per la condivisione di know how sviluppato sulla razionalizzazione degli acquisti della PA

La responsabilità sociale: sostenibilità, accessibilità, informazione

Un'azienda che, come Consip, non opera sul mercato con l'obiettivo di ottenere profitti, ma è al servizio della Pubblica Amministrazione e della collettività, deve più di altre porre attenzione a una serie di tematiche che riguardano l'impatto della sua attività sul contesto economico-sociale.
L'impegno di Consip in tal senso nasce dapprima all'interno, attraverso l'adozione di uno standard etico che fa della trasparenza e del rispetto delle norme uno dei cardini della policy aziendale. Si manifesta, poi, all'esterno, nei confronti dei numerosi interlocutori aziendali: il proprio azionista di riferimento, le pubbliche amministrazioni a cui l'operato dell'azienda si rivolge, le imprese e le loro associazioni di rappresentanza, il mondo universitario e scientifico e più in generale i cittadini e l'ambiente.

Tale impegno può essere riassunto nella tematica della Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI), ambito nel quale, negli ultimi anni, Consip ha intrapreso un percorso che ha portato alla costruzione di una relazione più fitta e più intensa con i propri interlocutori diretti ed indiretti.
I temi guida dell'azione aziendale nei confronti del contesto esterno possono essere riassunti in tre parole chiave: sostenibilità, accessibilità, informazione. L'obiettivo finale delle iniziative di Consip è quello di contribuire a far percepire il valore etico e l'attenzione sociale dell'azione pubblica e, grazie a questo, far aumentare la fiducia dei cittadini nei confronti della Pubblica Amministrazione.

Lo standard etico aziendale

Pur essendo una società di diritto privato Consip opera con una esclusiva funzione di "struttura di servizio" per la Pubblica Amministrazione e persegue finalità di interesse pubblico. Per questo motivo è tenuta al rispetto di determinate norme comportamentali che derivano da generali principi deontologici, nonché da apposite disposizioni giuridiche in tema di efficienza, efficacia, trasparenza ed imparzialità dell'azione amministrativa.

Nel perseguimento della sua missione, la società ha improntato la propria attività ai valori della lealtà, dell'imparzialità, della correttezza e della trasparenza. Proprio per questo si è dotata, sin dal maggio 2001, di un **Codice Deontologico** rivolto a tutti coloro che agiscono, operano e collaborano a qualsiasi titolo con Consip (dipendenti, consulenti, fornitori, Ministero dell'Economia e altri) affinché adottino un comportamento conforme ai principi generali indicati e contenuti nel documento stesso.

Inoltre Consip, in considerazione del delicato ruolo istituzionale affidatole e della costante attenzione a garantire la correttezza del proprio operato, ha aderito alle prescrizioni del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 ("Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche"), che ha introdotto la responsabilità amministrativa delle società e di altri enti per reati contro la Pubblica Amministrazione, nonché per reati societari commessi da propri amministratori e dipendenti. La società, infatti, viene coinvolta dai principi del D.Lgs. 231/01, sia in qualità di società per azioni soggetta al rischio della commissione di alcuni tra i reati societari, sia in quanto soggetto il cui interlocutore principale è rappresentato dalla Pubblica Amministrazione, per cui risulta particolarmente esposta ai reati contro la P.A.

È stato dunque adottato un "**Modello di organizzazione e gestione**" volto a prevenire la commissione, da parte di tutti coloro che lavorano per Consip, di una serie di reati contemplati nella legge. Nell'ambito di tale Modello, l'azienda ha rinnovato la sua struttura organizzativa e funzionale con la creazione di un **Organismo di Vigilanza**, in base alla legge 231/2001, per far fronte ai rischi di reati contro la Pubblica Amministrazione.
Ad ulteriore garanzia della trasparenza e dell'imparzialità delle proprie attività, Consip ha inoltre stabilito alcuni punti cardine nell'espletamento dei propri compiti istituzionali adottando, tra gli altri, i regolamenti per l'accesso agli atti e ai documenti.

L'accessibilità: un valore aggiunto per il MEF e per la collettività

Il Centro di competenza Consip sull'accessibilità ha assunto nel tempo una duplice funzione. Da un lato ha divulgato questo tema in vari modi, lavorando per rendere completamente accessibili tutti i siti internet del Ministero dell'economia e delle finanze (MEF). Questo significa ottenere il visto di conformità alla Legge Stanca *(Legge 9 gennaio 2004, n. 4, "Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici").*
D'altro canto però, è stato necessario compiere anche un ulteriore passo qualitativo, cogliendo a pieno lo spirito di tale legge, favorendone, il più possibile, l'aspetto concreto: la cosiddetta "cultura dell'inclusione". Includere significa, in questo caso, fare in modo che non solo qualsiasi utente abbia accesso al web, ma soprattutto che questi diventi parte attiva del web e non semplice fruitore.

Tre sono state in tal senso, le strade intraprese:

1. **Coinvolgimento degli utenti, soprattutto disabili,** nella valutazione di alcuni siti del Ministero. Durante il 2006, è stata applicata su alcuni siti – il Portale del MEF (www.mef.gov.it) e il sito del Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi del Tesoro - già conformi alla Stanca, una particolare verifica che ha previsto l'intervento diretto di utenti disabili e non, allo scopo di testare la reale fruibilità dei siti stessi. Il contributo di questi utenti è stato rilevante al fine di apportare agli stessi, notevoli migliorie. Nel dicembre 2006 il Cnipa ha riconfermato la piena conformità alla legge Stanca per il portale del MEF che già aveva ottenuto il bollino dell'accessibilità nel mese di agosto dello stesso anno.

2. **Conciliazione della grafica con l'accessibilità.** Accessibilità non significa necessariamente grafica povera e colori spenti, come a volte può sembrare a fronte di un'analisi superficiale. La gradevolezza delle pagine è invece un aspetto peculiare dell'accessibilità che non deve essere trascurato. Una simile impronta è stata data al nuovo sito del Service Personale Tesoro che è stato reso operativo nel 2006. Realizzato con una grafica accattivante, pur mantenendo inalterati i contrasti come richiesto dalla legge, presenta colori accesi e restituisce alle pagine un aspetto assai gradevole. Il sito mantiene tutti i requisiti di usabilità e contiene anche filmati e testi in movimento, sempre nel pieno rispetto dei requisiti di accessibilità.

3. **Applicazioni accessibili:** includere significa anche dare nuove possibilità di lavoro. In tal senso il Centro di competenza, ha dato origine ad un nuovo processo tecnico, che inserisce nel ciclo di vita di un'applicazione anche l'accessibilità per verificarne l'effettiva rispondenza alla legge. In tal modo ogni utente, seppure svantaggiato, può sentirsi una persona al pari degli altri, pienamente inserita nel circuito lavorativo. Le applicazioni su cui è iniziato il lavoro di adeguamento nel corso del 2006 si riferiscono sia al Dipartimento del Tesoro (DT) che alla Ragioneria Generale dello Stato (RGS) e sono: una rilevazione del conto annuale dell'applicazione SICO, Sistema Conoscitivo del Personale Dipendente dalle Amministrazioni Pubbliche, della Ragioneria dello Stato (RGS); il nuovo sistema CEAM (Comunicazioni Indebitamento Enti Locali e Territoriali per l'Accesso al Mercato dei Capitali) relativo al Dipartimento del Tesoro; le applicazioni del Portale IGRUE e il il Sistema Informativo delle Entrate (SIE) della RGS.

La soddisfazione delle amministrazioni-clienti

Per la Pubblica Amministrazione, una delle misure fondamentali della propria efficienza è certamente il grado di soddisfazione degli utenti. Non a caso il Cnipa, tra le sue linee guida per l'informatizzazione nella P.A. inserisce anche il potenziamento degli strumenti a supporto della valutazione della misura dell'azione amministrativa e, in particolare, le analisi di customer satisfaction per determinare le azioni necessarie al miglioramento della qualità dei servizi erogati.
Ragionamento analogo può essere svolto per un'azienda come Consip che opera al servizio esclusivo delle pubbliche amministrazioni: la misura più diretta della ricaduta della propria azione sta nel grado di soddisfazione da parte degli "utenti" per gli strumenti messi a loro disposizione e per il lavoro svolto nei loro confronti.
Nell'area dei sistemi informativi del Ministero dell'economia tale dato è rilevato pressoché quotidianamente, dato che gli uomini e le donne Consip lavorano a stretto contatto con il personale dell'Amministrazione e si misurano quotidianamente sui progetti e le iniziative condotte, talvolta operando direttamente "in house" presso le strutture ministeriali. In tale contesto problematiche ed esigenze emergono in maniera diretta ed è dunque più agevole tentare di intervenire tempestivamente per rendere un servizio sempre migliore al cliente.
Per quanto riguarda l'area degli acquisti in rete, che ha come interlocutori tutte le pubbliche amministrazioni, tale rilevazione deve necessariamente assumere un carattere più ampio e sistematico data la vasta platea degli interlocutori.

Nel 2006 è stata nuovamente registrata la **customer satisfaction** degli utenti del Programma acquisti, intervistando un campione di 800 amministrazioni utenti sia del sistema delle convenzioni che del Mercato Elettronico. I risultati dell'analisi sono stati analizzati mediante un particolare modello statistico in grado di evidenziare il sistema di relazioni "causa-effetto" tra percezioni e livelli di soddisfazione. In generale c'è stato un aumento dell'indice complessivo di soddisfazione rispetto all'indagine precedente, sia da parte degli utenti delle convenzioni (+2%) che del Mercato Elettronico (+6%). In particolare, le convenzioni vengono considerate uno strumento in grado di portare benefici diretti e indiretti alla funzione acquisti delle P.A., sia in termini di innovazione del processo di acquisto che di generazione di risparmio, combinato con un elevato livello della qualità delle forniture di beni e servizi. Anche il Mercato Elettronico della P.A. ottiene giudizi positivi. Gli utenti dichiarano di trarre dall'uso del MEPA un giovamento in termini generali, mentre la facilità d'uso dello strumento complessivo presenta ancora margini di miglioramento.

Un altro importante aspetto è quello del **monitoraggio delle forniture**, un'attività che Consip svolge per garantire un livello qualitativo sempre migliore dell'offerta di beni e servizi. Lo scopo è quello di verificare il rispetto dei livelli di servizio dichiarati nei capitolati tecnici e nei contratti di fornitura. Nel 2006, sono state complessivamente svolte 1.347 verifiche ispettive sulle convenzioni (tra cui fotocopiatori, noleggio autoveicoli, sistemi di videocomunicazione, carburanti, energia elettrica, apparecchiature elettromedicali per il monitoraggio, gasolio da riscaldamento e service dialisi) e 17 survey per un totale di 3.351 interviste telefoniche. Inoltre è stata svolta l'analisi dei reclami su tutte le convenzioni attive o esaurite con contratti attivi. Infine, nel caso specifico della convenzione buoni pasto, è stata svolta una verifica degli aggiudicatari provvisori della gara, che ha contribuito ad individuare i fornitori idonei alla erogazione del servizio secondo gli standard di qualità richiesti.

L'attenzione all'ambiente: gli acquisti verdi delle pubbliche amministrazioni (Green public procurement)

Consip ha sempre tenuto in ampia considerazione fin dall'avvio del Programma di razionalizzazione della spesa pubblica per beni e servizi delle P.A. gli aspetti di eco-compatibilità nelle proprie iniziative. Allo stesso modo ha sempre considerato di fondamentale importanza la condivisione di progetti e iniziative con enti e amministrazioni impegnate nell'attuazione di politiche ambientali.

Il **Green public procurement** (GPP, ovvero gli acquisti "verdi" della Pubblica Amministrazione) è l'approccio in base al quale le amministrazioni pubbliche integrano i criteri ambientali in tutte le fasi del processo di acquisto, incoraggiando la diffusione di tecnologie e lo sviluppo di prodotti validi sotto il profilo ambientale, attraverso la ricerca e la scelta dei risultati e delle soluzioni che hanno il minore impatto possibile sull'ambiente lungo l'intero ciclo di vita. Una delle leve prioritarie per lo sviluppo del GPP è dunque rappresentata dall'innovazione tecnologica e di processo, intesa come stimolo alla ricerca di soluzioni che abbiano l'obiettivo di diminuire i consumi energetici (e le emissioni di CO_2), evitare l'utilizzo di sostanze pericolose per la salute, contenere la produzione dei rifiuti.
Per avere un'idea del potenziale del GPP sul mercato europeo basti considerare che i volumi di spesa per acquisti delle P.A. in Europa sono mediamente pari al 16,3% del PIL (corrispondenti a 1.500 miliardi di Euro). Da ciò ne deriva che la domanda di prodotti, servizi e lavori "sostenibili" potrebbe interessare larghe fette delle transazioni commerciali europee, influenzando il mercato, le imprese e i prodotti/servizi o lavori ivi presenti e favorendo il raggiungimento di obiettivi di miglioramento ambientale.

La collaborazione avviata da Consip con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha proprio l'obiettivo di contribuire al consolidamento del GPP all'interno del mondo della P.A. italiana. In particolare, nel corso del 2006, il Ministro dell'ambiente ha chiesto al Ministro dell'economia il coinvolgimento di Consip nelle attività inerenti il **Piano d'azione nazionale sul Green public procurement** *(v. "La legge Finanziaria 2007" in "L'evoluzione dei contesti di riferimento e le nuove sfide")*, che prende l'avvio da una richiesta della Commissione Europea.

Il Piano d'azione nazionale ha l'obiettivo di promuovere la diffusione del GPP fra gli enti pubblici. Infatti, attraverso le azioni in esso previste - e in particolare sulla base dei "criteri ambientali minimi" - sarà possibile sensibilizzare e guidare gli enti pubblici all'applicazione del GPP e disporre di strumenti per riconoscere e supportare le strategie di GPP anche attraverso incentivi economici per la diffusione di beni, servizi e lavori con caratteristiche ambientali migliorative.

L'attività di redazione del Piano ha coinvolto e coinvolgerà fortemente le strutture aziendali Consip chiamate a rispondere alle esigenze di acquisto della P.A. Come anticipato in precedenza, la Legge Finanziaria 2007 ha già stabilito 11 categorie per le quali -devono essere individuati gli obiettivi di sostenibilità ambientale. Almeno nove di queste sono già oggetto di acquisto tramite il sistema delle convenzioni e il Mercato Elettronico.

L'intenzione di Consip è quella di consolidare il proprio ruolo su questa strada. Concretamente, l'attenzione alle politiche del Green Procurement di Consip si manifesta attraverso l'inserimento, nelle diverse iniziative, di una serie di requisiti volti a ridurre l'impatto ambientale dei beni e servizi utilizzati dalla Pubblica Amministrazione lungo l'intero ciclo di vita (produzione, uso, smaltimento). Ad esempio, sono stati inseriti criteri premianti nelle procedure di selezione dei fornitori, attraverso la richiesta di criteri inerenti le certificazioni di prodotto, che riflettano l'impegno delle aziende nelle politiche di impatto ambientale. Tale metodologia è ulteriormente rafforzata dalla Direttiva 18/2004 e dal Codice degli appalti. Queste norme prevedono che, ogniqualvolta sia possibile, le specifiche tecniche di una fornitura siano definite in modo tale da tener conto degli aspetti di tutela ambientale.

Nello specifico, nel settore dell'Information Technology, degli arredi e della carta sono state introdotte caratteristiche di preferibilità ambientale, in alcuni casi corredate da una specifica indagine di mercato per verificare la diffusione di tali criteri nel mercato di riferimento. Nel settore energetico, con specifico riferimento alle fonti rinnovabili, è stato predisposto uno studio volto alla verifica della possibile installazione di impianti fotovoltaici per la fornitura di energia elettrica, con la valutazione dei principali costi/benefici (es. abbattimento emissioni, riduzione dell'inquinamento, rilascio di eventuali "certificati bianchi"). La sperimentazione relativa all'installazione di un impianto fotovoltaico sarà effettuata nel corso del 2007.

All'interno del più ampio "capitolo" del Green public procurement e in merito all'allungamento del ciclo di vita del prodotto particolare rilevanza assume il recupero dei **Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE)** e nello specifico di personal computer.

Proprio con riferimento a tale tipologia di prodotto, da feedback raccolti sul mercato e indagini preliminari è emerso l'interesse delle amministrazioni a beneficiare di una iniziativa che affronti lo smaltimento (previo riutilizzo e/o recupero) di personal computer obsoleti, il cui costo grava sulla medesima amministrazione. Il lavoro svolto nel corso del 2006 ha rappresentato il frutto di un'iniziativa condivisa, che ha visto coinvolti con diversi ruoli soggetti pubblici e privati (Ministero economia e delle finanze, Cnipa, Ministero della giustizia, Ministero dell'università e della ricerca, Ministero dell'ambiente, ANCI, UPI, CNA, rappresentanti di alcuni enti locali ed Aziende sanitarie).

Il progetto ha un forte impatto "sociale" e territoriale, poiché destina le apparecchiature elettroniche obsolete alla collettività locale (es. scuole, carceri, centri anziani, ed altre "filiere") a titolo gratuito. La fase di analisi è servita a valutare complessivamente le opportunità ed i vincoli di tale progetto e a disporre delle informazioni necessarie per valutare tutte le problematiche. Ciò consentirà alle amministrazioni interessate di disporre di elementi conoscitivi per sostenere eventuali azioni di sviluppo e/o di replicabilità del progetto nel proprio contesto territoriale. Al termine della prima fase di analisi, il Comune di Segrate ha partecipato, nel ruolo di soggetto pilota, alla fase di specializzazione del progetto.

La policy verso le imprese: collaborazione e informazione

Tra gli interlocutori di Consip c'è, naturalmente, il mondo delle imprese. Il mercato rappresenta un riferimento costante per l'azienda È nel mercato che Consip ricerca le migliori opportunità per realizzare i progetti ideati, configurandosi come un trait d'union fra le aziende e le pubbliche amministrazioni, attraverso la sua opera di selezione dei fornitori di beni e servizi.
È dunque naturale che con il sistema delle imprese vi sia un rapporto di collaborazione e di informazione. Consip cerca di garantire la massima concorrenzialità delle proprie iniziative, nel rispetto delle esigenze delle P.A. al cui servizio l'azienda opera. In quest'ottica è stata progressivamente consolidato un rapporto con le **Confederazioni imprenditoriali** e le loro articolazioni territoriali**,** che ha lo scopo di coinvolgere tutti i soggetti e in particolare le Piccole e Medie Imprese (PMI) nell'utilizzo degli strumenti di e-procurement.

Sono attivi, quindi, tavoli di confronto tecnico-merceologici di confronto sulle iniziative Consip e sono state poste in essere partnership in materia di comunicazione per coadiuvare le Confederazioni nel veicolare le informazioni sul Programma ai propri associati. Particolare rilievo assumono in questo senso gli **Sportelli Imprese** che hanno il compito di agevolare l'accesso delle PMI al Mercato Elettronico della P.A., fornendo supporto operativo nel processo di digitalizzazione. Alla fine del 2006 erano 120 gli sportelli attivi su tutto il territorio nazionale. Le attività per l'anno passato hanno previsto il consolidamento della rete di sportelli già attivi grazie all'implementazione di una serie di strumenti di aggiornamento e assistenza che permettono ai responsabili degli sportelli di fornire un adeguato servizio di supporto alle imprese: formazione a distanza via call/web conferences; email e linea telefonica dedicati; newsletter/informative; report trimestrali sull'evoluzione del Mepa.

Sempre nel corso del 2006 è stata avviata, in base alle esigenze manifestate dal contesto imprenditoriale locale, un'estensione del perimetro di attività dello sportello verso ulteriori ambiti. Tra questi: l'accesso facilitato alla consulenza specialistica per quanto riguarda gli strumenti di commercio elettronico e il MEPA (partecipazione a marketplace pubblici, abilitazioni, cataloghi elettronici) e il supporto operativo per la partecipazione alle gare telematiche.

Infine, il 2006 ha visto anche la firmato di un protocollo d'intesa fra Ministero dell'economia e finanze, Unioncamere e Consip per la diffusione verso il tessuto imprenditoriale italiano degli strumenti di e-procurement del Programma di razionalizzazione della spesa.

L'impegno verso il mondo universitario e la comunità scientifica

Un altro "interlocutore" verso il quale Consip si rivolge - soprattutto attraverso il lavoro del proprio Ufficio studi - è il mondo universitario e scientifico, con il quale c'è un rapporto che è insieme di condivisione di conoscenze e di diffusione delle proprie best practice e delle competenze acquisite.

Tra le varie iniziative merita un cenno particolare il **Master MEF/Consip in e-procurement.** Si tratta di un progetto che nasce dalla crescente rilevanza delle iniziative di e-procurement nel contesto economico e sociale del Paese. Consip, di intesa con il Ministero della economia e delle finanze (MEF), ha istituito questo Premio per stimolare le Università italiane a cogliere quei cambiamenti culturali e professionali in atto nel mondo del procurement mediante l'organizzazione di Master specifici sulle tematiche degli approvvigionamenti.

Il Ministero e Consip hanno assegnato il "Master in e-Procurement" tramite una procedura di selezione all'Università di Trento - Trento School of Management per il Nord-Italia, all'Università di Roma "Tor Vergata" per il Centro-Italia e all'Università di Napoli "Federico II" per il Sud-Italia, quali Atenei vincitori del bando di gara competitivo. Il Premio offre alle Università vincitrici per un periodo di 3 anni agevolazioni e benefici per gli studenti più meritevoli dei Master (stage, borse di studio), oltre che supporto alle attività didattiche. Successivamente alla I edizione del Master (anno accademico 2004-2005) dove sono stati formati complessivamente 33 allievi, nel corso del 2006 è stata avviata e completata con successo anche la II edizione (anno accademico 2005-2006), e sono stati avviati i lavori per la III ed ultima edizione (anno accademico 2006-2007).

Anche nel 2006, inoltre, è proseguita l'opera di diffusione dei **Quaderni Consip** (in versione cartacea ed elettronica, sul sito www.consip.it). I volumi realizzati sono stati undici. Tali pubblicazioni, destinate ad istituzioni, mondo universitario, associazioni imprenditoriali e mass media, ospitano contributi scientifici sulle tematiche più innovative attinenti al mondo dell'e-procurement e ad altri temi propri dell'attività di Consip nell'ambito dei progetti IT. L'iniziativa risponde proprio allo scopo di diffondere e condividere il patrimonio di conoscenze che l'azienda ha consolidato sugli aspetti teorico-pratici delle materie di propria competenza e di creare un punto di riferimento per il dibattito su questi temi, in cui spesso Consip si pone all'avanguardia nel panorama nazionale e internazionale.

Le esperienze internazionali: l'Italia protagonista nell'innovazione amministrativa

Consip è considerata un'azienda all'avanguardia in Europa e in alcuni casi a livello mondiale, in vari dei suoi ambiti di attività.

Tra i sette obiettivi indicati nelle linee strategiche di sviluppo dell'e-government c'è proprio quello di "rendere l'Italia protagonista del processo di innovazione amministrativa dell'Europa, attraverso l'assunzione di un ruolo guida sullo sviluppo della società dell'informazione e l'attuazione delle strategie di Lisbona".

Consip può rivendicare un posto in questo processo di interscambio nei confronti degli altri Paesi. È un ruolo che si esplicita innanzitutto nel riconoscimento a livello internazionale delle best practice sviluppate dall'azienda, che la pongono all'avanguardia, ad esempio, nell'ambito dell'e-public procurement e nella business intelligence a sostegno del processo di modernizzazione della P.A.. Le conoscenze sviluppate da Consip in tali settori sono poi trasferite ad altri soggetti in ambito internazionale per fornire loro supporto nello sviluppo di esperienze simili. Altra importante attività, infine, è quella dello scambio di esperienze con altri soggetti a livello internazionale, in un processo di knowledge sharing che facilita l'arricchimento reciproco e la crescita comune.

Il riconoscimento delle competenze

Consip ha ricevuto, in questi anni, diverse attestazioni delle proprie competenze a livello internazionale, soprattutto nel corso di eventi, manifestazioni e incontri scientifici in cui ha presentato le proprie iniziative.

Da questo punto di vista, nel corso del 2006, uno dei più importanti riconoscimenti è stato il grado di "laureate" assegnato all'azienda nell'ambito del **Computer World Honors Program**, il premio organizzato dalla Computerworld Information Technology Awards Foundation, associazione che raggruppa 100 fra presidenti e amministratori delegati delle società leader a livello mondiale nell'IT e che fa capo alla IDG (International Data Group).

Giunto alla sua 18esima edizione, tale riconoscimento rappresenta una sorta di "Oscar" dei progetti informatici più innovativi e di maggiore beneficio verso la società, suddivisi in dieci diverse categorie. Consip, insieme alla Ragioneria Generale dello Stato ha partecipato al premio nella categoria "Government & Non-Profit Organizations" con il progetto "Point-Rgs" – cioè il ''cruscotto'' per il monitoraggio dell'andamento degli indicatori di finanza pubblica a disposizione della Ragioneria dello Stato *(v. "I sistemi conoscitivi: la business intelligence" nel capitolo "Lo sviluppo tecnologico a sostegno dell'efficienza e della qualità della PA").*

Tale strumento è stato considerato tecnologicamente all'avanguardia in quanto fornisce ai vertici della Ragioneria una serie di indicatori e di strumenti di verifica e controllo sulla situazione e sui trend di spese ed entrate.
Alla base dell'efficacia del sistema c'è il lavoro di catalogazione e organizzazione dell'enorme mole di dati di finanza pubblica a disposizione della RGS nel Data Warehouse, che Consip ha condotto in questi anni insieme alla RGS e che rappresenta una best practice a livello internazionale, come attestato anche da uno dei padri fondatori del Data Warehousing e massimo esperto mondiale del settore: Bill Inmon.

Un altro importante momento del 2006 è stata la partecipazione di Consip al **Global Forum di Parigi,** dedicato al tema "The Digital Convergence: ways towards a more competitive, mobile and inclusive knowledge-based society"**.** Si tratta di un appuntamento annuale in cui esperti internazionali, decision makers, fornitori e utenti in rappresentanza di oltre 40 Paesi discutono e si confrontano sui futuri trend dell'ICT e sui temi politici e di business che impattano e influenzano il futuro della società dell'informazione.

Il trasferimento di know-how

Le competenze maturate da Consip non restano chiuse all'interno dell'azienda; vengono condivise non solo con le amministrazioni e gli altri interlocutori nazionali, ma anche a livello internazionale.

Uno degli aspetti più importanti di questa attività è legato ai **progetti di gemellaggio,** che riguardano i Paesi candidati ad entrare nell'Unione Europea e costituiscono uno dei principali strumenti di assistenza pre-adesione per favorire l'adeguamento normativo ed istituzionale delle pubbliche amministrazioni di tali Paesi agli standard dell'UE *(v.box)*. Consip fin dal 2003 ha avviato – in collaborazione con il Ministero dell'economia e delle finanze – ed in risposta a specifici bandi di gara comunitari, iniziative progettuali volte a sostenere l'allineamento operativo e normativo della disciplina del procurement per i Paesi che entrano nella UE, come testimoniano le esperienze concluse dei Twinning Cipro (marzo-luglio 2004) e Turchia (gennaio 2005-luglio 2006).

Nel corso del 2006, è iniziato un nuovo progetto di gemellaggio con la Bulgaria, in materia di public procurement, avviato dal I Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'economia e finanze in collaborazione con Consip. A gestire l'iniziativa sarà un Consorzio formato dal Dipartimento del Tesoro e dall'Agenzia per gli appalti pubblici della Polonia, che si avvarrà del supporto della Consip e dell' Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici.

I gemellaggi amministrativi

I paesi candidati all'ingresso nell'Unione Europea devono soddisfare molteplici condizioni politiche ed economiche, espressione degli standard europei (c.d. *acquis communitaire*), note come "criteri di Copenhagen". I gemellaggi amministrativi (c.d. *Twinning project*) sono il principale strumento di assistenza attivato dall'Unione Europea. Si basano su una stretta collaborazione fra Paesi candidati, Paesi membri e Istituzioni comunitarie - in primo luogo la Commissione - e si articolano in progetti che prevedono essenzialmente il trasferimento temporaneo di pubblici funzionari dei Paesi membri nelle pubbliche amministrazioni dei Paesi candidati, relativamente a specifici settori di volta in volta individuati.

Consip è impegnata in un'intensa attività di studio, ricerca e cooperazione su base europea e/o transeuropea, essendo oramai considerata un solido punto di riferimento in tema di *public procurement*. Un settore, questo, divenuto di importanza strategica perché, oltre a permettere il monitoraggio e la razionalizzazione della la spesa pubblica e una maggiore efficienza delle amministrazioni, costituisce un mezzo per promuovere l'innovazione e la ricerca.
L'ideazione e lo sviluppo di efficienti best practice è la premessa per poterle poi diffondere nei Paesi ancora indietro nello sviluppo dell'e-procurement, tenendo comunque conto delle difficoltà legate alle numerose peculiarità nazionali (struttura dei mercati, contesto normativo, target assegnati alle politiche di procurement). In tale logica si sono innestate nel corso del 2006 le molteplici **visite di studio** ospitate, provenienti da vari Paesi: Croazia, Bosnia, Giordania, Albania.

Lo scambio di esperienze

Nel settore degli strumenti innovativi per gli acquisti pubblici il ruolo di Consip come centro di competenze che sviluppa best practice e le condivide con altri soggetti si evidenzia in particolare nelle iniziative di networking condotte insieme ad altri soggetti pubblici e privati impegnati nel public procurement.

Nel corso del 2006 è proseguita, ad esempio, l'attività di confronto con altre realtà similari quali principalmente OGCBuyngsolutions (Regno Unito) e SKI (Danimarca), finalizzate alla condivisione delle esperienze più importanti sul tema del procurement pubblico.
Tra le iniziative più importanti deve essere ricordato l'**EULAB - EU Public Procurement Learning Lab.** Si tratta di un progetto internazionale a cui partecipano le pubbliche amministrazioni dell'Unione europea (grandi amministrazioni, authorities, centrali di acquisto). Lo scopo è quello di condividere esperienze e informazioni nel campo degli acquisti pubblici e stabilire un network permanente tra i partecipanti.

Tali soggetti, infatti, discutono varie problematiche connesse alla adozione delle nuove tecnologie, alle innovazioni indotte nei mercati di fornitura e alla gestione di processi di change-management particolarmente complessi. L'EULAB coinvolge oggi stabilmente 35 istituzioni rappresentanti di 27 Paesi, 24 partner dell'Unione Europea più Romania, Serbia e Turchia. Le principali attività svolte nel 2006 – presentate nel meeting annuale tenutosi a Vienna lo scorso novembre - si riferiscono ad approfondimenti in merito a temi quali: gestione dei portali di e-procurement nelle principali centrali in Europa, analisi economica della nuova Direttiva appalti, modalità di utilizzo della piattaforme di e-procurement (tutte a cura di Consip), oltre ad una serie di esperienze internazionali sull'utilizzo degli strumenti telematici di acquisto (a cura di Belgio, Austria, Germania, Irlanda, Romania, Portogallo).

Storia dell'EU LAB.

L'"EU Lab" sul Public Procurement è stato avviato nel mese di novembre 2003, sotto il semestre di presidenza italiana dell'Unione europea, dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio italiana, in cooperazione con il Ministero dell'economia e finanze e Consip, L'iniziativa si pone l'obiettivo di confrontare le esperienze di ciascun componente e di condividere la conoscenza tra le organizzazioni di acquisto europee, in armonia con quanto concordato nell'11° meeting dei Ministri europei responsabili per la Pubblica Amministrazione. Al primo meeting, svolto il 28 novembre 2003 a Roma hanno partecipato diciannove istituzioni, rappresentative di sedici nazioni. Il 2004, primo anno di attività, si è focalizzato su tre temi specifici: "piccole e medie imprese", "aspetti tecnici nelle procedure di acquisti pubblici", "disegno d'asta e aspetti competitivi". Ognuno dei temi è stato sviluppato da un gruppo di lavoro a cui hanno aderito le organizzazioni interessate, sotto la guida di un "Leading Country", mentre Consip ha assunto il ruolo di "General Coordinator" delle attività. Nel 2005 le attività di ricerca e networking hanno consentito di approfondire due principali aspetti: (1) gli acquisti pubblici su tre specifiche categorie merceologiche (carta per stampanti, servizi di telefonia fissa, personal computer) e (2) il coinvolgimento delle Piccole e Medie Imprese nel public procurement.

Sempre in tema di scambio di esperienze, nel mese di settembre dello scorso anno, Consip ha collaborato (insieme al Ministero dell'economia e finanze) all'organizzazione della seconda **Conferenza internazionale sul Public Procurement** (International Public Procurement Conference) svoltasi a Roma, per iniziativa dell'Università di Tor Vergata. All'evento di Roma hanno partecipato oltre 250 delegati (contro i 150 della prima edizione), tra practitioners, esponenti del mondo accademico e delle istituzioni. La presenza di rappresentanti di paesi in via di sviluppo ha reso ancor più "globale" il dibattito, coinvolgendo governi attualmente impegnati in importanti programmi di costruzione (capacity building) o di riforma dei processi e delle procedure di acquisto.

Consip ha sviluppato progetti all'avanguardia in campo internazionale. Le competenze acquisite vengono costantemente trasferite e condivise

La conferenza ha approfondito numerose tematiche, da quelle più "tradizionali", legate agli aspetti normativi, competitivi e di Antitrust (il disegno di gara, gli impianti normativi negli USA e in Europa, la trasparenza e la corruzione, la partecipazione delle PMI, i modelli organizzativi e la centralizzazione degli acquisti, la gestione ed il controllo della qualità delle forniture), a quelle più innovative e di "frontiera", come le tecniche e i nuovi strumenti legislativi a supporto dell'e-procurement, e il dibattito sui nuovi assetti organizzativi del public procurement e delle centrali d'acquisto. Con riferimento alle nuove tendenze dell'e-procurement è emerso il ruolo degli strumenti elettronici di selezione del contraente (come le aste on-line) e di acquisto, in particolare la procurement card.

Consip, oltre a partecipare all'organizzazione, ha fornito un significativo contributo scientifico, presentando cinque interventi a cura dei componenti del proprio Ufficio Studi sui seguenti temi: le formule di aggiudicazione nelle gare per gli acquisti pubblici; gli aspetti cruciali nel disegno delle aste on-line e le nuove possibilità offerte dalle norme sull'asta elettronica contenute nel Codice dei Contratti; i Raggruppamenti Temporanei di Imprese (RTI) come istituto che favorisce la partecipazione delle Piccole e Medie Imprese alle gare; il ruolo della reputazione e della customer satisfaction come strumenti per migliorare la qualità delle forniture, con particolare riferimento a quelle realizzate con mezzi elettronici; un benchmarking delle pratiche di procurement a livello europeo, con particolare riferimento all'approvvigionamento dei servizi di telefonia fissa di carta per stampanti.

Nel corso del 2006, Consip ha anche lanciato una nuova iniziativa per la promozione dell'innovazione nel public procurement. La nuova proposta è denominata "**STEPPIN**" (Standards in European Public Procurement lead to Innovation) ed è stata presentata da un consorzio – a cui partecipa anche Consip - costituito da 14 istituzioni pubbliche e private (tra cui Virage, CEN, Fraunhofer Institute, CIPS, NEVI, etc.) con competenza specialistica nel campo del procurement e dell'innovazione. L'iniziativa fa seguito alla pubblicazione di un bando di gara della Comunità Europea all'interno del VI Programma Quadro "Ricerca, Sviluppo tecnologico, Formazione".

L'obiettivo di STEPPIN – che si snoderà su di un arco temporale di 24 mesi, con inizio delle attività nei primi mesi del 2007 - è di stimolare l'innovazione attraverso il ricorso agli "standard" nel public procurement e di comprendere come questi sono attualmente utilizzati nei processi di acquisto dell'Unione Europea, pervenendo allo sviluppo di una classificazione comune. Le principali attività progettuali che saranno svolte da Consip riguarderanno: l'analisi della letteratura, per identificarne lo stato dell'arte nella relazione tra standard-procurement-innovation; lo sviluppo di una tassonomia comune che uniformi quelle esistenti; la creazione di un database del procurement (best practice) ed analisi di casi di studio; la predisposizione di un manuale dal titolo "Promoting innovation by referencing standards in public procurement"; la diffusione dei risultati.

Un'altra importante iniziativa di condivisione delle competenze a livello internazionale si è avuta nell'ambito dell'attività di Consip nella predisposizione dei modelli di previsione economica. L'azienda ha partecipato al **LIME working group" dello Economic Policy Comittee (EU),** un tavolo tecnico istituito a livello comunitario per definire gli sviluppi metodologici necessari a monitorare, analizzare e valutare le riforme strutturali previste dalla Strategia di Lisbona.

Tre le aree metodologiche prese in considerazione:

- la valutazione, sia a livello europeo sia dei singoli stati, dello stato di attuazione delle riforme previste, per le quali è stata costruita una apposita griglia di valutazione
- la realizzazione di strumenti destinati ai paesi membri per identificare le variabili economiche chiave in termini di crescita potenziale e la definizione delle misure necessarie per raggiungere tali obiettivi, su cui è stata sviluppata una nota teorica e un esercizio di growth accounting
- la definizione dei modelli econometrici più efficaci nel quantificare gli effetti delle riforme strutturali intraprese dai Paesi membri. Tale ambito sarà sviluppato nella seconda metà del 2007.

rendiconto economico e finanziario

L'andamento della gestione economico-finanziaria

Dall'analisi del conto economico si evince che l'esercizio 2006 si è chiuso con un risultato lordo pari a 5,8 milioni di euro, risultante da ricavi per 163,8 milioni di euro, cui si sono contrapposti costi di produzione, oneri finanziari ed oneri straordinari per un ammontare complessivo di 157,9 milioni di euro. In confronto all'anno precedente il risultato lordo di esercizio è aumentato di circa il 2%.

L'ammontare complessivo dei **ricavi** è stato determinato per 31,5 milioni di euro (rispetto a 31 milioni di euro nell'esercizio precedente) dai corrispettivi erogati dall'Amministrazione a compenso dell'attività informatica, per 30,7 milioni di euro (rispetto a 36,6 milioni di euro nel 2005) dai corrispettivi erogati per l'attività degli Acquisti in Rete della P.A., per 0,416 milioni di euro (rispetto a 0,615 milioni di euro dell'esercizio precedente) dagli "altri ricavi e proventi" che sono prevalentemente costituiti dai rimborsi dei costi sostenuti per il personale Consip distaccato, per i ricavi derivanti da progetti eseguiti per conto di altre amministrazioni e per il parziale riaddebito ai dipendenti del costo del noleggio delle auto aziendali.

Per quanto attiene ai ricavi per le attività a rimborso, l'ammontare complessivo di questa posta di bilancio ha fatto registrare un decremento pari al 14 per cento passando da 117,6 milioni di euro (di cui 105,3 milioni per le attività informatiche e 12,3 milioni per gli Acquisti in Rete) del passato esercizio a 101,1 milioni di euro del 2006 (di cui 94,1 milioni per le attività informatiche e 7 milioni per gli Acquisti in Rete).

I **costi** della produzione, escludendo i costi per le attività a rimborso, hanno subito un notevole calo, passando da 61,7 milioni di euro dell'esercizio precedente, ai 55,4 milioni di euro del 2006 (- 6,3 milioni, -10,2%). La consistenza media del numero delle risorse nei due esercizi è passata dalle 500 unità del 2005 a 504,2 unità del 2006 (+0,9%). Il relativo costo totale del personale ha registrato un incremento del 2,6% passando da 34,1 milioni di euro del 2005 a 35 milioni di euro nel 2006, anche per effetto del rinnovo del contratto collettivo di lavoro.

Altre sensibili variazioni si sono registrate su commissari di gara (con una diminuzione di 127 mila euro rispetto all'esercizio precedente), bandi di gara (inferiori di 476 mila euro rispetto al 2005), consulenze legali e notarili (diminuite di 999 mila euro rispetto all'esercizio precedente), costi per sistemi informativi e per servizi in outsourcing (inferiori di 6.263 migliaia di euro rispetto al 2005).

La dinamica degli **oneri finanziari** ha subito un peggioramento rispetto alle risultanze dell'esercizio 2005, passando da un costo di 0,942 milioni di euro a 1,387 milioni di euro (+ 47,23%).

Per quanto attiene, infine, all'**utile netto** dell'esercizio, pari ad euro 1.298.668 questo è stato attribuito:

- a riserva legale per il 5% di detto importo, cioè euro 64.933
- a riserva disponibile per l'importo residuo pari a 1.233.735 euro.

La gestione economico - finanziaria del 2006
è stata caratterizzata da una notevole diminuzione
dei costi (pari al 10,2%) a fronte di una
crescita del 2% del risultato lordo di esercizio

Conto economico

Conto economico esercizio 2006 e raffronto con esercizio 2005 (valori in euro)

	31.12.2006	31.12.2005
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e prestazioni		
a) Compensi Consip	62.225.488	67.605.438
b) Rimborso Anticipazioni P.A.	101.118.338	117.593.112
5) Altri ricavi e proventi	415.974	614.646
Totale	**163.759.800**	**185.813.197**
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di Consumo e di merci		
a) Acquisti beni per Consip	156.655	191.101
b) Acquisti beni per conto terzi	9.974.433	21.354.040
7) Per servizi		
a) Acquisti servizi per Consip	15.757.049	22.914.294
b) Acquisti servizi per conto terzi	89.450.219	94.627.285
8) Per godimento di beni di terzi		
a) Godimento beni di terzi per Consip	3.216.717	3.213.264
b) Godimento beni di terzi per conto terzi	1.693.687	1.611.788
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	24.993.672	24.214.661
b) Oneri sociali	7.793.713	7.784.686
c) Trattamento di Fine Rapporto	2.011.665	1.877.993
e) Altri costi	172.760	207.343
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento immob. immateriali	518.065	511.589
b) Ammortamento immob. materiali	462.703	511.102
12) Accantonamenti per rischi	80.578	87.000
14) Oneri diversi di gestione	198.909	202.431
Totale costi della produzione	**156.480.822**	**179.308.576**
Diff. valori e costi di produzione (a-b)	**7.278.979**	**6.504.621**

	31.12.2006	31.12.2005
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	1.447	1.586
17) Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e verso controllanti	1.387.852	944.662
17-bis) Utile e perdite su cambi		
a) utili su cambi	146	2.227
b) perdite su cambi	354	795
Totale oneri e proventi finanziari (16-17+17-bis)	**-1.386.613**	**-941.643**
D) Rettifiche di attività finanziarie	**0**	**0**
E) Proventi ed oneri straordinari		
20) Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)	885.890	1.085.448
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		
a) minusvalenze da alienazione		0
b) altri	930.796	912.175
Totale partite straordinarie (20-21)	**-44.905**	**173.273**
Risultato prima delle imposte (a – b – c + e)	**5.847.460**	**5.736.251**
22) Imposte sul reddito d'esercizio		
a) imposte dell'esercizio	-4.544.036	-3.727.781
b) imposte differite/anticipate	-4.756	-65.647
23) Utile d'esercizio	**1.298.668**	**1.942.823**

Stato patrimoniale - attivo

Stato patrimoniale esercizio 2006 e raffronto con esercizio 2005 (valori in euro)

	31.12.2006	31.12.2005
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti con separata indicazione della parte già richiamata	0	0
B) Immobilizzazioni:		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4 - Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	50.819	133.732
7- Altre	744.299	947.221
Totale	**795.118**	**1.080.953**
II - Immobilizzazioni materiali		
4- Altri beni	1.076.561	1.199.982
Totale	**1.076.561**	**1.199.982**
III - Finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	**1.871.679**	**2.280.935**
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo		
1 - Verso clienti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	139.460.463	139.612.636
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
4 bis - Crediti tributari	0	1.916.056
4 ter - Imposte anticipate	116.748	121.503
5 - Verso altri		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	832.655	133.010
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	8.676	8.676
Totale	**140.418.542**	**141.791.882**

	31.12.2006	31.12.2005
III - Attività finanziarie non imm. costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1- Depositi bancari e postali	177	438
3- Denaro e valori in cassa	1.452	4.426
Totale	**1.629**	**4.864**
Totale attivo circolante (C)	**140.420.171**	**141.796.746**
D) Ratei e risconti, con separata indicazione del disaggio sui prestiti	76.398	71.951
Totale attivo	**142.368.247**	**144.149.632**

Stato patrimoniale - passivo

	31.12.2006	31.12.2005
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	5.200.000	5.200.000
II - Riserva da sovrapprezzo Azioni		0
III - Riserve da rivalutazione		0
IV - Riserva legale	554.911	457.769
V - Riserve statutarie		0
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio		0
VII - Altre riserve distintamente indicate		
- Riserva in sospensione D. Lgs. 124/93	17.117	17.117
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	9.647.969	7.802.285
IX - Utile (perdita) d'esercizio	1.298.668	1.942.825
Totale patrimonio netto	**16.718.664**	**15.419.996**
B) Fondi per rischi e oneri		
3 - altri	160.078	312.000
Totale	**160.078**	**312.000**
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	6.774.120	5.619.555
D) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo		
4 - Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo	30.628.462	31.226.143
7 - Debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo	62.411.178	68.474.956
12 - Debiti Tributari esigibili entro l'esercizio successivo	17.797.386	15.609.012
13 - Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale esigibili entro l'esercizio successivo	2.667.633	2.569.232
14 - Altri debiti	5.210.121	4.903.897
Totale	**118.714.779**	**122.783.240**
E) Ratei e risconti, con separata indicazione dell'aggio sui prestiti	607	14.842
Totale passivo	**142.368.247**	**144.149.632**

Conti d'ordine	31.12.2006	31.12.2005
Fidejussioni e garanzie prestate	6.405.357	8.505.357
Totale conti d'ordine	**6.405.357**	**8.505.357**

Nota integrativa al bilancio

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2006, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, corredato dalla Relazione sulla Gestione, è stato redatto in osservanza dei criteri previsti dalla normativa civilistica.

La presente nota integrativa è stata predisposta in conformità alle disposizioni dell'art. 2427 c.c. e contiene informazioni complementari che, anche se non specificatamente richieste dalle disposizioni di legge, sono ritenute utili per offrire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Attività della società

La Società ha per oggetto esclusivo l'esercizio di attività informatiche, di consulenza e di assistenza in favore di amministrazioni pubbliche nel settore della compravendita di beni e di acquisizione di servizi, anche ai fini della scelta del contraente, nonché di attività di negoziazione diretta di beni e servizi per conto e su richiesta di tali amministrazioni.

L'attività tipica della Consip può quindi essere ricondotta a due macro aree:

- un'attività di consulenza che spazia dalla informatica, alla progettazione, sviluppo e gestione del sistema delle Convenzioni per gli acquisti di beni e servizi da parte delle Pubbliche Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, al monitoraggio della spesa, dei fabbisogni e dei consumi delle Pubbliche Amministrazioni
- un'attività di negoziazione diretta di beni e servizi per conto e su richiesta delle Pubbliche Amministrazioni, riconducibile, dal punto di vista civilistico, allo schema del mandato senza rappresentanza di cui all'articolo 1705 del c.c..

Criteri di formazione del bilancio

Il Bilancio è redatto in conformità ai criteri previsti dalle norme di legge, interpretati ed integrati dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri ed Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e, ove mancanti ed applicabili, dagli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB).

In particolare, si rileva quanto segue:
il bilancio è stato redatto con chiarezza. Per la sua redazione, infatti, ci si è avvalsi degli schemi di bilancio previsti dagli articoli 2424 e 2425 del cod. civ., non si è proceduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale o nel Conto Economico e non sono stati effettuati compensi di partite;

- è stato rispettato il principio della competenza, tenendo conto dei proventi e degli oneri, indipendentemente dalla data di incasso e di pagamento
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso
- gli importi delle singole voci di bilancio sono espressi nella presente nota integrativa in migliaia di euro
- non si sono verificati casi eccezionali che hanno reso necessario ricorrere a deroghe ai sensi degli articoli 2423 comma 4 e 2423 bis comma 2 del codice civile.

Arrotondamenti

In conformità a quanto previsto dall'art. 2423 c.c., nel bilancio gli importi sono riportati in unità di euro. Il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio è stato effettuato utilizzando la tecnica dell'arrotondamento illustrata dall'Agenzia delle Entrate con la circolare n. 106/e del 21 dicembre 2001.

Criteri applicati nelle valutazioni delle voci del bilancio e nelle rettifiche di valore

- la valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività e secondo prudenza, tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo. In particolare, per ciò che attiene il principio della prudenza, si segnala che, in sede di redazione del bilancio, si è tenuto conto delle perdite, anche solo presunte, e dei rischi prevedibili. Si rileva, inoltre, che non sono stati contabilizzati profitti non ancora realizzati
- si è proceduto alla valutazione separata degli elementi eterogenei compresi nelle singole voci.

Di seguito sono illustrati i principi ed i criteri di valutazione più significativi.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di pertinenza, al netto degli ammortamenti eseguiti al 31.12.2006. La società non ha mai eseguito la rivalutazione delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.
Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono stati calcolati sulla base della presunta utilizzazione futura. In particolare, per le licenze software sono state applicate le aliquote del 20% (software operativo) e del 33% (software applicativo).
Per quanto riguarda invece gli investimenti su beni di terzi, questi sono stati ammortizzati in base alla durata residua dei relativi contratti di affitto che risulta essere inferiore rispetto alla loro vita utile.
Il valore residuo delle immobilizzazioni viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato se ne vengono meno i presupposti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di pertinenza, al netto degli ammortamenti eseguiti al 31.12.2006. La società non ha mai eseguito la rivalutazione delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.
Le spese di manutenzione e riparazione delle immobilizzazioni materiali sono state imputate direttamente nell'esercizio e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati, salvo quelle che, avendo la caratteristica di migliorare le funzionalità o l'uso del cespite sono state portate ad incremento del valore del cespite stesso.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite, e sono stati calcolati con le seguenti aliquote:

- apparecchiature Hw 20% (10% per acquisti dell'esercizio 2006)
- mobili e macchine ord. da ufficio 12% (6% per acquisti dell'esercizio 2006)
- impianto allarme e antincendio 30%
- attrezzature elettroniche e varie 20% (10% per acquisti dell'esercizio 2006)
- centralina telefonica 20%
- telefoni portatili 20% (10% per acquisti dell'esercizio 2006)
- varchi elettronici 25% (12,5% per acquisti dell'esercizio 2006)
- costruzioni Leggere 10%.

Il valore residuo delle immobilizzazioni viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato se vengono meno i presupposti di detta svalutazione.
Rispetto al bilancio dell'esercizio precedente, è stata eliminata la distinzione, all'interno di ogni categoria di immobilizzazione tra beni di valore inferiore o superiore a Euro 516.

Crediti e disponibilità liquide

I crediti sono iscritti al valore nominale che, secondo un prudente apprezzamento dell'organo amministrativo, rappresenta il loro valore di presumibile realizzazione.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono determinati sulla base del criterio della competenza temporale come disposto dall'art. 2424bis del c.c. ultimo comma.

Fondi rischi ed oneri

Tali fondi accolgono accantonamenti destinati a fronteggiare perdite o debiti di esistenza probabile, la cui data di sopravvenienza è indeterminata alla data di chiusura dell'esercizio. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto di lavoro rispecchia l'effettivo debito della Società nei confronti dei dipendenti, sulla base della loro posizione giuridica al 31.12.2006, tenuto conto della legislazione vigente in materia e di quanto previsto dai contratti di lavoro in essere.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Costi e ricavi

I costi ed i ricavi sono stati determinati secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base delle regole imposte dalla vigente normativa fiscale. In riferimento al Principio Contabile nr. 25 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, si è provveduto alla contabilizzazione delle imposte anticipate.

L'iscrizione delle attività per imposte anticipate avviene quando, a giudizio dell'organo amministrativo, c'è la ragionevole certezza del loro recupero in relazione ai risultati attesi nei prossimi esercizi. Si rileva che le imposte anticipate sono state calcolate con aliquota del 33% per ciò che attiene l'Ires e con aliquota del 5,25% per ciò che attiene l'Irap.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio.

In particolare, le attività e passività che non costituiscono immobilizzazioni, nonché i crediti finanziari immobilizzati, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei crediti e dei debiti, sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce 17bis Utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta, concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione di bilancio e conseguente destinazione del risultato a riserva legale, è iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita d'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Nei conti d'ordine sono indicati gli importi delle garanzie prestate dal sistema bancario nel nostro interesse.

Variazioni intervenute nella consistenza delle partite dell'attivo e del passivo – attivo

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono così composte:

	Saldo al 31.12.2006	Saldo al 31.12.2005	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	795	1.081	-286
Immobilizzazioni materiali	1.077	1.200	-123
Totale	**1.872**	**2.281**	**-409**

La voce "immobilizzazioni immateriali"

La composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali risulta dalla tabella che segue:

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.to al 31.12.05	Valore netto 31.12.2005	Acquisti 2006	Decrementi 2006	Amm.to 2006	Valore netto 31.12.06
Licenze software applicativo	860	732	127	24	0	103	48
Licenze software operativo	305	298	7	0	0	4	3
Investimenti su beni di terzi	2.362	1.415	947	208	0	411	744
Totale	**3.527**	**2.445**	**1.081**	**232**	**0**	**518**	**795**

La voce "immobilizzazioni materiali"

La composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni materiali risulta dalla tabella che segue :

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.to al 31.12.05	Valore al 31.12.05	Acquisti 2006	Dismissioni 2006			Amm.to 2006	Valore al 31.12.06
					Costo storico	Fondo amm.to	Totale		
Apparecchiature hardware	2.491	1.805	686	306	10	8	2	302	688
Mobili e macchine ordinarie di ufficio	637	328	309	32	0	0	0	77	265
Impianto d'allarme e antincendio	61	54	7	0	0	0	0	7	0
Attrezzature elettroniche e varie	22	18	4	1	0	0	0	1	4
Centrale telefonica	356	234	122	0	0	0	0	54	68
Telefoni portatili	29	12	17	2	1	0	1	5	13
Varchi elettronici	66	26	40	10	10	1	9	15	26
Costruzioni leggere	16	2	14	0	0	0	0	2	12
Totale	**3.678**	**2.479**	**1.200**	**351**	**21**	**9**	**12**	**463**	**1.077**

Circolante

L'attivo circolante è così composto:

	Saldo al 31.12.2006	Saldo al 31.12.2006	Saldo al 31.12.2005	Saldo al 31.12.2005	Variazione
	Esigibili entro esercizio successivo	Esigibili oltre esercizio successivo	Esigibili entro esercizio successivo	Esigibili oltre esercizio successivo	
Clienti	139.460	0	139.613	0	-153
Crediti tributari	0	0	1.916	0	-1.916
Imposta anticipata	108	8	114	8	-6
Crediti verso altri	833	9	133	9	700
Disponibilità liquide	2	0	5	0	-3
Totale	**140.403**	**17**	**141.781**	**17**	**-1.378**

La voce "crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo"

Così composta :

Clienti	Saldo al 31.12.2006	Saldo al 31.12.2005	Variazioni
Ministero dell'economia	138.437	138.729	-292
Ministero dell'interno	0	8	-8
Corte dei conti	1.023	876	147
Totale	**139.460**	**139.613**	**-153**

I crediti verso i clienti sono quindi tutti vantati nei confronti di soggetti residenti nel territorio dello stato e sono così suddivisi:

- crediti per fatture emesse al 31.12.2006 migliaia di euro 72.929
- crediti per fatture da emettere al 31.12.2006 migliaia di euro 66.531.

Tutti i crediti per fatture emesse, si riferiscono ai rimborsi dovuti dalla Pubblica Amministrazione alla Consip per gli acquisti di beni e servizi da quest'ultima effettuati a proprio nome ma per conto della prima in forza di un mandato senza rappresentanza.

Tra i crediti per fatture da emettere:

- 42.467 migliaia di euro si riferiscono ai rimborsi dovuti dalla Pubblica Amministrazione alla Consip per gli acquisti di beni e servizi da quest'ultima effettuati a proprio nome ma per conto della prima in forza di un mandato senza rappresentanza
- 24.064 migliaia di euro si riferiscono ai corrispettivi maturati per prestazioni di servizi effettuate dalla Consip, inerenti sia alle attività informatiche (cfr. art. 21 della Convenzione del 19 aprile 2006 con il Ministero dell'economia e delle finanze e Corte dei Conti), sia alle attività della struttura di supporto agli acquisti della P.A. (cfr. art. 10 della Convenzione del 4 marzo 2005 con il Ministero dell'economia e delle finanze).

La voce "crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo"

Non esistono crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo.

La voce "crediti tributari"

Non si riscontrano crediti tributari.

La voce "imposte anticipate"

Tipologia	Saldo al 31.12.2006	Saldo al31.12.2005	Variazioni
Imposte anticipate	117	122	-5

La voce imposte anticipate pari a 117 migliaia di euro, mostra un decremento di 5 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.
In particolare, l'importo iscritto in bilancio si riferisce per 109 migliaia di euro all'Ires e per 8 migliaia di euro all'Irap.

Di seguito se ne illustra la loro determinazione:

Imposte anticipate	IRES		
Descrizione	Entro esercizio	Oltre esercizio	Totale
Spese di rappresentanza 2003	1,00	1,00	2,00
Spese di rappresentanza 2004	1,00	2,00	3,00
Spese di rappresentanza 2005	1,00	4,00	5,00
Tarsu 2002	4,00	-	4,00
Tarsu 2003	3,00	-	3,00
Tarsu 2004	3,00	-	3,00
Tarsu 2005	3,00	-	3,00
Rischi cause in corso 2004	66,00	-	66,00
Rischi cause in corso 2005	19,00		19,00
Saldo al 31/12/2005	**101,00**	**7,00**	**108,00**
Incrementi 2006			
Spese di rappresentanza 2006	1,00	4,00	5,00
Emolumenti organo amm.vo 2006	49,00	-	49,00
Rischi cause in corso 2006	27,00	-	27,00
G/C da oltre esercizio			
Spese di rappresentanza 2003	1,00		1,00
Spese di rappresentanza 2004	1,00		1,00
Spese di rappresentanza 2005	1,00		1,00
Totale incrementi 2006	**80,00**	**4,00**	**84,00**

Imposte anticipate	IRES		
Descrizione	Entro esercizio	Oltre esercizio	Totale
Decrementi 2006			
Spese di rappresentanza 2003	1,00	-	1,00
Spese di rappresentanza 2004	1,00	-	1,00
Spese di rappresentanza 2005	1,00	-	1,00
Tarsu 2003	3,00	-	3,00
Tarsu 2004	3,00	-	3,00
Tarsu 2005	3,00	-	3,00
Rischia cause in corso 2005	2,00	-	2,00
Rischi cause in corso 2004	66,00	-	66,00
G/C a entro esercizio			
Spese di rappresentanza 2003		1,00	1,00
Spese di rappresentanza 2004		1,00	1,00
Spese di rappresentanza 2005		1,00	1,00
Totale decrementi 2006	**80,00**	**3,00**	**83,00**
Saldo al 31/12/2006	**101,00**	**8,00**	**109,00**

Imposte anticipate	IRAP		
Descrizione	Entro esercizio	Oltre esercizio	Totale
Spese di rappresentanza 2003	0,10	0,10	0,20
Spese di rappresentanza 2004	0,10	0,30	0,40
Spese di rappresentanza 2005	0,20	0,50	0,70
Tarsu 2002	0,50	-	0,50
Tarsu 2003	0,40	-	0,40
Tarsu 2004	0,40	-	0,40
Tarsu 2005	0,40	-	0,40
Rischi cause in corso 2004	8,50	-	8,50
Rischi cause in corso 2005	2,00		2,00
Saldo al 31/12/2005	**12,60**	**0,90**	**13,50**
Incrementi 2006			
Spese di rappresentanza 2006	0,20	0,60	0,80
Adeguamento aliquota IRAP	0,60	0,10	0,70
Rischi cause in corso 2006	4,20	-	4,20
G/C da oltre esercizio			

Imposte anticipate		IRAP	
Descrizione	Entro esercizio	Oltre esercizio	Totale
Spese di rappresentanza 2003	0,10		0,10
Spese di rappresentanza 2004	0,10		0,10
Spese di rappresentanza 2005	0,10		0,10
Totale incrementi 2006	**5,30**	**0,70**	**6,00**
Decrementi 2006			
Spese di rappresentanza 2003	0,10	-	0,10
Spese di rappresentanza 2004	0,10	-	0,10
Spese di rappresentanza 2005	0,10	-	0,10
Tarsu 2003	0,40	-	0,40
Tarsu 2004	0,40	-	0,40
Tarsu 2005	0,40	-	0,40
Rischi cause in corso 2005	0,30	-	0,30
Rischi cause in corso 2004	8,50	-	8,50
G/C a entro esercizio			
Spese di rappresentanza 2003		0,10	0,10
Spese di rappresentanza 2004		0,10	0,10
Spese di rappresentanza 2005		0,10	0,10
Totale decrementi 2006	**10,30**	**0,30**	**10,60**
Saldo al 31/12/2006	**7,60**	**1,30**	**8,90**

Per ciò che attiene gli accantonamenti eseguiti negli esercizi precedenti, gli stessi sono stati adeguati all'aumento di un punto percentuale dell'aliquota Irap.

La voce "crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo"

Così composta :

Tipologia	Saldo al 31.12.2006	Saldo al 31.12.2005	Variazioni
Crediti vs dipendenti	7	19	-12
Fornitori c/anticipi	731	30	701
Altri	95	84	11
Totale	**833**	**133**	**700**

I crediti verso altri sono così composti:

- 74 migliaia di euro si riferiscono a crediti di varia natura vantati nei confronti di soggetti residenti nel territorio dello stato
- 1 migliaia di euro si riferiscono a crediti vantati nei confronti di soggetti residenti nella UE (progetto Steppin Olanda)
- 20 migliaia di euro si riferiscono a crediti vantati nei confronti di soggetti residenti fuori dalla UE (progetto Turchia).

La voce "crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo"

Ammonta a 9 migliaia di euro, e non risulta variata rispetto all'esercizio precedente. Questa voce risulta essere così composta:

- deposito cauzionale versato alla società Poste Italiane SpA per 2 migliaia di eurodeposito cauzionale versato alla società Acea per 7 migliaia di euro.

La voce "disponibilità liquide"

Si riferisce ai depositi su conti correnti postali e bancari e alla liquidità in cassa al 31.12.2006. In particolare, dette disponibilità sono così composte:

La voce "depositi bancari e postali"

Ammonta a 0,2 migliaia di euro, con un decremento di 0,3 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e si riferisce interamente al saldo esistente al 31.12.2006 sui conti correnti postali.

La voce "denaro e valori in cassa"

Ammonta a 1 migliaio di euro, con un decremento di 3 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e si riferisce interamente alla consistenza della cassa di sede.

La voce "ratei e risconti attivi"

Ammonta a 76 migliaia di euro, con un incremento di 4 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e si riferisce al risconto delle seguenti voci di costo di competenza degli esercizi successivi:

- canoni di assistenza e manutenzione per 13 migliaia di euro
- abbonamenti a riviste e a consultazioni telematiche per 1 migliaio di euro
- altri noleggi per 0,4 migliaia di euro
- accesso banca dati per 0,3 migliaia di euro
- corsi di formazione per 5 migliaia di euro
- premi assicurativi per 56 migliaia di euro.

Variazioni intervenute nella consistenza delle partite dell'attivo e del passivo – passivo

Nel prospetto che segue vengono riepilogate le movimentazioni subite dal patrimonio netto nel corso dell'esercizio:

Voci	Saldo al 31.12.2005	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2006
Capitale sociale	5.200			5.200
Riserva legale	458	97		555
Riserva ex D.L.124/93	17			17
Riserva disponibile Utili (perdite) a nuovo	7.802	1.846		9.648
Utile di esercizio	1.943	1.299	1.943	1.299
Totale patrimonio netto	**15.420**	**3.242**	**1.943**	**16.719**

La voce "Capitale sociale"

Ammonta a 5.200.000 euro, e risulta invariato rispetto all'esercizio precedente.
Tale capitale sociale è rappresentato da n. 5.200.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1, detenute interamente dal Ministero dell'economia e delle finanze, ed al 31 dicembre 2006 risulta interamente sottoscritto e versato.

La voce "Riserva legale"

La cui costituzione è prevista dall'articolo 2430 c.c., viene costituita con l'accantonamento di una quota pari al 5% degli utili netti annui sino a quando la stessa raggiunge un importo pari al 20% del capitale sociale.

Detta riserva risulta essere così costituita:

Accantonamento utile esercizio 1998	37
Accantonamento utile esercizio 1999	93
Accantonamento utile esercizio 2000	53
Accantonamento utile esercizio 2001	99
Accantonamento utile esercizio 2002	46
Accantonamento utile esercizio 2003	105
Accantonamento utile esercizio 2004	25
Accantonamento utile esercizio 2005	97
Totale	**555**

La riserva legale può essere utilizzata unicamente per la copertura delle perdite dopo che sono state utilizzate tutte le altre riserve del patrimonio netto. Nel caso in cui l'importo della riserva legale scenda al di sotto del limite del quinto del capitale sociale, si deve procedere al suo reintegro con il progressivo accantonamento di almeno un ventesimo degli utili che verranno conseguiti.

La voce "Riserve in sospensione ex d.l.124/93"

Ammonta a 17 migliaia di euro e non evidenzia alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente. Questa riserva si riferisce all'accantonamento, eseguito nei precedenti esercizi, di un importo pari al 3% delle quote di TFR trasferite a forme di previdenza complementare (Cometa e Previndai). Detta riserva risulta essere così composta:

Quota 3% T.F.R. trasferito a previdenza nell'esercizio 1998	4
Quota 3% T.F.R. trasferito a previdenza nell'esercizio 1999	1
Quota 3% T.F.R. trasferito a previdenza nell'esercizio 2000	5
Quota 3% T.F.R. trasferito a previdenza nell'esercizio 2001	7
Totale	**17**

Ai sensi dell'articolo 4 comma 2 del Dlgs n. 124 del 21.04.1993, la presente riserva, non distribuibile, è disciplinata dall'articolo 2117 c.c. in base al quale, i fondi speciali per la previdenza ed assistenza che l'imprenditore abbia costituiti anche senza contribuzione dei dipendenti, non possono essere distratti dal fine al quale sono destinati e non possono formare oggetto di esecuzione da parte dei creditori.

La voce "Riserve disponibili"

Risulta composta da utili portati a nuovo e la sua formazione è così stratificata:

Accantonamento utile esercizio 1998	362
Accantonamento utile esercizio 1999	1.251
Accantonamento utile esercizio 2000	973
Accantonamento utile esercizio 2001	1.884
Accantonamento utile esercizio 2002	876
Accantonamento utile esercizio 2003	1.989
Accantonamento utile esercizio 2004	467
Accantonamento utile esercizio 2005	1.846
Totale	**9.648**

La presente riserva è liberamente distribuibile.

La voce "Fondi per rischi e oneri"

Ha evidenziato nel corso del 2006 la seguente movimentazione:

	Saldo al 31.12.2005	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2006
Rischi su gare	55	80	8	127
Rischi su contratti di locazione	225	0	225	0
Rischi su contenzioso tributario	32	1	0	33
Totale	**312**	**81**	**233**	**160**

Gli importi accantonati nella voce rischi su gare per 127 mila euro, si riferiscono ai rischi stimati per l'eventuale soccombenza in giudizio, in relazione a potenziali contenziosi che potrebbero insorgere in merito all'aggiudicazione di gare.

Per quanto riguarda l'importo di 225 mila euro accantonato negli esercizi precedenti per il rischio di soccombenza nel contenzioso sull'immobile di via S. Croce, questo è stato interamente stornato in quanto tale rischio è cessato.

L'importo di 33 mila euro si riferisce alle imposte, sanzioni ed interessi, emergenti dalla soccombenza di un contenzioso tributario attualmente pendente.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nel prospetto che segue vengono riepilogate le movimentazioni subite da questa voce di debito nel corso dell'esercizio:

Voce	Saldo al 31.12.2005	Accan.To esercizio al netto di ritenuta inps	Dimissioni	Imposta sostitutiva	Trasferimento previdenza complementare	Anticipi su T.F.R.	Saldo al 31.12.2006
Tfr	5.620	1.871	-224	-16	-460	-17	6.774

Debiti

I debiti sono così composti:

	Saldo al 31.12.2006	Saldo al 31.12.2006	Saldo al 31.12.2005	Saldo al 31.12.2005	Variazioni
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	
Debiti verso banche	30.628	0	31.226	0	-598
Debiti verso fornitori	62.411	0	68.475	0	-6.064
Debiti tributari	17.797	0	15.609	0	2.188
Debiti verso istituti di prev.	2.668	0	2.569	0	99
Altri debiti	5.211	0	4.904	0	307
Totale	**118.715**	**0**	**122.783**	**0**	**-4.068**

Dallo schema sopra riportato emerge che non esistono debiti esigibili oltre l'esercizio successivo.

La voce "debiti verso banche" esigibili entro l'esercizio successivo

Si riferisce esclusivamente a rapporti di conto corrente ordinario intrattenuti con Istituti di Credito Italiani.

La voce "debiti verso fornitori" esigibili entro l'esercizio successivo

Risulta essere composta da debiti verso fornitori per fatture ricevute pari a 17.720 migliaia di euro e da debiti verso fornitori per fatture da ricevere pari a 44.691 migliaia di euro.

In particolare, i debiti verso fornitori per fatture ricevute al 31.12.2006 sono così suddivisi:

fornitori italiani	17.659
fornitori residenti nella UE	61
fornitori extra-UE	0

Detti importi si riferiscono:

- per 15.316 migliaia di euro agli acquisti di beni e servizi effettuati dalla Consip a nome proprio ma per conto del Ministero in veste di mandataria
- per 2.404 migliaia di euro agli acquisti di beni e servizi effettuati dalla Consip in nome e per conto proprio.

I debiti per fatture da ricevere al 31.12.2006 sono così suddivisi:

fornitori italiani	44.677
fornitori residenti nella UE	5
fornitori extra-UE	9

Detti importi si riferiscono:

- per 40.554 migliaia di euro agli acquisti di beni e servizi effettuati dalla Consip a nome proprio ma per conto del Ministero in veste di mandataria
- per 4.137 migliaia di euro agli acquisti di beni e servizi effettuati dalla Consip in nome e per conto proprio.

La voce "debiti tributari" esigibili entro l'esercizio successivo

Risulta essere così formata:

Tipologia	Saldo al 31.12.2006	Saldo al 31.12.2006	Saldo al 31.12.2005	Saldo al 31.12.2005	Variazioni
	Esigibili entro esercizio successivo	Esigibili oltre esercizio successivo	Esigibili entro esercizio successivo	Esigibili oltre esercizio successivo	
Iva differita	12.146	0	12.945	0	-799
R/a lavoro dipendente	1.639	0	1.624	0	15
R/a lavoro autonomo	237	0	127	0	110
Tarsu	11	0	38	0	-27
Ires	272	0	614	0	-342
Irap	130	0	261	0	-131
Erario c/ iva	3.362	0	0	0	3.362
Totale	**17.797**	**0**	**15.609**	**0**	**2.188**

La voce "debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" esigibili entro l'esercizio successivo

Risulta essere così formata:

Tipologia	Saldo al 31.12.2006	Saldo al 31.12.2006	Saldo al 31.12.2005	Saldo al 31.12.2005	Variazioni
	Esigibili entro esercizio successivo	Esigibili oltre esercizio successivo	Esigibili entro esercizio successivo	Esigibili oltre esercizio successivo	
Inps	2.148	0	2.163	0	-15
Contributi su ferie maturate e non godute	194	0	154	0	40
Altri fondi integrativi	317	0	237	0	80
Inail	9	0	15	0	-6
Totale	**2.668**	**0**	**2.569**	**0**	**99**

La voce "altri debiti"

Risulta essere così formata:

Tipologia	Saldo al 31.12.2006	Saldo al 31.12.2006	Saldo al 31.12.2005	Saldo al 31.12.2005	Variazioni
	Esigibili entro esercizio successivo	Esigibili oltre esercizio successivo	Esigibili entro esercizio successivo	Esigibili oltre esercizio successivo	
Depositi cauzionali	3.336	0	3.193	0	143
Ferie maturate e non godute	648	0	501	0	147
Conguagli assicurativi	56	0	53	0	3
Competenze personale dipendente	1.004	0	918	0	86
Commissari di gara mef e pcm	164	0	238	0	-74
Altri	3	0	1	0	2
Totale	**5.211**	**0**	**4.904**	**0**	**307**

La voce "ratei e risconti passivi"

Ammonta a 1 migliaio di euro, con un decremento di 14 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e si riferisce interamente a ratei passivi relativi a premi assicurativi.

La voce "conti d'ordine"

Ammonta a 6.405 migliaia di euro, con un decremento di 2.100 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente e si riferisce a due fideiussioni bancarie rilasciate nel nostro interesse a favore della proprietà degli immobili in locazione di Via Curtatone e di Via Isonzo a garanzia degli adempimenti contrattuali.

Contenuto del conto economico

Si illustrano qui di seguito le voci principali che non hanno già trovato commento nelle note esplicative allo Stato patrimoniale.

Valore della produzione

Il valore della produzione evidenzia un importo complessivo di euro 163.760 migliaia, così composto:

- compensi Consip 62.225 migliaia di euro
- rimborso anticipazioni P.A. 101.118 migliaia di euro
- altri ricavi e proventi 416 migliaia di euro.

Tale valore della produzione è stato realizzato:

- per 163.557 migliaia di euro nei confronti di soggetti residenti nel territorio nazionale;
- per 25 migliaia di euro nei confronti di soggetti residenti nel territorio UE
- per 178 migliaia di euro nei confronti di soggetti residenti fuori dal territorio UE.

Compensi Consip

Tali ricavi hanno subito un decremento pari a circa il 7,9% rispetto al precedente esercizio e sono così composti:

Tipologia	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
Attività informatica	31.503	30.978	525
Supporto acquisti p.A.	30.722	36.627	-5.905
Totale	**62.225**	**67.605**	**-5.380**

I compensi vengono maturati dalla Consip nei confronti del Ministero dell'economia e delle finanze e della Corte dei conti a titolo di remunerazione dell'attività svolta per l'assolvimento delle funzioni di consulenza e di supporto tecnico alle attività informatiche, nonché per le attività di supporto per gli acquisti della P.A..

Relativamente alla prima fattispecie (attività informatiche), in base alla Convenzione stipulata in data 19 Aprile 2006 con il Ministero dell'economia e delle finanze, i compensi vengono determinati all'inizio di ciascun trimestre, moltiplicando un importo fisso unitario (tariffa) per il numero delle risorse umane "operative" (con esclusione quindi degli addetti ai compiti di amministrazione e di gestione interna della Società).

Una quota pari al 10% del totale di detti compensi rimane subordinata al raggiungimento degli obiettivi annuali determinati dal MEF. Nell'esercizio 2006 tali obiettivi sono stati raggiunti al 100%.
Le attività della struttura di supporto agli acquisti della P.A. sono regolate dalla convenzione siglata il 4 marzo 2005 tra la Consip e il Ministero dell'economia e delle finanze in cui, tra l'altro, vengono definiti i corrispettivi necessari a coprire l'intero programma di razionalizzazione della spesa pubblica.
Tali corrispettivi, suddivisi in una quota fissa e una variabile, vengono corrisposti mediante canoni trimestrali determinati sulla base del Piano Annuale delle Attività. Per l'anno 2006 la consistente riduzione del budget disponibile per buona parte dell'anno, come disposto dalla Legge Finanziaria per il 2006, ha impattato significativamente il Programma di razionalizzazione, fissando la componente fissa dei corrispettivi a 25 milioni di euro (IVA inclusa) e la componente variabile non superiore a 4,7 milioni di euro (IVA inclusa).

Tuttavia, a seguito della disponibilità di ulteriori risorse finanziarie nel quarto trimestre, i corrispettivi sono stati ridefiniti nella componente fissa in 32 milioni di euro (IVA inclusa) e nella parte variabile in 5,91 milioni di euro (IVA inclusa).

Pertanto i compensi per l'anno 2006 si sono così attestati: parte fissa 26.666 migliaia di euro (IVA esclusa) e parte variabile 4.056 migliaia di euro (IVA esclusa). La parte variabile scaturisce dall'applicazione dello 0,09% della spesa affrontata gestita per l'attivazione delle iniziative alla prima edizione e allo 0,04% della spesa affrontata gestita per le attivazioni delle iniziative alle successive edizioni.

Rimborso anticipazioni P.A.

Questa voce del valore della produzione si riferisce ai rimborsi dovuti alla Consip dalla Pubblica Amministrazione per l'acquisto di beni e servizi effettuati dalla prima in nome proprio ma per conto della stessa Pubblica Amministrazione in forza dei sottostanti mandati senza rappresentanza contenuti nelle convenzioni del 19 aprile 2006 e del 4 marzo 2005.

Tali rimborsi e le relative spese a cui essi si riferiscono non generano margine alcuno in quanto non costituiscono il corrispettivo di prestazioni di servizi o di cessioni di beni. Come indicato nelle convenzioni sottoscritte con il MEF, quest' ultimo ha l'obbligo di rimborsare alla Consip gli impegni finanziari assunti nei confronti dei fornitori per gli acquisti eseguiti per conto del Ministero, nella misura risultante dalle fatture emesse dai fornitori stessi senza l'aggiunta di alcuna provvigione.

Tale attività ed i relativi rimborsi, come evidenziato anche dall'Agenzia delle Entrate con la Risoluzione Ministeriale Nr. 377/E del 2 dicembre 2002, non costituiscono componenti rilevanti ai fini delle imposte sui redditi. L'inserimento nel valore della produzione di tali rimborsi non altera il risultato di esercizio, in quanto a fronte di detta voce, tra i costi sono inseriti gli impegni assunti dalla Consip con i fornitori per pari importo.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei rimborsi, suddivisi per tipologia di spesa, riferiti all'esercizio 2005 e all'esercizio 2006:

Tipologia	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
Beni	9.974	21.354	-11.380
Servizi	89.450	94.627	-5.177
Godimento di beni di terzi	1.694	1.612	82
Totale	**101.118**	**117.593**	**-16.475**
Di cui:			
Attività informatiche	94.087	105.246	-11.159
Supporto degli acquisti per la P.A.	7.031	12.347	-5.316

Altri ricavi e proventi

Si riferisce a:

Tipologia	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
Riaddebito costo nostro personale	59	167	-108
Riaddebito canoni noleggio autovetture	119	129	-10
Attività per altre P.A. (Progetti: Turchia, Bulgaria, Steppin)	198	290	-92
Altri	40	29	11
Totale	**416**	**615**	**-199**

Costi

Nel conto economico, per ogni categoria di costi si è provveduto a distinguere i costi sostenuti dalla Consip in nome e per conto proprio rispetto ai costi sostenuti in nome proprio ma per conto del Ministero dell'economia e delle finanze.

Costi sostenuti in nome proprio e per conto del Ministero dell'economia e delle finanze.

In particolare, i costi sostenuti dalla Consip in nome proprio ma per conto del Ministero dell' Economia e delle Finanze, sono così suddivisi:

Acquisto di beni	9.974
Acquisto di servizi	89.450
Godimento di beni di terzi	1.694
Totale	**101.118**

L'importo di detti costi coincide con l'importo dei rimborsi anticipazioni P.A. inserito nel valore della produzione. Come già evidenziato nel commento del valore della produzione, questi costi non costituiscono componenti rilevanti nella determinazione del reddito imponibile ai fini delle imposte sui redditi, in conformità a quanto è stato affermato dall' Agenzia delle Entrate con la Risoluzione Ministeriale n. 377/E del 2 dicembre 2002, in quanto si riferiscono ad acquisti effettuati dalla Consip in veste di mandataria senza rappresentanza.

Costi sostenuti in nome e per conto della Consip

Costi per materie prime sussidiarie di consumo e merci

Si riferiscono a:

Tipologia	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
Forniture per ufficio	22	52	-30
Materiale Edp	88	87	1
Acquisti manutenzione	9	1	8
Indumenti da lavoro	2	0	2
Gasolio e lubrificanti	2	3	-1
Altro	34	48	-14
Totale	**157**	**191**	**-34**

Costi per servizi

Si riferiscono a:

Tipologia	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
Consulenze tecniche	1.885	1.552	333
Costi per sistemi informativi e per servizi in outsourcing	5.183	11.446	-6.263
Consulenze legali e notarili	1.846	2.845	-999
Consulenze amministrative e fiscali	46	104	-58
Commissari di gara	1.053	1.180	-127
Bandi di gara	801	1.277	-476
Formazione	330	566	-236
Mensa e buoni pasto	585	645	-60
Viaggi e trasferte	747	817	-70
Assicurazioni	322	352	-30
Vigilanza	148	146	2
Utenze	562	518	44
Organi sociali	785	350	435
Accesso banca dati	88	147	-59
Elaborazione stipendi	52	56	-4
Manutenzioni e assistenza	201	220	-19
Ricerca del personale	83	31	52
Pulizia uffici	169	154	15
Tipografia e copisteria	157	141	16
Spese di rappresentanza	87	65	22
Trasporti	115	95	20
Accertamenti sanitari	4	4	0
Altro	508	203	305
Totale	**15.757**	**22.914**	**-7.157**

Le voci: Commissari di gara (decrementata di 127 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente), Bandi di gara (decrementata di 476 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente), Consulenze legali e notarili (decrementata di 999 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente), Costi per sistemi informativi e per servizi in outsourcing (decrementate di 6.263 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente), hanno risentito notevolmente, nel corso del 2006, come già citato, delle limitazioni delle risorse finanziarie destinate al programma DARPA. Per quanto attiene, invece, alla voce Formazione, il decremento di 236 migliaia di euro è principalmente dovuto alla diminuzione delle giornate di formazione mediamente dedicate al personale Consip che sono passate da 7 giorni per risorsa (anno 2005) a 3,8 giorni per risorsa (anno 2006).

La voce di costo Consulenze Tecniche mostra un incremento di 333 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, principalmente sulla componente lavoro interinale, mentre la voce di costo "Altro" mostra le seguenti variazioni:

Tipologia	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
Postali e telegrafiche	41	18	23
Telex e telefax	1	0	1
Prevenzione e sicurezza	40	30	10
Compensi a revisori	12	0	12
Altre prestazioni di terzi	151	45	106
Organizzazione eventi per P.A.	263	111	153
Totale	**508**	**203**	**305**

L'incremento di 106 migliaia di euro della voce "altre prestazioni di terzi", si riferisce principalmente all'utilizzo del servizio di autonoleggio con conducente destinato ai fabbisogni degli amministratori ed a specifiche esigenze di rappresentanza e di servizio aziendali.

Relativamente ai costi sostenuti per Organi Sociali, l'ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci sono i seguenti:

- Amministratori n. 9 729.000 euro
- Sindaci n. 3 56.000 euro

Costi per godimento beni di terzi

Si riferiscono a:

Tipologia	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
Uffici via Curtatone	454	448	6
Uffici via Isonzo	2.170	2.140	30
Noleggio autovetture	520	542	-22
Affitto garage	11	10	1
Altro	62	73	-11
Totale	**3.217**	**3.213**	**4**

Costi per salari e stipendi

Ammontano a 24.994 migliaia di euro con un incremento di 779 migliaia di euro (+ 3,2%) rispetto al precedente esercizio. La consistenza media su base mensile degli organici aziendali è aumentata dello 0.9% (da 500 risorse del 2005 a 504,2 risorse del 2006).

Il numero dei dipendenti, ripartito per categorie, in forza alla società nell'esercizio 2006 risulta dalla tabella che segue:

Categoria	Dipendenti al 31.12.2005	Entrati nell'esercizio	Usciti nell'esercizio	Passaggi interni	Dipendenti al 31.12.2006	Consistenza media su base mensile
Dirigenti	45	1	1	3	48	47,8
Quadri	224	10	4	23	253	234,9
Impiegati	230	11	10	-26	205	221,5
Totale	**499**	**22**	**15**		**506**	**504,2**

Costi per oneri sociali

Si riferiscono a:

Tipologia	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
Inps	7.245	7.295	-50
Caspie	143	144	-1
Inail	107	104	3
Previndai	125	89	36
Fasi	112	104	8
Cometa	45	42	3
Altri contributi	17	6	11
Totale	**7.794**	**7.784**	**10**

Trattamento di fine rapporto

Ammonta a 2.012 migliaia di euro e si riferisce per 2.000 migliaia di euro all'accantonamento dell'esercizio e per 12 migliaia di euro alle somme maturate nell'esercizio e liquidate in favore dei dipendenti che hanno interrotto il rapporto di lavoro con la Società.

Altri costi del personale

Ammontano a 173 migliaia di euro e si riferiscono interamente alle indennità chilometriche corrisposte ai dipendenti in occasione di trasferte.

Accantonamenti per rischi

Ammontano a 81 migliaia di euro e si riferiscono ad accantonamenti per rischi non coperti da garanzie assicurative relativi ad eventuali contestazioni su procedure di gare (80 migliaia di euro) e per interessi emergenti dalla soccombenza di un contenzioso tributario attualmente pendente (1 migliaio di euro).

Oneri diversi di gestione

Si riferiscono a:

Tipologia	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
Libri, giornali e riviste	60	61	-1
Prodotti informatici	9	41	-32
Tasse dell'esercizio	95	70	25
Altro	35	30	5
Totale	**199**	**202**	**-3**

Proventi finanziari

Ammontano a 1 migliaio di euro con un decremento rispetto all'esercizio precedente di 1 migliaio di euro e si riferiscono a interessi attivi su rapporto di conto correnti bancari e postali.

Oneri finanziari

Ammontano a 1.388 migliaia di euro con un incremento di 443 migliaia di euro e si riferiscono ad interessi passivi su rapporti di conto corrente bancario.

Utili e perdite su cambi

Ammontano rispettivamente a 0,1 migliaia di euro e a 0,3 migliaia di euro e si riferiscono a differenze di cambi in sede di pagamenti di fatture di fornitori esteri.

Proventi straordinari

Ammontano a 886 migliaia di euro e si riferiscono a sopravvenienze attive così composte:

- 225 migliaia di euro relative allo storno residuo dell'accantonamento eseguito nell'esercizio 2004 al fondo rischi contenzioso per l'immobile sito in via S. Croce in Gerusalemme
- 106 migliaia di euro per altre sopravvenienze per attività a costo Consip per ricavi e costi non accantonati nell'esercizio precedente
- 555 migliaia di euro per fatture da emettere per attività a rimborso.

Oneri straordinari

Ammontano complessivamente a 931 migliaia di euro di cui:

- 5 migliaia di euro per perdite su cespiti dovute a furti
- 371 migliaia di euro per altre sopravvenienze a costo Consip per ricavi e costi non accantonati nell'esercizio precedente
- 555 migliaia di euro per fatture da ricevere per attività a rimborso.

L'ultimo valore si riferisce a costi dell'anno precedente che trovano corrispondenza nell'importo delle sopravvenienze attive essendo relative a costi e servizi per la fornitura delle attività a rimborso.

Imposte dell'esercizio

Le imposte dell'esercizio sono così composte:

- IRES 2.243 migliaia di euro
- IRAP 2.301 migliaia di euro.

Per la determinazione dell'IRES di competenza dell'esercizio 2006, pari a 2.243 migliaia di euro, è stata applicata l'aliquota del 33%.

In particolare, la determinazione dell'imposta è avvenuta nel seguente modo:

Risultato dell'esercizio ante imposte	5.847	(A)
Variazioni in aumento per costi indeducibili e per altre variazioni	1.324	(B)
Variazioni in diminuzione	375	(C)
Reddito imponibile (A+B-C)	6.796	(D)
Imposta (D x 33%)	2.243	(E)
Aliquota effettiva (E / A)	38,36%	

Per ciò che attiene l'imposta IRAP di competenza dell'esercizio 2006, iscritta in bilancio per un importo pari a 2.301 migliaia di euro, la stessa è stata determinata applicando l'aliquota del 5,25%, nel seguente modo:

Differenza tra i costi ed il valore della produzione	7.279	(A)
Variazioni in aumento per costi indeducibili e per altre variazioni	38.367	(B)
Variazioni in diminuzione	1.199	(C)
Imponibile (A+B-C)	44.447	(D)
Imposta (Dx5,25%)	2.301	(E)
Aliquota effettiva (E / A)	31,61%	

Fiscalità differita

- Ires pari a 0.07 migliaia di euro;
- Irap pari a 5 migliaia di euro.

Il presente bilancio è vero, reale e conforme alle scritture contabili.

Relazione del Collegio sindacale

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio che si è chiuso al 31 dicembre 2006, il Collegio Sindacale ha svolto l'attività prevista tenendo conto anche dei "Principi di comportamento del Collegio Sindacale" raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, vigilando sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo.

Il Collegio ha ottenuto dagli Amministratori, con periodicità trimestrale, informazioni sulle azioni deliberate, sulla attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico e finanziario effettuate dalla società nell'esercizio 2006 ed illustrate in modo completo ed esauriente nella Relazione sulla Gestione predisposta dagli Amministratori.

A parere del Collegio Sindacale, le azioni deliberate e le operazioni effettuate sono conformi alla Legge e all'atto costitutivo, rispondono all'interesse della Società e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, né sono tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Il Collegio Sindacale segnala agli azionisti che non sono pervenute denuncie ex. art. 2408 c.c.; su due segnalazioni di altra natura, il Collegio ha attivato, per quanto di rispettiva competenza, l'Organismo di Vigilanza e la Società di revisione.

Sulle stesse dopo approfonditi accertamenti non sono emerse irregolarità.

L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta in n. 5 riunioni del Collegio Sindacale, assistendo a n. 16 riunioni del Consiglio di Amministrazione ed a n. 1 Assemblea.

Il Collegio Sindacale ha altresì acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali, dalla quale non sono emersi aspetti rilevanti degni di menzione.

Il Collegio Sindacale ha, allo stesso modo, acquisito diretta conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sulla adeguatezza della struttura organizzativa della società.

Il Collegio Sindacale ha valutato l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile nonché l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Al riguardo sono state ottenute informazioni dai preposti e dai responsabili delle diverse funzioni ricevendo chiarimenti ed approfondimenti su quanto in esame.

Il sistema di controllo interno in relazione all'attività fin qui svolta dalla Società e al programma operativo predisposto appare in via di adeguamento, anche mediante l'auspicata istituzione di uno specifico Ufficio.

La Relazione sulla Gestione ed il progetto bilancio al 31 dicembre 2006, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2007, sono stati consegnati in data 16 marzo 2007 al Collegio Sindacale affinché potesse provvedere alla redazione della relazione di cui all'articolo 2429, comma 2, Cod. Civ..

I dati del bilancio dell'esercizio precedente, sono presentati ai fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge.

Le principali risultanze contabili possono essere così riassunte:

Stato Patrimoniale (valori in euro)

Totale attivo	**142.368.247**
Passività	125.649.583
Capitale Sociale e Riserve	15.419.996
Utile netto d'esercizio	1.298.668
Totale passivo	**142.368.247**

Il predetto utile di esercizio trova conferma nel Conto economico,
riassunto come segue:

Valore della produzione	**163.759.800**
Costi della produzione	**156.480.822**
Differenza tra valore e costo della produzione	7.278.978
Proventi ed oneri finanziari	1.386.613
Proventi ed oneri straordinari	-44.905
Risultato prima delle imposte	**5.847.460**
Imposte dell'esercizio	- 4.548.792
Utile netto dell'esercizio	**1.298.668**

Il Collegio Sindacale da atto che i documenti che compongono il bilancio sono quelli prescritti dalla legge ed in particolare dalle norme del Codice Civile.
Il Consiglio di Amministrazione ha ampiamente illustrato i fatti salienti che hanno interessato la Società nel corso dell'esercizio 2006 come pure l'andamento della gestione economico-finanziaria più recente. La nota integrativa commenta le singole poste di bilancio e riporta il raffronto con i dati del bilancio 2005.

Vengono, altresì, fornite le necessarie informazioni in merito ai principi giuridici e contabili adottati nella valutazione degli elementi patrimoniali. Le valutazioni adottate rispondono ai criteri generali della prudenza e della competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività societaria. Non sono state operate deroghe al principio enunciato al n. 6 dell'art. 2423 bis Cod.Civ..

In particolare:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di pertinenza, al netto degli ammortamenti eseguiti al 31.12.2006.
Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono stati calcolati sulla base della presunta utilizzazione futura.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di pertinenza, al netto degli ammortamenti eseguiti al 31.12.2006.

Le spese di manutenzione e riparazione delle immobilizzazioni materiali, sono state imputate direttamente nell'esercizio. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite e sono stati stimati corrispondenti alle aliquote ordinarie stabilite dalla normativa fiscale.

Alle immobilizzazioni materiali entrate in funzione nell'esercizio vengono applicate aliquote ridotte del 50%. Rispetto al bilancio dell'esercizio precedente, è stata eliminata la distinzione, all'interno di ogni categoria di immobilizzazione, tra beni di valore inferiore o superiore a euro 516.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il valore presumibile di realizzazione.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono determinati sulla base del criterio della competenza temporale.

Fondo trattamento di fine rapporto

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro rispecchia l'effettivo debito della Società nei confronti dei dipendenti, sulla base della loro posizione giuridica al 31.12.2006, tenuto conto della legislazione vigente in materia e di quanto previsto dai contratti di lavoro in essere.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Costi e ricavi

I costi ed i ricavi sono stati determinati secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Imposte

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono iscritte tra i debiti tributari e sono state calcolate in conformità alle disposizioni vigenti.
Le imposte sul reddito, anticipate, sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, in base all'aliquota tributaria applicabile.
L'iscrizione tra le attività delle imposte anticipate è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità.

Per quanto più specificamente concerne la propria competenza, il Collegio Sindacale conferma di aver adempiuto alle disposizioni di cui all'art. 2403 del Codice Civile, compresi i controlli per l'accertamento della regolare tenuta dei Libri Societari.
Il Collegio Sindacale prende atto che la relazione di certificazione della Società di Revisione Ria & Partners S.p.A. è pervenuta in data 29 marzo 2007.

Il Collegio prende atto, altresì, della proposta avanzata dal Consiglio di Amministrazione sulla ripartizione dell'utile netto d'esercizio, pari ad euro 1.298.668 che prevede:

- l'attribuzione alla riserva legale del 5% di detto importo, cioè euro 64.933
- l'attribuzione dei residui euro 1.233.735 alla riserva disponibile.

In caso di approvazione, da parte dell'Assemblea, della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione, il patrimonio netto della Consip S.p.A. si ragguaglierà ad euro 16.718.664.
In conclusione il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31.12.2006 della Consip S.p.A.

Roma, 2 aprile 2007
Il collegio dei sindaci

La certificazione del bilancio

Relazione della società di revisione Ria & Partners sul bilancio d'esercizio Consip chiuso al 31 dicembre 2006

All'azionista della Consip S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Consip S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della società Consip S.p.A. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che la società Consip S.p.A. ha conferito l'incarico per il controllo contabile ex art. 2049 bis e successivi del Codice Civile ad altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi provativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 4 aprile 2006.

3. A nostro giudizio il bilancio d'esercizio della Consip S.p.A. al 31 dicembre 2006 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società

Roma 29 marzo 2007
Ria & Partners S.p.A.
Gaetano Aita (partner)

A cura della
Corporate Identity

Progetto grafico
CReA Design Srl

Finito di stampare nel mese
di luglio 2007 da
SEP Servizi Editoriali Pantheon - Roma